ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 12 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 680. — Nuova Serie - N 488

La XXVI Legislatura è stata ieri aperta dal Re

Le entusiastiche dimostrazioni della Camera e del popolo al Sovrano

ROMA, 11, sera

Viva animazione si nota fin dalle prime ore del mattino per le vie della città e periferia; con ogni mezzo di trasporto i cittadini si dirigono a frotte verso il centro. Le vie sono tutte imbandierate. Alle truppe escono dalle caserme ed iniziano l'opera di schieramento. Incominciano le dimostrazioni patriottiche. Le truppe di presidio sono schierate in parte lungo le strade che dal Quirinale conducono al Parlamento e sono divise in quattro grandi settori: il primo, piazza Montecitorio, via delle Muratte al comando del generale Cei; il secondo, via delle Muratte, piazza Venezia, al comando del generale Piola-Caselli; il terzo piazza Venezia, Salita Magnanapoli al comando del generale Martinengo; il quarto salita Magnanapoli, piazza del Quirinale al comando del generale Testafochi.

In piazza Montecitorio

In piazza Montecitorio vi sono generali e ufficiali in alta uniforme. La folla li saluta con frequenti ovazioni. Sullo scalone della Camera si vanno schierando 150 uomini di fanteria. Gli sbocchi delle strade che immettono in via Nazionale e corso Umberto sono sbarrati da un doppio cordone di truppe. Rigorose disposizioni sono state prese per non permettere il passaggio attraverso i cordoni; è stata fatta eccezione per le persone munite del lasciapassare rilasciato dalla Questura.

Gli ufficiali in congedo, invitati ad assistere alla parata, vanno disponendosi in piazza Montecitorio in due gruppi distinti: uno di ufficiali generali, l'altro degli ufficiali superiori ed inferiori. Un nucleo di guardie regie e di vigili sorveglia il transito, diventando difficile data l'affluenza del popolo. Le case prospicienti le vie per le quali transiterà il corteo reale, hanno le finestre pavesate. Il concorso è enorme nei pressi del Quirinale in attesa dell'uscita del corteo reale.

Alle otto, dai forti della città vengono tirati numerosi colpi di cannone a salve. Un reggimento attraversa Roma. In piazza Colonna prestano servizio d'onore il Collegio Militare ed i Lancieri Firenze. In piazza Montecitorio, come al solito, è stato eretto all'ingresso del Parlamento il baldacchino creato. Prestano servizio d'onore, sul portone, i corazzieri della Camera e del Senato in alta uniforme. Nell'androna del palazzo è un picchetto dell'81.o Fanteria.

Deputati, senatori, curiosi, signore comuniste...

Alle 9.30 s'apre l'aula e cominciano ad entrare i primi deputati, senatori ed invitati. Alle 9.45, quando si aprono le tribune, la sala è già affollata di deputati e senatori. Le vesti dei membri del Parlamento sono le più varie. Prevale generalmente la giacca. Non pochi deputati e sopra tutto indossano la redingote ed il tait. L'aula è occupata da deputati e senatori. Ai banchi dei socialisti vedonsi gli on. Luzzati, De Bellis, Casertano, i senatori Artom, Valenzani, ecc. I popolari sono al completo. Nel settore del Centro qualche deputato socialista. Nella tribune l'on. Lollini, che siede con le signore al primo banco delle tribune del Gabinetto.

Ai lati del trono sono due corazzieri in alta tenuta. Nelle tribune prevalgono nastri e le signore dalle toilettes più eleganti. Molte signore di deputati socialisti e comunisti assistono alla seduta reale ed ho visto persino l'on. Bombacci accompagnato la sua signora in una tribuna. I nazionalisti sono tutti nell'aula. Al primo banco dell'Estrema Destra siede l'on. Paolucci in frack.

Alle 10 precise, scortata dai carabinieri, giunge la berlina di gala della rappresentanza del Senato, costituita dalla presidenza al completo, dai senatori Tittori, Attortis, Bettoni, Albricci, Fradeletto. Giunge poi l'on. Siciliani, indi il Caviglia, l'on. Porzio, l'on. Girardini, l'ambasciatore Barrère, l'on. Nunzio, l'on. Musacchi, il ministro Alessio, il ... di Germania, il sen. Crespi.

Alle 10.15 entra il Presidente del Consiglio Giolitti, accompagnato dall'on. Gugl..., quindi l'ambasciatore d'Inghilterra. Alle 9.30 il campanone di Montecitorio comincia a suonare. Dà il segnale dell'arrivo del Re e della Regina. Fra gli ultimi giungono De Nava. Poi ancora il sen. Marconi e Gerini.

Vecchi e nuovi parlamentari

I vecchi senatori sono accompagnati a braccio da colleghi più giovani e da deputati persino da qualche usciere. Tra i vecchi troviamo: Sonnino, Del Lungo, Petitti di Roreto, Salvago Raggi, Martino, Carlo Ferraris, Leonardi Cattolica, Fradeletto, Bombig, Bennati, il gruppo dei senatori trentini. La curiosità di tutti naturalmente, è rivolta verso i deputati tedeschi e slavi. Si sa intanto che Mussolini non interviene.

L'on. De Nicola è festeggiatissimo fra i deputati. Alle ore 10 entra l'on. Salandra, poi il gruppo fascista, alcuni del quale hanno all'occhiello la medaglia al valore. Sono gli on. Celesia, Salanò, De Vecchi, Cadorna, Chiostri, Sardi, Capanni. I deputati di Trieste: Giunta, Banelli, Suvich, tutti e tre nel gruppo. Subito dopo i fascisti entra l'on. Nitti accompagnato dai sen. Ciraolo. Entrano quindi: Pantaleoni, gli on. Ferdenzoni e Gray, passando davanti a una macchina cinematografica. Seguono gli on. Orlando, Corradini e vanno anch'essi a sedere nei banchi di Estrema. Notata l'assenza di Marcora, che pur essendo stati nominati senatori, non sono stati ancora convalidati.

Nella tribuna del corpo diplomatico vediamo l'ambasciatore di Francia, quello d'Inghilterra, il ministro di Polonia, il ministro del Marocco, ecc. Alle 10,25 entra lo slavo Wilfan con altri due deputati di Gorizia, Podgornik ed il prete sloveno Schek, il quale però, è vestito in borghese.

Il corteo reale lascia il Quirinale

Alle 9.35, preceduti dai battistrada, partono acclamatissime dal Quirinale le berline. La piazza del Quirinale presenta un colpo d'occhio magnifico. Le persone si arrampicano sui famosi cavalli della fontana e stanno a grappoli sui basamenti. Dalla facciata del severo palazzo della Consulta pendono arazzi di gala; al balcone si affollano numerose signore che con uno sventolio di piccole bandiere tricolori salutano il passaggio del Re. Da un punto della piazza dove la folla si assiepa dietro i cordoni delle truppe, che stentano a trattenerla, parte un applauso che si diffonde verso le vie adiacenti. Un lungo grido attraversa la città. Il rombo del cannone vince il brusio della folla. Le grida di Viva il Re, Viva l'Esercito, si susseguono continuamente.

Dove il percorso è più angusto, dalle finestre e dai balconi comincia una pioggia di fiori. Le berline reali, fiancheggiate dai corazzieri a cavallo, passano così sopra un tappeto variopinto di petali. Gli applausi e le grida entusiastiche raggiungono il diapason più alto quando il corteo imbocca la piazza di Montecitorio. Le truppe presentano le armi. Il Re scende dalla berlina accompagnato dalla Regina, dai principi reali e dagli altri alti personaggi della Corte, fiancheggiati dai corazzieri con le sciabole sguainate e le corazze rilucenti al sole.

Entra il Re

I deputati giurano

Nell'aula alle 10,30 si fa un religioso silenzio. Sono presenti circa 500 parlamentari. I deputati si calcolano a 370. Nella tribuna di Corte entra la Regina, accompagnata da personaggi di Corte. Nell'aula entra il corteo reale: appena si presenta il Re, deputati e senatori si levano in piedi acclamando. Un battimano fragoroso e grida ripetute di «Viva il Re!» echeggiano nell'aula. I deputati fascisti non applaudono. Cessati gli applausi al Re, un deputato grida: «Viva la Regina!»; la manifestazione si ripete.

L'on. GIOLITTI poi dice: Sua Maestà vi invita a sedere! Indi legge la formula del giuramento. Il Re siede sul trono. Accanto a lui sono il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova ecc.

Nell'emiciclo si fermano in piedi tutti i generali del seguito del Re, insieme con i gentiluomini e gli staffieri di Corte in livrea rosso e oro. Il Re tiene in mano i fogli del discorso della corona.

L'on. Giolitti è in piedi alla sinistra di S. M. e legge con voce chiara ed alta i nomi dei deputati. Al nome dell'on. Krekich ha luogo una manifestazione a Zara. Un imponente grido di «Viva la Dalmazia!» parte dal gruppo dei fascisti e si propaga per tutta la Camera. Quando giura un deputato di Gorizia, si grida da qualcuno: Viva Gorizia! Il deputato goriziano è slavo e sembra gradire poco il saluto.

Quando giura l'on. Albanese, la Camera grida «Viva l'Istria!»; quando giura l'on. Banelli, la Camera applaude gridando «Viva Trieste!».

Al nome dell'on. Misiano che giura, una voce grida: «A morte!». Il Sovrano sorride. Giura il deputato slavo Schek inosservato. Inosservati giurano pure i tedeschi. Ma quando viene chiamato il nome del conte Toggenburg, l'on. Giunta e qualche altro collega fascista gridano: Abbasso l'Austria! L'on. Wilfan, slavo, giura senza sollevare incidenti. Alle 11 il Re inizia il discorso.

Il discorso della Corona

Signori Senatori, Signori Deputati,

Dopo una lunga attesa illustrata dalla luce del sacrificio, dopo una lunga guerra coronata dalla vittoria, l'Italia è giunta al limite delle sue Alpi, che scendono in cerchio al Quarnaro e con Trieste e con Trento, nomi inobliabili al cuore italiano, anche Zara nostra si ricongiunge, con antico e nuovo amore, all'Italia di cui vuole essere, sull'altra sponda dell'Adriatico, faro di civiltà e di coltura e tramite per le intese feconde tra i popoli pacificati. (Applausi).

Ai rappresentanti delle nuove terre, liberamente eletti dalle laboriose popolazioni di cui si accresce e si rafforza l'Italia, io rivolgo il mio saluto. (Vivi e generali applausi). *Qui nell'assemblea nazionale, che si amplia per accoglierli, troveranno viva e perpetua la tradizione romana che plasma gli ordinamenti diversi e le varietà della coltura in un'unità che non è mai soggezione.* (Applausi).

I nuovi confini

Non è senza significato che nell'anno in cui la Nazione celebra il sesto centenario della morte del suo Poeta, l'Italia si assida nei confini che Egli definì con spirito profetico. (Applausi). *Così oggi, assolto il compito che la storia ci assegnò e ci impose, noi possiamo, liberi da pericoli e da inimicizie, che erano storicamente fatali, lavorare, con costanza e con fede, alla ricostruzione di una Europa migliore.*

La nostra politica estera dirigerà lealmente i suoi sforzi ad attenuare il contrasto delle passioni e degli interessi, mirando, sempre e sopra tutto, all'ascensione del popolo italiano, il quale, conscio come è della sua sanità morale e della sua forza, riconosce che, soltanto nelle vie diritte e sicure della vera pace, già da esso liberamente scelta, troverà le fortune alle quali gli danno diritto i sanguinosi sacrifici di ieri, il tenace lavoro di domani. (Approvazioni).

Una grande guerra, durata per anni e che ha assorbito le migliori risorse di tutto il mondo, non poteva non creare un assetto economico di eccezione. Cessata la guerra, smobilitati gli eserciti e le industrie che li alimentavano, ripresi gli ordinamenti del periodo prebellico, le forze economiche, che operano silenziose ed inflessibili, ci riconducono ad un assetto economico normale. Questo trapasso non sarà senza dolorosi travagli.

E' compito di questa legislatura l'assecondare e l'agevolare il trapasso, perchè tutte le energie di lavoro trovino, il più rapidamente possibile, il loro nuovo equilibrio e niuna sia distratta dalla grande opera di ricostruzione, alla quale tutto il popolo italiano è chiamato a collaborare nell'interesse suo e dei venturi.

La restaurazione della finanza

Dovranno, intanto, Parlamento e Governo proseguire con tenacia la restaurazione, nello Stato e negli enti locali, della finanza pubblica, che, già notevolmente migliorata, può confidare nell'abnegazione del contribuente italiano. Ma per meritare questa abnegazione, gli organismi statali debbono, non solo tornare alle proporzioni del periodo prebellico, ma dimostrarsi pronti a tutte le possibili semplificazioni e riduzioni, adottando ordinamenti più snelli e più decentrati. (Vivi applausi). *Solo così si potrà risolvere l'urgente problema del trattamento economico dei funzionari ed agenti delle amministrazioni statali, rafforzando in essi il sentimento della devozione e della disciplina, da cui dipende gran parte del vigore e dell'autorità dello Stato.* (Applausi).

L'Esercito e la Marina, dopo le prove gloriose per cui va ad essi l'imperitura riconoscenza del Paese (Vivissimi, generali, prolungati applausi; i senatori e i deputati sorgono in piedi, al grido ripetuto di: Viva l'Esercito, viva la Marina), *hanno già dato l'esempio di sapere proporzionarsi alle nuove esigenze finanziarie e sociali. Spetterà a questo Parlamento dare un assetto definitivo ai nostri organismi militari che, alimentati dalle forze di tutto il nostro popolo, viventi la vita della Nazione, non hanno altro orgoglio che di essere lo strumento del diritto e della difesa della Patria.* (Applausi).

L'ascensione dei lavoratori

Ma perchè quest'opera di riassestamento proceda nella concordia delle classi sociali, occorrerà che il Parlamento rivolga l'attività propria all'ordinato ascendere delle classi lavoratrici, così delle officine, come dei campi. (Vive approvazioni). *Non vi può essere democrazia nello Stato se non vi è altrettanta democrazia nella vita economica del Paese.* (Vivi applausi). *Sarà vanto di questa Assemblea, che trae la sua origine e la sua autorità dal suffragio universale, rafforzare gli istituti cooperativi per suscitare nuove forme di lavoro associato* (Approvazioni), *consentire alle classi operaie di abilitarsi gradualmente al difficile governo dell'attività economica, rinsaldare il sentimento della previdenza e gli enti che la amministrano, disciplinare le rappresentanze delle classi per chiamarle ad indicare la soluzione dei grandi problemi del lavoro* (Benissimo), *e tutto ciò con uno spirito di perfetta eguaglianza rispetto a tutte le organizzazioni e a tutte le loro tendenze.* (Vivi applausi).

L'ingresso di nuovi elementi nella vita politica ed economica della Nazione non può scompagnarsi da una più diffusa e più alta coltura. L'educazione intellettuale e morale del popolo è la virtù che preserva le democrazie dal cadere negli errori delle demagogie. (Vivi applausi). *Giova quindi che la scuola abbia le cure assidue, amorose, infaticabili del Governo e del Parlamento, e giova, altresì, che, in questo campo della coltura, lo Stato, pur con le cautele necessarie, consenta la maggiore libertà a tutte le iniziative volonterose, interpreti di tutte le correnti della coscienza nazionale.*

L'autorità dello Stato

Signori Senatori, Signori Deputati,

L'Italia è stata forte e rispettata quando, pure nell'inevitabile contrasto delle opinioni, il sentimento della Patria comune ed il ricordo del danno delle fazioni guerreggianti entro le stesse mura cittadine, indussero alla concordia feconda i figli nati da una medesima terra. (Vivi applausi. *Oggi niuno che voglia la grandezza e la saldezza della Patria può coltivare discordie profonde che la indeboliscano.* (Vive approvazioni).

Una mèta può indirizzare tutte le menti e richiamare ad una collaborazione necessaria tutti gli spiriti: il rafforzamento della autorità dello Stato. (Vivi e prolungati applausi).

Lo Stato, espressione della volontà collettiva, forte di fronte alle pretese illecite ed equo di fronte a tutti, deve essere l'energia superiore che riconduce nei limiti della legge le passioni esorbitanti. (Applausi).

Ma la rafforzata autorità dello Stato deve poggiare sul sentimento di disciplina dei cittadini. Il popolo italiano, che nella trincea bombardata e sulla nave minacciata, ha appreso la vittoriosa virtù della disciplina, deve sentire oggi che questa virtù è indispensabile all'opera lenta ed oscura, ma non meno aspra e difficile, della ricostruzione. (Applausi).

Ho fiducia che l'Italia trarrà dalla sua storia antica e recente l'esperienza, i moniti, gli incitamenti; e che questo nostro popolo laborioso e possente saprà costrurre, con le sue salde mani, le sue nuove fortune.

Il successo del discorso

Appena finita la lettura del discorso, più volte interrotto dagli applausi, da tutti i settori parte una ovazione che dura parecchi minuti. Le grida di *Viva il Re, Viva l'Italia!* si ripetono con grande insistenza. Sua Maestà appare visibilmente commosso per la dimostrazione dei parlamentari, a cui si associano le tribune. Anche la Regina appare visibilmente commossa.

Il saluto alle terre redente suscita tre volte un grande applauso. Quando il Re dice che nel sesto centenario di Dante l'Italia si asside nei confini che egli divinò, si ripetono gli applausi. Il Re parla quindi di politica estera. E' poi compito della legislatura di assecondare il trapasso dalla guerra alla pace. Tutto il popolo italiano — egli dice — è chiamato a collaborare all'opera di ricostruzione. L'annuncio della riforma della burocrazia viene applaudito. Quando il Re richiama gli statali al sentimento della devozione e della disciplina e alla autorità dello Stato si applaude due volte. Un'imponente dimostrazione viene fatta all'Esercito e alla Marina tra grida ed applausi. Tutti i senatori e deputati sono in piedi. L'accenno alla democrazia economica riscuote vivi applausi, come pure quello allo sviluppo delle cooperative. I «bene» ed i «bravo» interrompono la parte del discorso che riguarda il lavoro, che alla fine è coronata da applausi. L'annuncio alla scuola libera è salutato in piedi da grandi applausi da tutto il gruppo popolare. L'invito alla concordia civile è sottilineato da frequenti approvazioni. L'affermazione della necessità del rafforzamento dell'autorità dello Stato è applauditissima. L'invito alla disciplina è anch'esso accolto da approvazioni. Alle 11,30 il Re finisce di parlare. Deputati e senatori rinnovano l'ovazione al Sovrano.

L'on. GIOLITTI quindi dice: «In nome di S. M. dichiaro aperta la 26.a legislatura parlamentare. Grandi applausi. Il Re saluta ed esce seguito dal corteo. La seduta si chiude con un triplice: «Eja, eja, alalà!» dei deputati fascisti, i quali intonano subito dopo l'inno fascista «Giovinezza». Quindi l'aula lentamente si sfolla.

Il ritorno dei Sovrani al Quirinale

Alle 11.10 un movimento si nota sul portone di Montecitorio. Subito dopo si odono le note dell'attenti Reale ed i Sovrani, col loro seguito, si avviano verso l'uscita. Le truppe presentano le armi. Si forma il corteo. Questa volta in testa al corteo, dopo i due plotoni di corazzieri e le berline di servizio, la berlina del Re; quella della Regina segue a distanza di pochi minuti.

Il corteo, tra nuovi incessanti applausi, attraversa lentamente Piazza Colonna ed il Corso e va verso piazza Venezia. Lungo tutto il percorso le entusiastiche ovazioni ai Sovrani si rinnovano. Il corteo, sempre fra le acclamazioni torna per Piazza Venezia al Quirinale. In piazza del Quirinale una ultima grandiosa dimostrazione saluta i Sovrani. La folla, tra acclamazioni, grida: «Viva il Re; viva Casa Savoia; viva l'Italia; viva la Monarchia», reclamando che i Sovrani comparissero al balcone. Infatti il Re, la Regina ed il duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca di Genova, le principesse Oolanda e Mafalda, sono comparsi al balcone, tra indicibili ovazioni che hanno durato lungamente, costringendo i Reali a comparire per tre volte, fra l'incessante ripetersi della dimostrazione. Nella folla si notavano numerose bandiere di associazioni ed erano presenti fra i dimostranti numerosi deputati.

Il programma che i socialisti

si propongono di svolgere alla Camera

ROMA, 11, sera

Stasera si è recato a palazzo Viminale un autorevole parlamentare per accordare con l'on. Porzio le liste dei candidati alle varie cariche della Camera. Martedì, nel pomeriggio, avrà luogo l'insediamento dell'ufficio di Presidenza. Il Presidente della Camera provvederà a nominare i componenti della Giunta delle elezioni e quelli per la Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Questa si riunirà subito, in modo da presentare la sua relazione venerdì della prossima settimana. Nel frattempo, la Camera passerà il suo tempo, nominando le varie Commissioni. Per la Presidenza alla Giunta delle elezioni si fanno i nomi dell'on. Colosimo e Carboni.

Le decisioni del gruppo socialista

A Montecitorio continuano, intanto, le riunioni dei gruppi. Alle 15 di oggi il gruppo socialista ha ripreso i suoi lavori. Prima della discussione generale, venne data lettura di una lettera delle cooperative con la quale si chiede, che un rappresentante delle leghe partecipi con voto consultivo alla riunione del gruppo, e ciò per agevolare l'azione del gruppo stesso a favore degli interessi delle cooperative. Si dà mandato alla direzione del partito di modificare il regolamento per l'accoglimento della richiesta.

Il segretario del partito dichiara che la direzione non ha ordini del giorno da scegliere, o da respingere. Essa ha il dovere morale e politico di tenere il partito nell'ambito delle deliberazioni dei congressi.

Zilocchi presenta un ordine del giorno invitante il gruppo ad attenersi ai deliberati del congresso di Livorno. Casalini, riassumendo la discussione avvenuta in seno al gruppo, ha presentato un ordine del giorno per la collaborazione. E' tempo ormai — egli ha dichiarato — che il gruppo appoggi, con l'azione parlamentare, le rivendicazioni dei lavoratori. Il gruppo, esaurita la discussione generale, si è trovato davanti a nove ordini del giorno presentati dai vari deputati. Dopo ampia discussione, è stato rilevato che gli ordini del giorno erano uguali per contenuto, per cui si è deciso di riunirli in uno solo, che, posto ai voti, è stato approvato.

Nell'ordine del giorno, mentre si riafferma in via generica il proposito di orientare il proprio atteggiamento verso una soluzione della questione istituzionale, conforme ai bisogni ed alle ispirazioni del proletariato deciso a svolgere in Parlamento la propria azione positiva nei limiti assegnati dai congressi; si delibera, in particolare, di opporsi con tutte le forze al Ministero Giolitti; di far valere con ogni energia le ragioni delle circoscrizioni elettorali nelle quali fu fatto scempio del diritto di voto; di rivendicare il diritto di deliberare temporaneamente contro l'indirizzo della politica estera, così da tenere l'Italia lontana da ogni nuova avventura e da ogni forma lesiva della libertà e dell'autonomia dei popoli; di riproporre immediatamente di tutti i progetti di legge d'indole sociale che nella precedente legislatura non poterono esaurirsi, a cominciare da quello sulle assicurazioni sociali e sulle otto ore di lavoro; di suscitare una concreta politica di lavoro, la quale valga a lenire i tragici aspetti della disoccupazione; di schierarsi rigorosamente a difesa dei diritti di organizzazione dei dipendenti dello Stato, domandando conseguentemente e subito, la revoca delle punizioni inflitte a causa della recente agitazione.

Il gruppo ha anche deciso di presentare una proposta di legge per l'amnistia a tutti i detenuti per reati politici e di presentare concrete proposte di enti comunali e provinciali danneggiati dalle lotte elettorali. Per ciò che concerne le elezioni delle cariche della Camera, il gruppo socialista ha deciso di parteciparvi e di chiedere che ad esso venga assegnato un posto di vice-Presidente, due di segretario ed uno di questore. Il candidato socialista alla Presidenza della Camera sarà l'on. Lazzari. Il gruppo ha anche deciso di non fare accordi con altri gruppi.

I fascisti e l'on. Paolucci

Il gruppo parlamentare fascista si è anche riunito quest'oggi nel pomeriggio. Presiedeva l'on. Giunta. L'on. Paolucci ha esposto le condizioni in cui si trova, di essere iscritto, cioè, al Fascio di combattimento e di essere componente del comitato centrale dell'Associazione nazionalista. Ha chiesto ai suoi colleghi consigli sulla linea di condotta da adottare. Hanno parlato alcuni oratori in proposito per dare qualche spiegazione. Ritiratosi l'on. Paolucci, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare fascista, udite le dichiarazioni del collega on. Paolucci, dalle quali risulta la sua piena solidarietà con lo spirito e il programma dei Fasci di combattimento, nelle cui file fedelmente ed onoratamente rimane; considerato che l'on Paolucci, nella sua qualità di componente il comitato centrale dell'associazione nazionalista ha in precedenza assunti obblighi morali ai quali la sua retta coscienza non poteva venir meno; prende atto dell'iscrizione dell'on. Paolucci nel gruppo parlamentare nazionalista, ed a lui rivolge un saluto fraterno».

La nomina del comandante Foschini

ad Alto Commissario per Fiume

ROMA, 11, sera

E' giunto a Roma il Commissario straordinario e podestà di Fiume Bellasich. Nel pomeriggio è intervenuto a una importante riunione, che è stata tenuta alla Consulta, alla quale hanno partecipato i membri italiani della Commissione per la delimitazione dei confini del nuovo Stato di Fiume. Un altro colloquio ha avuto poi luogo in serata, al quale hanno partecipato il sen. Contarini, il colonnello Carletti, il comm. Castelli ed il sig. Zanella. Nel pomeriggio di oggi, il sig. Bellasich è stato ricevuto dal ministro della Marina e dal ministro della Guerra, dopo di che si è recato nuovamente alla Consulta, dove ha avuto luogo una altra riunione.

Queste adunanze e questi colloqui hanno avuto per oggetto la situazione interna di Fiume e la realizzazione dell'accordo che si è concluso con il Governo jugoslavo, relativo al consorzio portuario, ed altri problemi non meno urgenti per la ricostruzione economica della città del Carnaro, tra i quali quello della conversione della valuta.

Il Governo italiano ha preso la decisione, in seguito ad analoga richiesta avanzata da tutti i partiti di Fiume, di inviare a Fiume un Commissario straordinario. Questo Commissario, cui l'avv. Bellasich rimetterebbe i poteri dello Stato, riprenderà quell'azione di pacificazione degli animi e di conciliazione dei partiti, per la creazione di un Governo, conciliazione che sembrava pel momento dovesse considerarsi fallita, in seguito alle interruzioni delle trattative provocate dalla intransigenza partigiana degli zanelliani.

La persona che assumerà le funzioni di Commissario straordinario del Governo italiano per Fiume è il comandante Foschini, il quale è partito stasera, alle 22, alla volta di Ancona, insieme col Commissario straordinario Bellasich. Da Ancona s'imbarcheranno su un esploratore e giungeranno nel pomeriggio di domani a Fiume. La funzione del comandante Foschini sarà quella di Alto Commissario.

L'annuncio ufficiale

ROMA, 11 sera

L'*Agenzia Stefani* comunica: «Data la situazione creatasi a Fiume, in conseguenza degli ultimi avvenimenti, il Governo tentò un accordo tra i partiti, allo scopo di creare un Governo provvisorio, che avesse potuto far opera di conciliazione e avviare la città ad un assetto normale. Non essendo stato possibile raggiungere tale accordo, il regio Governo, aderendo alle insistenti richieste fatte in precedenza da tutti i partiti ha deciso di nominare un Alto Commissario che, essendo al disopra delle competizioni locali, possa ridare alla città la sua vita normale e forme costituzionali.

E' stato pertanto nominato Commissario il capitano di vascello Antonio Foschini, il quale sembra indicato ad assolvere il compito affidatogli, conoscendo la città e i suoi bisogni. Il commissario predetto è già partito per Fiume, per assumere le funzioni che gli sono state commesse.

Il cambio delle corone in Dalmazia

Una serie di gravi limitazioni

ROMA, 11 sera

E' in corso di pubblicazione un decreto legge, proposto dal ministro del Tesoro, che regola la conversione delle valute austro-ungariche in valuta italiana nel territorio della Dalmazia annesso all'Italia, con la legge 19 dicembre 1920. La conversione seguirà dal 20 giugno corrente al 4 luglio venturo, a favore dei dimoranti nel territorio anzidetto, che siano in possesso della tessera annonaria permanente.

Si potranno convertire fino a 3000 corone per ciascun inscritto nella tessera stessa, al tasso di centesimi 60 per corona fino ad un quinto della somma presentata al cambio; di centesimi 40 per il secondo quinto; di centesimi 20 per il quinto successivo e di centesimi 10 per la rimanenza. La conversione ai tassi stessi di somme maggiori è ammessa fino al limite di un decimo della somma risultante dalla capitalizzazione al 5 per cento del reddito accertato, agli effetti delle imposte sulla rendita per l'anno 1920.

Sono ammessi alla conversione i depositi costituiti fino al 9 aprile 1919, nonchè quelli a risparmio fino al limite massimo di 8000 corone, anche se costituiti posteriormente, e quelli rappresentanti il prezzo di vendita di merci o di derrate effettuate nella Dalmazia già occupata ed a clienti ivi dimoranti, da commercianti compresi nel momento in cui i depositi furono costituiti fra i contribuenti per l'imposta sull'industria nel territorio dalmata annesso.

La consuetudine dei "prelievi,,

dai magazzini delle Terre liberate

TREVISO, 11, sera

Nell'udienza di oggi è continuata la esposizione fatta dal comm. Sbrocca sulle numerose contestazioni che gli vengono mosse, non solo dal P. M., ma principalmente dal Presidente. Egli rileva che nella sua esposizione di ieri l'altro tendeva a dimostrare che i «prelievi» si facevano per consuetudine. Afferma ancora una volta che agli impiegati fu permesso prelevare per 400 mila lire; fa quindi una punta contro il presidente della commissione d'inchiesta, il quale doveva limitarsi alla revisione amministrativa dei magazzini.

«La consuetudine — egli dice — era invalsa in tutte le amministrazioni dello Stato. La politica del Ministero delle Terre Liberate non faceva che seguire quella precedente del Ministero dell'Interno, e come ad altri impiegati di questo dicastero si vendette roba nel 1918, cioè dopo il disastro di Caporetto, era logico che si facesse lo stesso quando i profughi rientrarono nei loro paesi. Se agli impiegati residenti in zona — dice il comm. Sbrocca — si dava la roba gratuita, perchè non si doveva concedere a pagamento agli impiegati dello stesso Ministero residenti a Roma?»

Chiestogli dal presidente perchè le note degli oggetti contenuti nei vagoni spediti a Castelfranco fosse firmata soltanto con la sigla sua e quella del Padula, l'imputato spiega che furono inviate delle note interne, per fare più presto, come di consueto usava fare il magazzino di Roma. Del resto — aggiunge — se avessi voluto in alcun modo far sparire della roba, l'avrei fatta addirittura sparire dai magazzini di Roma.

Avendogli il presidente chiesto chi è che doveva fare il prezzo del materiale, l'imputato dice che questo doveva essere rilevato dal nomenclatore militare, applicando un qualsiasi criterio di analogia. Si disse dalla commissione di inchiesta — osserva lo Sbrocca — che «dagli onesti si doveva far pagare comunque»; ciò è un'eresia: nessuna cassa dello Stato può ricevere denaro senza sapere perchè lo riceva.

Il presidente rivolge all'imputato un'acuta domanda, il cui interesse investe tutta l'accusa di peculato e, cioè, qual era lo stato giuridico della Gobessi, dell'Acoleo, degli altri impiegati e delegati assunti a Castelfranco. Lo Sbrocca dice: «Rispondo come perito, in quanto la cosa esula dalle mie facoltà, perchè tali nomine erano di competenza della direzione generale del personale, ed a tale scopo l'imputato legge alcune righe di una circolare Orlando».

Dopo altre contestazioni il proseguimento del processo viene rinviato a martedì. Sembra che entro la prossima settimana si esauriranno gli interrogatori.

42 bombe, in parte cariche e pronte al lancio, 15 congegni di accensione per bombe, capsule fulminanti, ecc., furono scoperti dalla polizia di Torino in una soffitta abitata dall'anarchico Sanguinetti

La Russia ha ceduto all' America

la penisola di Kamciatka e due basi navali

LONDRA, 11, sera

*Il corrispondente speciale dell'*Evening Standard *da New York, telegrafa il riassunto di un'intervista con Wanderlip, speculatore americano, che ha ottenuto dal Governo russo una concessione militare, agricola e forestale su un territorio di 400 miglia quadrate, che comprende la penisola Kamciatka, comprese due basi navali sull'Oceano Pacifico, che sono affittate in perpetuità agli Stati Uniti.*

Il Wanderlip dice che una di queste basi, l'Avatcal, è un'immensa baia che può contenere tutte le flotte del mondo, protette da una serie di colline che offrono una difesa superiore a quella di Gibilterra. La seconda base è in prossimità di Wladiwostok e può servire al naviglio leggero, agli aereoplani, al deposito di petrolio.

La concessione commerciale durerà 60 *anni e quella navale deve essere perpetua.*

L'importanza di questo fatto non può sfuggire ad alcuno, tanto più che Wanderlip, sulla fede delle autorità militari russe, sostiene che chi possiede la baia di Avatcal ha il controllo dell'intero Oceano Pacifico settentrionale.

Grave fermento in Germania

per l'uccisione del deputato socialista Gareis

BERLINO, 11, sera

L'assassino del deputato bavarese Carlo Gareis, non è ancora stato rintracciato, ma nessuno dubita nè a Monaco nè a Berlino, che, movente dell'uccisione del capo socialista bavarese sia stato l'odio di parte. Incerto appare soltanto se l'assassinio debba considerarsi l'atto di un fanatico o il frutto di un complotto.

Lasciando il comizio dei liberi pensatori, il deputato venne accompagnato fino alla sua abitazione dall'operaio Severing. Fu mentre il deputato apriva il cancello del giardino e prendeva commiato dall'amico che un individuo, appiattato nell'ombra a poca distanza sparò contro il deputato quattro colpi di rivoltella, o di pistola, dandosi poscia alla fuga. Tre proiettili ferirono gravemente Gareis alla testa. Alcuni agenti di polizia che pattugliavano nei dintorni, accorsero alle detonazioni, ma l'assassino si era già dileguato nell'oscurità. Trasportato all'ospedale il Gareis spirava durante l'operazione.

La mattinata è passata a Monaco in grande ansietà. I trams non circolano ed i giornali borghesi non escono. La maggioritaria *Muenchener Post* e la socialista indipendente *Der Kampf* escono in forma di bollettino, senza inserzioni. Alla sede del sindacato centrale e del comitato per lo sciopero, la polizia ha operato delle perquisizioni, sequestrando manifestini che invitavano allo sciopero generale. I distributori di tali manifestazioni sono stati arrestati.

Lo sciopero è completo. Gli scioperanti chiedono le dimissioni del Presidente dei ministri Kahr e del presidente della polizia di Monaco. La grande manifestazione di protesta indetta pel pomeriggio di oggi, ha avuto luogo malgrado il divieto della polizia. Del suo svolgimento mancano finora notizie dettagliate. Sembra che le organizzazioni di Monaco vogliano estendere lo sciopero a tutta la Baviera.

A Berlino si pensa di proclamare lo sciopero per un giorno in tutta la Germania. La *Freiheit* ed il *Vorwaerts* sono d'accordo nel dire che a Monaco esiste una vera associazione di assassini, il cui scopo è di sopprimere i capi dei partiti di opposizione. L'assassinio del Gareis non è che il risultato necessario, la conseguenza ineluttabile dei sistemi di governo di Kahr. «L'uccisione di Gareis deve essere vendicata — scrive la *Freiheit*. Il Governo di Kahr deve andarsene. Il prefetto di polizia di Monaco che favorisce gli intrighi del terrorismo, deve essere trascinato davanti ai tribunali». Il giornale si scaglia contro la reazione imperante in Baviera e chiede la revoca dello stato di assedio e dei tribunali eccezionali. L'intervento del Governo di Berlino nello scandalo bavarese è indispensabile. La Baviera deve essere strappata finalmente alle barbarie dei governanti.

I giornali di destra pubblicano i telegrammi da Monaco senza commenti. Soltanto la agraria *Deutsche Tages Zeitung* deplora i fatti, ma osserva che le ipotesi della *Freiheit* e del *Vorwaerts* devono essere respinte. Dei giornali di Monaco, interessante è un commento della *Bayerische Staatszeitung*, la quale vuole trovare il movente del delitto nel fatto che il Gareis era in voce di essere confidente dell'Intesa, ed autore di un articolo comparso giorni fa sui giornali di Parigi, nel quale erano contenute delle indicazioni assai precise sui depositi clandestini di armi esistenti in Baviera. L'organo dei socialisti indipendenti *Der Kampf*, fa ricadere la responsabilità del delitto sul Governo di Kahr.

Tentativo controrivoluzionario?

PARIGI, 11 sera

Commentando l'assassinio del deputato bavarese Gareis, il *Temps* vuole connettere il delitto col movimento monarchico che si va sviluppando in Baviera. Il giornale ritiene trattarsi di un preparativo di controrivoluzione, col quale si mira a rovesciare la Repubblica tedesca. Esso raccomanda pertanto al Governo del «Reich» di aver Standard *da New York, telegrafa il rias*reprimere il movimento.

L' Inghilterra a fianco della Grecia

Truppe bolsceviche in Anatolia - Re Costantino a Smirne

LONDRA, 11, sera

I kemalisti hanno autorizzato le truppe bolsceviche ad entrare in Anatolia, a condizione che esse rimangano concentrate sul fronte della Mesopotamia.

Secondo notizie da Atene, una divisione navale inglese, composta di due corazzate e due cacciatorpediniere e di una nave trasporto, è passata per Metelino.

Re Costantino si è imbarcato oggi al Falero e arriverà a Smirne domenica mattina. Gunaris ha dichiarato che è intenzione del Re di assumere il comando dell'esercito operante.

Tragica sciagura automobilistica

Un carabiniere morto ed altri quattro feriti

VERONA, 11, sera

Una tragica sciagura automobilistica è avvenuta sulla strada provinciale che da Villafranca Veronese conduce a Valeggio. Tre camions trasportanti una cinquantina di carabinieri, erano diretti a Valeggio. Una delle vetture, all'imbocco del ponte sul fiume Tione, slittava, andando a battere contro il parapetto, che abbatteva. Il pesante veicolo precipitava nel fiumicello, capovolgendosi, fra gli urli di spavento degli individui.

Ai disgraziati venne immediatamente prestato aiuto e si riuscì a trarre dalle acque i malcapitati, fra i quali alcuni ridotti in pessime condizioni. Il carabiniere Bonora, nativo di Mason Vicentino, della classe 1901, moriva poco dopo. Altri quattro militi sono in condizioni gravissime. Sette carabinieri sono gravemente feriti e contusi.

Il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto da parecchi Governi risposte favorevoli alla nota ufficiosa che proponeva l'apertura di negoziati internazionali sulla questione del disarmo.

Il quartetto tedesco a Montecitorio

Intervista con l'on. Reut Nikolussi

ROMA, 11 sera

(*Ermanno Amicucci*) L'assenza dei deputati tedeschi alla seduta reale e la loro presenza nei corridoi, ha costituito oggi a Montecitorio il principale argomento di curiosità. La vertenza del conte Toggenburg con l'on. Giunta, la figura dell'on. Reut Nikolussi, che i giornali avevano annunziato come un rinnegato italiano, la voce diffusa che i deputati tedeschi vorranno usare in Parlamento la loro lingua madre, hanno richiamato sul quartetto del Deutscher Verband che il collegio di Bolzano ha mandato alla Camera l'attenzione dei deputati, dei giornali e del pubblico.

Abbiamo incontrato nel pomeriggio i quattro deputati tedeschi: l'ex ministro dell'impero conte Toggenburg, figura tipica dell'uomo di Governo austriaco, alto, grosso, imponente, austero e severo, il dott. Walther, presidente della Camera di commercio di Bolzano, tipo di autentico commerciante tedesco, il dott. Tinzl, che ha tutta l'aria di un buon montanaro italiano e l'on. Reut Nikolussi, giovanissimo, appena trentenne, biondo, dagli occhi chiari, ex ufficiale, ex rappresentante del Tirolo nel Consiglio Nazionale di Innsbruck ed all'assemblea costituente di Vienna dopo l'armistizio. L'on. Reut Nikolussi ha acconsentito a farsi intervistare a nome di tutti. Gli abbiamo chiesto:

I tedeschi.... antidinastici

— Per quale ragione i deputati tedeschi non sono intervenuti alla seduta reale?

— Non per le ragioni che i giornali hanno pubblicato dell'incidente con l'on. Giunta e con i deputati fascisti, ma, piuttosto, per una ragione costituzionale: non volevamo fare una manifestazione monarchica, e, tanto meno, dinastica.

— Però gli slavi sono intervenuti; essi si trovano nelle stesse vostre condizioni.

— Noi abbiamo, naturalmente, con gli slavi molti punti di contatto e qualche via da seguire insieme, ma dobbiamo anche decidere la nostra linea di condotta, senza preoccuparci di quella che essi si scelgono. Ella sa, fra l'altro, che le popolazioni tedesche del Tirolo meridionale si sono orientate per il regime repubblicano con cui sono rette in questo momento, tanto l'Austria che la Germania.

— Ma anche il conte Toggenburg, che pure è stato ministro agli Interni dell'impero austro-ungarico, è dunque tendenzialmente repubblicano?

— Se egli è stato un uomo rappresentativo del vecchio regime non vuol dire che debba aderire al nuovo.

— Interverrete alla seduta di lunedì?

— Certamente.

— Che impressione ha fatto a voi quella parte del discorso della Corona che riguarda le Nuove Provincie?

— Buona. Bisogna dire che il discorso è stato redatto in forma molto delicata.

— Quali accoglienze vi aspettate dalla Camera?

— Ci auguriamo che il popolo italiano, e perciò i rappresentanti della nazione, vogliano interessarsi seriamente e benevolmente dei nostri problemi.

— Ma è vero che intendete fare una manifestazione nazionale usando alla Camera la lingua tedesca e giurando perfino in tedesco?

L'uso della lingua tedesca

— Non possiamo dirlo se giureremo in tedesco o in italiano. Non abbiamo preso ancora alcuna decisione in proposito, decisione che, del resto, dipenderà da una serie di circostanze che finora non possono essere esattamente valutate, ma certamente intenderemo esternare il diritto per i tedeschi di usale la liro lingua in Parlamento.

— Ma Ella sa benissimo che se i deputati dell'Alto Adige parleranno in tedesco, la grandissima maggioranza della Camera non li comprenderà.

— Non importa. Noi facciamo una questione di diritto. Agli abitanti del Tirolo meridionale deve essere consentito di mandare alla Camera anche un cittadino che non sappia italiano. Al Parlamento austriaco c'era perfino una capo-gruppo, presidente di un gruppo polacco, il quale non sapeva il tedesco ed ogni tanto capitava un deputato ruteno od un contadino polacco i quali parlavano la propria lingua essendo compresi soltanto dai propri connazionali.

— Ma usando la lingua tedesca o, peggio, mandando alla Camera deputati che non sappiano l'italiano le popolazioni dell'Alto Adige agiscono contro i propri interessi. L'Italia non è un paese plurinazionale come l'Austria. E' assurdo voler adattare ad un paese vivo come l'Italia e così diverso dall'Austria una mentalità adatta al costume e alle esigenze politiche di un paese morto e sepolto.

— Si potrebbe per esempio costituire un collegio d'interpreti in Parlamento.

— Ma non le pare eccessivo, tanto più che Lei, come Walther e Tinzl parlano perfettamente l'italiano?

— Noi non vogliamo certo arrivare all'interprete, tanto più che non sarebbe possibile: vogliamo soltanto affermare il diritto di ciascun deputato a parlare nella lingua che sappia, principio già del resto sancito dallo Statuto che permetteva l'uso della lingua francese ai deputati della Val d'Aosta. Non vi potrebbe essere, per esempio, un personaggio di eccezionale attività il quale potrebbe rendere eccezionali servizi al nostro paese? Sarebbe assurdo che costui fosse impedito di andare al Parlamento soltanto a causa della ignoranza della lingua italiana.

Chi parlerà per primo?

— Parlerà qualcuno di voi nel discorso sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona?

— Certamente.

— Lei o Walther?

— Non sappiamo ancora.

— E presenterete anche un ordine del giorno per l'autonomia del Tirolo meridionale?

— Presenteremo un ordine del giorno in questo senso.

— In quale partito o in quale gruppo contate di trovare consensi ed appoggi per la vostra causa?

— Noi contiamo, come ho detto, su tutto il popolo italiano, naturalmente non sui nazionalisti o sui fascisti. Noi non conosciamo ancora bene i nazionalisti, ma siamo persuasi che qualsiasi nazionalista di buon senso deve considerare il problema del Tirolo meridionale con equità. Nessuno può mettersi in mente di distruggere tutta la civiltà tedesca e la nostra vita stessa. I socialisti si sono già manifestati favorevoli all'autonomia del nostro paese, non solo, ma anche uomini favorevoli alla guerra, come il Bissolati, furono per la rinuncia al Tirolo meridionale.

— E dei popolari che ne pensate?

— Staremo a vedere. I deputati del Trentino, per esempio sono favorevoli al principio dell'autodecisione.

— Ma la questione del servizio militare non sarà troppo facilmente superata!

— Noi non chiediamo che l'Italia non tenga le proprie truppe nella nostra regione: chiediamo di essere dispensati dal prestar servizio nell'Esercito italiano.

— Ma non pensano che anche gli slavi potrebbero chiedere lo stesso e che la domanda si presenta inaccettabile per gli inconvenienti gravissimi che può suscitare? D'altra parte sotto l'impero austro-ungarico tutte le nazionalità prestavano il servizio militare nell'Esercito imperiale.

— Noi vogliamo che sia rispettata l'autonomia

— Ma come si spiega, ad esempio, che uscendo dalla stazione di Bolzano ci si debba trovare dinanzi alla «Kaiser-Wilhelm-Strasse» e la «Franz-Josef Schule?»

— Sono ricordi storici come anche a Roma ci sono delle piazze intitolate ai papi.

E' un rinnegato?

— Quale atteggiamento terrete nei riguardi del Ministero?

— Noi non siamo pregiudizialmente all'opposizione, ma ciò dipenderà dal trattamento che i Governi ci faranno.

— E' vero che Lei è un italiano rinnegato?

— E' questa, perdoni la parola, una stupida calunnia. Io sono tedesco; d'altra parte sarebbe stato assai strano che l'Alto Adige avesse dato capolista plebiscitariamente un italiano rinnegato.

— Ma lei è nato nel Trentino da genitori italiani!

— Sono nato a Trento, ma i miei genitori sono tedeschi e si può dire che non conoscono nemmeno l'italiano.

— Non è la sua famiglia originaria dallo Altipiano di Asiago che già prima della guerra faceva parte del Regno d'Italia?

— Sono originario dell'Altipiano dei Sette Comuni, ma il mio paese è Luserna, al di là del vecchio confine del Regno, sull'Altipiano di Lavarone.

— Ma non si è aggiunto il nome «Reut» e non ha cambiato in k il c di Nicolussi?

— Reut è un nome che avevo diritto di aggiungere perchè è quello di un antico possedimento della mia famiglia. L'affare della c è una pura fantasia: ecco qua il mio biglietto da visita; come vede c'è scritto Reut-Nicolussi con la c.

— Ma come si spiega il suo nome italiano?

— E come si spiega il nome di Krekich deputato italiano di Zara? D'altra parte Luserna è un'oasi tedesca in territorio italiano e perciò il nome della mia famiglia è romanizzato.

— E' stato ufficiale austriaco durante la guerra?

— Sì; nei «Kaiser-Jager».

— E' stato ferito?

— A Col di Lana e sono stato anche decorato di medaglia d'oro al valore.

— Sicchè è proprio un nemico?

— Già.

— E sa che a Roma è stato eletto deputato il principe Caetani, autore della mina del Col di Lana?

Dal Col di Lana a Montecitorio

— Lo so; e dalle trincee opposte del Col di Lana ci troviamo deputati della stessa Nazione sui banchi di Montecitorio.

— Porrete voi la questione annessionistica?

— La popolazione tedesca dell'Alto Adige si sente legata più alla Germania che all'Italia. E' vero che i legami del sangue, della lingua e della cultura non si spezzano mai. Tuttavia però notiamo che noi siamo stati mandati alla Camera italiana per fare della politica interna e non della politica estera: pure non dimenticheremo mai la stessa comunanza che ci unisce e noi sapremo tener conto delle necessità del momento e specialmente noi saremo osservanti delle leggi che ci governano.

— Ma l'Italia non suscita nessun sentimento a lei e ai suoi colleghi?

— Noi quattro deputati del collegio di Bolzano conoscevamo l'Italia e gli italiani già prima della guerra e ne apprezziamo assai tutte le sue opere di civiltà intellettuale e la sua arte e riconosciamo anche senz'altro che molte persone influenti hanno fatto grandi sforzi per renderci meno dolorosa l'entrata nel Regno. Purtroppo dobbiamo però convincerci che vi è ancora molta ignoranza sulla nostra Nazione nel pubblico italiano. Speriamo che la nostra attività a Montecitorio serva a diffondere la verità in tutta l'Italia sulla nostra regione piccola, ma bella, sulla nostra popolzione modest,, ma pur sempre altera per la sua storia, pel suo carattere.

La convenzione difensiva, stipulata fra la Romenia e la Czeco-Slovacchia contro l'Ungheria, ha la durata di due anni e deve essere denunciata sei mesi prima della scadenza. Il Trattato regola gli aiuti che i due Stati s'impegnano di prestrsi reciprocamente, nei casi in cui l'Ungheria dovesse attaccare senza provocazione uno dei due contraenti. L'accordo stabilisce inoltre che nessuna delle due parti potrà concludere una alleanza con un terzo Stato, senza averne preventivamente informata la controparte.

CRONACA DELLA CITTÀ

I rapporti di credito
fra l'Austria tedesca e le nuove provincie

Uno dei problemi che toccano i più vasti interessi dei cittadini delle terre redente è quello della regolazione dei debiti e dei crediti di fronte ai creditori o debitori della crollata Monarchia.

La soluzione del problema

La soluzione del problema dipende dall'interpretazione che si dà all'art. 271 del Trattato di S. Germano.

Per rendere tosto accessibile a chiunque la portata pratica dell'argomento sarà opportuno formulare anzitutto qualche quesito concreto prospettandone la soluzione desiderabile dal punto di vista dei nostri interessi e dell'equità per passare poi all'esame, se tale soluzione possa ritenersi fondata nella lettera e nello spirito del Trattato di S. Germano.

Un triestino che ha un credito prebellico di 100.000 corone di fronte a una banca viennese, non vorrà certamente accettarne il pagamento in corone austro-tedesche, ma esigerà lire al cambio previsto dall'art. 271 del Trattato (dunque al 56.80 per cento in lire).

Viceversa un viennese avendo un credito di 100.000 corone di fronte a un triestino può egli pretendere pure 56.80 per cento in lire, ciò che attualmente equivarrebbe a circa un milione e mezzo di corone, mentre di fronte a un proprio concittadino austro-tedesco non potrebbe esigere che 100.000 corone austro-tedesche?

Un triestino ha firmato a suo tempo presso una banca viennese per 200.000 corone di prestito di guerra austriaco e lasciandone i titoli in deposito alla banca na versato soltanto 50.000 cor. facendosi addebitare la differenza di 120.000 o 130.000 corone in conto sovvenzioni. Deve egli ora saldare queste 130.000 corone al 56.80 p. c. in lire, dunque pagare alla banca viennese circa 75.000 lire pari a più di 2 milioni di corone per farsi spedire la carta straccia del prestito di guerra, sicchè la banca incasserebbe più di 2 milioni di corone per restituire nominali 200.000 corore in titoli senza valore?

Giudicando secondo equità nel primo dei tre quesiti prospettati il 56.80 p. c. in lire apparisce come un minimo sotto al quale non si deve scendere, perchè la falcidia è già abbastanza sensibile per il creditore, che incassa dal cittadino austriaco di meno di quanto gli spetterebbe di fronte a un concittadino italiano.

Negli altri due casi il pagamento in lire al 56.80 p. c. si risolverebbe in un guadagno insperato, in una vincita al lotto, che farebbe piovere al creditore viennese una somma più di 15 volte maggiore di quanto egli potrebbe riscuotere di fronte a un proprio concittadino.

Questo non era certo nelle intenzioni dei compilatori del Trattato, od almeno la stilizzazione dei relativi articoli permette di sostenere, che tanto lo spirito del Trattato quanto la lettera delle relative disposizioni non tutelano a tal punto i cittadini degli stati vinti, mentre volevano salvaguardare da eccessive perdite i cittadini degli stati vincitori o considerati come alleati ed associati dei vincitori.

Si esamini anzitutto l'art. 248, in cui è fatto richiamo nell'art. 271, il quale ultimo non fa che applicare i principi enunciati nell'art. 248 ai rapporti tra gli stati sorti sulle rovine dell'Austria colle modificazioni suggerite dalla speciale situazione dei territori o resi indipendenti o trasferiti agli stati successori dell'Impero crollato.

Una provvida disposizione

L'art. 248 al comma d) stabilisce che «i debiti saranno pagati nella valuta di quella delle Potenze alleate o associate che sarà interessata» e precisamente «al saggio del cambio» «eguale alla media» dei cambi verificatisi «durante il mese immediatamente anteriore all'apertura delle ostilità».

Questa disposizione tende a salvaguardare il ricupero dei crediti dei cittadini delle «Potenze alleate o associate» vincitrici, crediti che per il crollo delle valute degli Stati vinti potrebbero essere alquanto decurtati o quasi annullati come attualmente i crediti in corone austriache.

I crediti dei cittadini delle Potenze vinte di fronte ai cittadini delle Potenze alleate e associate non sono tutelati dall'art. 248, perchè anzi sono soggetti all'incameramento a sensi dell'art .249, lit. b) della Sezione IV del Trattato.

Dunque per i cittadini delle «vecchie provincie» del Regno o per i cittadini francesi non v'ha nessun dubbio, che gli stessi possano riscuotere i loro crediti a Vienna al saggio di cambio di favore previsto nell'art. 248 e saldare i loro debiti semplicemente nella valuta degli Stati vinti.

Ciò potrà sembrare poco generoso, ma è una delle condizioni dettate dalle Potenze alleate ai vinti, e difficilmente si troverà il privato disposto a rinunciare ai diritti che gliene scaturiscono.

Stabilito un tanto bisogna esaminare quale sia la situazione creata dalla Sezione VIII del Trattato e più specialmente dall'art. 271 ai cittadini dei territori trasferiti ovverosia delle «provincie redente» .— Si premette che a facilitare la stilizzazione di queste disposizioni particolari per questi territori, l'art. 263 della Sezione VIII del Trattato crea due denominazioni nuove di significato bene determinato e precisamente quella di «suddito dell'antico impero d'Austria» per le persone che acquistano di pieno diritto la cittadinanza di una Potenza alleata o associata (come i cittadini redenti), e quella di «sudditi austriaci» per tutti gli altri sudditi del crollato impero.

Fatta questa distinzione, il Trattato passa a stabilire speciali disposizioni per gli abitanti dei territori trasferiti, disposizioni particolari, che probabilmente furono ritenute necessarie, perchè parte dei territori non venivano aggregati a nessuna delle Potenze alleate ma costituiti in nuovi Stati, come la Czeco-Slovacchia e d'altronde perchè gli stessi avevano formato fino dall'armistizio un unico conglomerato economico.

Si è perciò, che per il saggio del cambio l'art. 271 prende per base i cambi dei due mesi anteriori al 1.o novembre 1918 invece del mese precedente lo scoppio delle ostilità previsto nell'art. 248.

I «sudditi austriaci»

Per motivi analoghi, l'art. 271 esclude inoltre l'applicazione delle disposizioni della Sezione III (incameramento) ai debiti tra i «sudditi austriaci» e i «sudditi dell'antico impero d'Austria», «salvo quanto alla lettera d) dell'art. 248», «mantenendo» dunque «in vigore» le disposizioni dell'art. 248 lit. d), che si riferiscono al pagamento dei debiti ed al saggio dei cambi «con riserva delle disposizioni particolari per quanto concerne i nuovi Stati».

E precisamente in analogia a quanto è disposto nell'art. 248, l'art. 271 stabilisce che «questi debiti saranno pagati nella valuta che avrà corso legale alla data del pagamento nello Stato cui appartiene il suddito dell'antico impero d'Austria».

La stilizzazione è dunque perfettamente analoga a quella dell'art. 248, soltanto che invece della «valuta delle Potenze alleate o associate» è prevista la «valuta dello Stato cui appartiene il suddito dell'antico Impero d'Austria», e mentre nell'art. 248 non si menzionano le «Potenze vinte» nell'art. 271 non si menzionano i «sudditi austriaci» cioè i cittadini dell'attule Austria tedesca, che evidentemente non possono lagnarsi se sono pagati a pieno nella valuta del loro Stato.

L'art. 271 appunto mantenendo in vigore quanto è disposto alla lettera d) dell'art. 248 e stabilendo il saggio di favore soltanto per i «sudditi dell'antico Impero d'Austria» tutela le nazionalità liberate per il ricupero dei loro crediti, mentre è logico che i «sudditi austriaci», cioè i cittadini dell'attuale Austria tedesca non possono aspirare a ottenere il pagamento dei loro crediti in una valuta degli Stati vincitori, quando anche di fronte ai propri concittadini austro-tedeschi non possono esigere che la loro valuta legale, cioè la corona austro-tedesca.

In confronto alle disposizioni delle Sezioni III e IV del Trattato la Sezione VIII favorisce i «sudditi austriaci» riguardo ai crediti in ciò, che tali loro crediti nelle provincie redente e nei territori trasferiti non sono soggetti all'incameramento, ma per il pagamento degli stessi il saggio di favore è previsto soltanto per i «sudditi dell'antico Impero d'Austria», poichè infatti sarebbe assurdo voler riconoscere ai sudditi austriaci una reciprocità, che nè la lettera nè lo spirito del Trattato loro riservano, e che si risolverebbe in un guadagno ingiustificato in confronto ai loro concittadini, che vantano crediti soltanto nell'Austria tedesca e non nei territori trasferiti.

La reciprocità del saggio

Per di più tale reciprocità del saggio sarebbe nei suoi effetti una reciprocità leonina, poichè buona parte dei debitori austriaci non sarà in grado di pagare i debiti in lire al saggio del 56.80 per cento che per loro costituirebbe ormai un aggravio molto oneroso, mentre i debitori italiani potrebbero prevedibilmente far fronte anche a tale onere ingiustificato, sicchè il saggio di favore servirebbe a costringere i cittadini redenti di pagare in buone lire i loro debiti, mentre d'altronde per il ricupero dei loro crediti in Austria si troverebbero in gran parte dei casi di fronte all'inesigibiltà degli stessi.

Dal momento che accordi definitivi non furono ancora presi, dovrebbero occuparsi della questione i deputati delle terre redente, affinchè nella Conferenza di Roma non sieno per una male intesa generosità sacrificati gli interessi dei loro elettori. La questione merita tutta l'attenzione, perchè già furono fatti depositi giudiziali a pagamento di debiti e incoate cause e interessa quindi, che la decisione delle stesse non sia pregiudicata da incaute concessioni e precipitate rinuncie a diritti o privilegi riconosciuti e assicurati nel Trattato di pace.

Le questione del Porto Franco

Presi in esame i recenti accordi italo-jugoslavi per il futuro assetto portuale a Fiume, la Deputazione di Borsa, nella sua tornata dello scorso martedì, riaffermò la sua maturata convinzione che il giusto equilibrio fra i porti dell'Alto Adriatico potrà essere conservato soltanto se a Trieste saranno concesse le stesse franchigie doganali godute da Fiume. Approvando poi l'atteggiamento preso al secondo convegno nazionale adriatico di Milano nella questione del porto franco dal suo delegato, decise di ricordare al Governo le promesse ripetutamente da esso fatte ed i voti solenni enunciati dalla rappresentanza commerciale triestina, la quale attende una pronta soluzione della questione del porto franco, divenuta oggi una improrogabile necessità per lo sviluppo dei traffici triestini col retroterra.

La grande festa in mare di oggi

Oggi avrà luogo la grande festa in mare promossa e organizzata dal R. Yacht Adriaco. Ecco il programma: La festa avrà principio alle 19, con la sfilata delle imbarcazioni di canottaggio e delle barche addobbate, con premiazione delle migliori. Alle 21 principieranno i fuochi artificiali, che finiranno circa alle 22. Durante la festa suoneranno la banda della Ginnastica, la fanfara della Nazario Sauro, la banda dell'Istituto dei Poveri, eventualmente la fanfara del Fascio e la banda della R. Guardia di Finanza, messa gentilmente a disposizione dal colonnello Laria, comandante la divisione.

I vaporini partiranno alle ore 19 dalla testata del molo Venezia, meno il «Suzuky», che partirà dal molo Sartorio, e da bordo del quale vi sarà la giuria composta dal conte Segrè, dal colonnello Mercali, dal cav. Mayer del Lloyd, dal cav. Carnera e da due rappresentanti del Circolo Artistico. Sul «Dori» prenderanno posto il Club Adriaco, il Rowing Club el'orchestrina dell'Adriaco; sull'«Emma» la Lega Navale e i Cavalieri della Morte; sui natanti della R. Finanza l'Istituto dei Poveri ed il Fascio; sul rimorchiatore 104 la Società Nazario Sauro e la Ginnastica; sul «S. Marco» la Società Nettuno. Il piroscafo «Bilinsky», con a bordo la banda della R. Guardia di Finanza sarà ancorato al molo della Sanità.

COMUNICATI

Atea Radetich
Francesco Aldo Abruzzese
partecipano il loro matrimonio

Trieste — *11 giugno 1921* — *Brindisi*

Nina Ghergolit
Giusto Pettelin
oggi sposi

Trieste, 12 giugno 1921

RINGRAZIAMENTO

Esterno la mia perenne gratitudine ed esprimo i più sentiti ringraziamenti al valente chirurgo-operatore

prim. prof. dott. Amerigo D'Este

che, con una brillante quanto difficile operazione, ridiede la salute alla mia consorte Adalgisa, coadiuvato dall'egregio dott. **Ettore Nordio**, che le prodigò tutte le più amorevoli cure che facevano al caso. Riconoscenza particolare, vada pure al chiarissimo primario dott. **Ernesto Cusina**, per la sua precisa diagnosi e per i suoi amorevoli e fraterni consigli.

S'aggiunga un grazie di cuore alla suora **Gisella Soldo** ed alle infermiere della sezione paganti del civico ospedale.

MARIN VIEZZOLI

Mi faccio un dovere di esternare pubblicamente la mia riconoscenza alla spett. Clientela per l'appoggio datomi nel tempo che ebbi l'ambito onore di poterla servire e colgo l'occasione per raccomandare il mio successore sig.

FERDINANDO BERTOS

che sono certo non sarà meno di premure e di zelo. Sentitamente ringrazio.

PIETRO CHIARUTTINI
già proprietario della pistoria e pasticceria di Via C. Battisti N. 35

Trieste, 12 giugno 1921.

Chi può fornire notizie di **Giuseppe Wanke** (ventitreenne) smarrito dal 1917, è pregato scrivere a **Federica Wanke, Salisburgo** (Austria) Ignaz Harrerstrasse, Lehener Bar I., porta 14

Nell'assumere la Pistoria e Pasticceria del sig. PIETRO CHIARUTTINI sita in via C. Battisti 35 mi raccomando alla spett. Clientela pel benevolo suo appoggio certo di poterla servire con scrupolosa puntualità e zelo. Mi riprometto di fornire generi di prima qualità e di confezione ineccepibile e mi segno sentitamente ringraziando.

Trieste, 12 giugno 1921.

FERDINANDO BERTOS
Via C. Battisti 35

La delegazione delle nuove provincie dal ministro del Tesoro

Roma, 11 sera:

Il ministro del Tesoro on. Bonomi ha ricevuto ieri una deputazione delle Camere di commercio e d'industria delle nuove provincie, la quale presentò al ministro del Tesoro un complesso memoriale che prospetta e sollecita la soluzione dei prestiti austriaci di guerra e bellici.

La commissione, che era presieduta dal sen. Teodoro Mayer, era composta dei seguenti delegati: comm. Francesco Berger e Valerio Polacco, per la Camera di commercio di Trieste; sen. Giorgio Bombig per Gorizia; on. Pogatschnig per l'Istria; l'on. Ziliotto per Zara; on. Walther per l'alto Adige e Bercugl per il Trentino. Il sen. Mayer presentò la deputazione al ministro del Tesoro e tracciò in un lungo discorso le linee che sono illustrate nel memoriale redatto dalla Camera di commercio di Trieste, al quale si associarono tutte le altre Camere e che dovranno essere normalmente la soluzione del grave problema che tocca gli interessi di tutte le popolazioni delle nuove provincie e che riflette in definitiva la sistemazione finanziaria ed il futuro assetto economico delle rue Venezie e di Trento.

Il memoriale chiede al Tesoro la conversione al 60 per cento in lire per la rendita austriaca, mentre prospetta per il prestito di guerra l'opportunità di una duplice conversione: al 60 per cento per la categoria di titoli di pubblica utilità ed al 40 per cento per tutte le altre persone fisiche e giuridiche. Questi i capisaldi, sui quali il sen. Mayer della commissione sen. Mayer insistette in modo particolare, rappresentando l'impellente necessità ed urgenza di una favorevole decisione. Al colloquio assisteva anche il direttore generale al Tesoro, con cui su alcuni punti ebbe luogo una discussione. Il sen. Mayer fece presente al ministro che il direttore generale del Tesoro considerava le questioni, come era suo dovere, unicamente dallo stretto punto di vista del Tesoro e si appellava all'equità del ministro per ottenere delle decisioni improntate ad un senso di equità, tenendo conto degli interessi delle popolazioni.

L'on. Bonomi si riservò un esame benevolo delle varie questioni. I delegati di Trieste prospettarono al ministro l'urgente necessità di sistemare la questione delle sovvenzioni sui titoli della rendita prebellica che, in base al Trattato di San Germano, diventano titoli di Stato italiani, come un solito trattato. L'on. Walther per l'Alto Adige fece presente al ministro la grave posizione in cui si trova l'Alto Adige, date le enormi sottoscrizioni di prestiti di guerra e sollecitò la conversione al 60 per cento intieramente per tutti i portatori.

Il ministro assicurò la commissione delle Camere di commercio redente che il Tesoro prenderà in esame il problema della rendita austriaca, che è di pacifica soluzione, mentre si riserva di esaminare con la massima benevolenza il trattamento del prestito bellico di cui riconosce la grande importanza per le nuove provincie. Infine assicurò che la questione delle sovvenzioni sulle rendite prebelliche sarà portata ad una prossima soluzione. La commissione ebbe una lunga conferenza col sen. Salata, il quale assicurò pure il suo benevolo appoggio alla soluzione della questione dei prestiti austriaci.

Il finanziamento delle industrie danneggiate dalla guerra

Il senatore Mosconi, durante la sua permanenza a Roma, intende occuparsi di numerose questioni riguardanti il risorgimento economico della Venezia Giulia. Fra altro egli tratterà presso il Ministero delle terre liberate per ottenere mezzi adeguati al finanziamento delle industrie danneggiate dalla guerra. Ieri sera è partito alla volta di Roma il capo dell'ufficio IX del Commissariato Generale Civile, cav. uff. Marussi, per portare al senatore Mosconi i dati raccolti in una recente conferenza sui danni subiti dalle industrie in tutta la Venezia.

I regnicoli non sono tenuti a pagare l'intera pigione decorsa durante la guerra

Un locatore aveva citato un conduttore, il quale, come cittadino italiano, aveva dovuto lasciare Trieste durante la guerra, per tutta la sua assenza, al pagamento dell'intera pigione scaduta durante la guerra. Il conduttore, convenuto in lite, obiettò che, trattandosi d'una liquoreria, egli non aveva potuto fare alcun uso durante la guerra, né s'era servito dell'oggetto locatogli se non come deposito del mobilio.

Il Tribunale provinciale di Trieste, con sentenza 1 luglio 1919, accolse la petizione condannando il conduttore al pagamento della pigione, trattandosi di caso toccato alla persona dell'inquilino (casum sentit dominus, paragr. 1107 del C. C.) non d'inservibilità oggettiva della cosa locata (paragr. 1104 e seg.). La Corte d'Appello di Trieste, con sentenza 7 novembre 1919, confermò la sentenza del Tribunale provinciale, rilevando anche che, se il convenuto, quale cittadino italiano, dovette allo scoppio della guerra lasciare Trieste, questo caso tra quelli straordinari previsti dal paragr. 1104; devesi invece ritenere tale assenza siccome avvenuta per motivi meramente personali che colpiscono la persona del convenuto, non per esempio quella di tutti i conduttori, dato che la città di Trieste non fu mai sgombrata per ordini dell'autorità.

La Corte di Cassazione, con sentenza 26 maggio 1921 N. 263/1244-2.o, ha invece accolto la proposta di revisione del conduttore per le erronee applicazioni della legge, rimandando il Tribunale di fare gli accertamenti necessari per la remissione parziale o totale di pigione.

La Corte di Cassazione ritiene «che questo caso spetti al conduttore profugo» in applicazione dell'art. 13 dell'ordinanza 2 giugno 1919 N. 3169 del Comando Supremo dell'Esercito, la quale determina che il conduttore costretto ad allontanarsi per ordine della popolazione oppure singolarmente per persecuzione politica causa la nazionalità, non è tenuto a corrispondere la pigione durante l'assenza. Ne deriva che in caso di uso parziale della casa locata gli spetta una riduzione del canone.

Presidente il sen. Tommasi; relatore il cons. Lorenzoni; giudici i consiglieri Fagnoli, Baviera, Menzinger, Zapparoli; Pubblico Ministero Moramarco; avvocati Staffler per l'attore, Sergio Dompieri per il convenuto.

Apertura di sale d'aspetto del Lloyd Triestino

All'arrivo del piroscafo *Helouan*, domani lunedì verranno aperte al pubblico anche le sale d'aspetto, che il Lloyd eresse con larghezza di vedute e con coraggio veramente ammirevole e che è segno di grande fede in un prossimo rifiorire dei traffici triestini, pur in questi momenti che la voluto preparare.

Nelle sale, che si trovano in vicinanza del Magazzino del Lloyd Triestino, saranno a disposizione di tutto il confort ed avranno gabinetti di scrittura e di toilette ed i passeggeri vi potranno fare tutte le operazioni necessarie di partenze come: consegna bagagli, acquisto di biglietti di passaggio, visite sanitarie e riceveranno tutte le informazioni nonchè i visti dei passaporti ecc. con grande vantaggio di tempo e con massima comodità. Vi saranno annessi l'ufficio informazioni, l'ufficio passaporti, l'agenzia della Centrale dei viaggi per la vendita dei biglietti ferroviari, l'ufficio della Società dei Vagoni-letto per la prenotazione e vendita dei posti-letto.

Farmacie aperte. Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Ferluga, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza Garibaldi; Marchio, via della Ginnastica; Zanetti, Corso Garibaldi; Pohl, via Sette Fontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

La vendita del pane e dei viveri

In osservanza del Decreto del Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, Ufficio Approvvigionamenti, pubblicato nell'*Osservatore Triestino* nel giorno 8 giugno 1921, il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio d'Approvvigionamento per la città di Trieste e territorio, nella seduta del giorno 9 giugno 1921, ha deliberato quanto segue:

Dal giorno 8 giugno a. c. non è più necessaria per l'acquisto del pane la presentazione dell'apposita tessera.

S'intende quindi che il pane può essere acquistato liberamente nei quantitativi voluti e presso qualsiasi panetteria senza obbligo di prenotazione.

Ad evitare inconvenienti e malintesi di qualunque genere si avverte la popolazione che la vendita del pane bianco è una speciale concessione fatta alla città di Trieste; e, non potendo il Consorzio di Approvvigionamento disporre di farina bianca senza limitazione, la richiesta del pane bianco dovrà essere limitata ad un quarto di peso del pane acquistato.

Qualora la domanda di pane bianco dovesse superare il quantitativo fissato e disponibile presso la panetterie, il Consorzio di Approvvigionamento sarà costretto a far confezionare un unico tipo di pane con farina all'80 per cento, come in tutte le altre città del Regno e come da disposizioni emanate a suo tempo dal Commissariato Generale dei Consumi.

I pistori non potranno in alcun modo impiegare la farina, sia bianca che integrale, per altro uso che non sia quello della panificazione. Speciale controllo sarà effettuato dagli organi competenti per evitare abusi da parte dei produttori di pane sull'impiego della farina.

Anche per la pasta, il riso e la farina gialla è abolito il razionamento. Detti generi potranno essere quindi acquistati senze tessera dei viveri e presso qualsiasi rivendita.

E' necessario però conservare, fino a nuova disposizione, la tessera dei viveri per l'acquisto dello zucchero, la cui distribuzione avverrà come in passato.

Il "Garden-party,, alla villa Artelli

Nel magnifico parco della villa di via Bellosguardo, messa a disposizione dalla signora Maria Artelli, fra la profumata magnificenza floreale e al suono di una vivace orchestrina, messa a disposizione dal gen. Sanna, iersera vi fu l'annunciato «Garden-party» organizzato con tanta cura dal solerte comitato Industrie Femminili Italiane, a cui fanno capo le migliori dame della nostra società.

Il lavoro di preparazione per la festa non fu lieve e non pochi furono gli ostacoli sorpassati per giungere allo scopo. Però l'esito della bella serata fu il premio migliore a questa ammirata iniziativa di beneficenza.

Il pubblico migliore, il fior fiore dell'aristocrazia triestina accorse al trattenimento. Oltre ai direttori di tutti gli istituti bancari cittadini ed a molte personalità di cui ci sfugge il nome, notammo il comm. Ucelli con la sua signora, il comm. dott. Aldo Mayer, donna Flora Mosconi, donna Ninetta Valerio, l'armatore Tripcovich con la sua signora e le sue figliuole, la signora Castagnola, la signora Polli e la signora Castropola.

Durante il trattenimento venti graziosissime signorine, con artistici cestellini, giravano per il parco vendendo fiori, biglietti della lotteria e adempirono anche al servizio di «buffet». Poco prima della chiusura della festa furono estratti dieci numeri della lotteria, che consisteva in lavori finemente eseguiti a ricamo dalle allieve dell'Istituto Industrie Femminili Italiane.

Ecco i numeri estratti: 629, 337, 250, 193, 664, 628, 197, 335, 241, 593.

Alle 21 precise il riuscito trattenimento ebbe termine.

Il Gran Bar Eden

Ieri sera, fra le 20 e le 21, venne inaugurato il Gran Bar Eden.

E' Trieste che si rinnova. Che assume, in queste piccole manifestazioni della sua attività, una fisionomia, quasi si direbbe, più vivace, più nobile, più ridente, di quella che, fin qui, le fu consueta.

A Trieste il «bar» era ignorato, o quasi. Trieste era celebre per la sua sontuosa «bottega» da caffè. Se ne trovano i segni, lungo ogni strada. Il caffè ampio, con intorno diffuse decorazioni austere, e una grand'aria di gravità e, quasi, di raccoglimento

Il «bar» fece, timidamente la sua apparizione, nel domani della guerra. Sembrò che chiedesse il permesso di avere cittadinanza fra le nostre mura.

Nel «bar» la vita — com'è caratteristica della nostra civiltà — si svolge rapida, frettolosa, tutta nervi ed agitazione. Non v'è posto, dentro di esso, per i commenti ai fatti del giorno o per le logomachie politiche; s'ignorano i giornali e il pettegolume è bandito.

Tutta l'attività si svolge al banco. Il cliente — questo tipico personaggio intorno al quale si ricamano tanti intrighi — varcata la soglia di un «bar» non siede, non conversa, non giuoca. Chiede una tazza di caffè aromatico — che distilla saporoso dalle grandi macchine ingegnose — centellina ed assapora la deliziosa bevanda e, via, rapidissimo, per le sue fatiche e le sue necessità.

Eccovi il Gran Bar Eden!

E', fra quanti «bars» qui son stati aperti, un modello, per lussuosità e per sfarzo, per bellezza e per splendore, per gusto e per ricchezza. E' stato aperto nel luogo stesso ove fu già il caffè Eden. Ma «quantum mutatus ab illo». Il vecchio caffè — oscuro, sordido, tetro — è divenuto un luogo leggiadro, luminoso, sfavillante. La trasformazione è stata fatta da quell'artista delicato e di fine accorgimento, che è Piero Lucano. Non rivolgeremo lodi sperticate al chiaro pittore, per l'opera da lui compiuta in questa bisogna. Ma osservando i motivi decorativi, che intorno si svolgono, e la bellezza dei mobili, e la grazia delle disposizioni, non è difficile avvertire che solo un artista di fine sensibilità potè presiedere ai lavori. Le fascie decorative delle pareti e del soffitto, sono espresse con mirabile gusto. Ed il pannello, che riveste uno dei muri, e mostra un nudo, è splendidamente riuscito, per la purità delle forme e la morbidezza dei toni.

Lucano, del resto, non è nuovo, a simili manifestazioni della sua attività. Altri pubblici ritrovi recano l'impronta del suo spirito geniale. Il Gran Bar Eden è l'ultimo della serie, fine ed aristocratica.

Lo ha ideato, ne ha diretto i lavori e lo ha decorato. Ed ha presieduto alla organizzazione delle opere che rappresentano la celebrazione dei prodotti nazionali. Ormai si può con legittimo orgoglio dichiarare «Made in Italy» se tuttavia è permesso far uso della altrui lingua. Col Lucano hanno concorso: la ditta Giovanni Steffè, per i lavori di legno; l'ing. Mauro e comp. per gli impianti elettrici; M. Remondini, per le tappezzerie; P. Revel, per gli specchi e cristalli; la ditta Fiorini, di Milano, costruì il banco; i marmi uscirono dal laboratorio Pissek e Buttazzoni ed i metalli dalle officine Fumis e Calcagno. L'artista ebbe come collaboratore nelle pitture decorative il signor S. Bidoli.

Ieri sera il Gran Bar Eden era tutto scintillante di luci profuse con magnificente ricchezza; e agli invitati, che erano numerosi e autorevoli, la ditta proprietaria servì un dovizioso rinfresco.

Nuovi medici. Al dott. Giovanni Linka, abitante in Trieste, Via Zovenzoni N. 6, II, e al dottor Vittorio Beltrame, abitante in Trieste, Corso Vittorio Emanuele III N. 35, III p., fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Sagra nel rione Coloncovez (S. Maria Maddalena inf.). Oggi, domenica, avrà luogo l'annuale sagra nel cortile della trattoria sita in Santa Maria Maddalena in. N. 132. Le danze avranno luogo dalle 17 alle 23.

L'agitazione degli statali sta per finire

In seguito alle notizie pervenute dalle vecchie provincie, gli statali della Venezia Giulia hanno deciso iersera nel comizio tenuto alla Camera del lavoro, di cessare l'ostruzionismo, riservandosi però di attuare questa loro decisione dopo ottenuta la conferma ufficiale che il Comitato centrale ha realmente rimessa la questione al Parlamento.

Merk espone il suo punto di vista secondo il quale l'eventuale cessazione dell'agitazione non significa ritirata, ma sosta d'armi.

I presenti applaudono unanimemente, quando l'oratore espone il proposito di riprendere la lotta se il Parlamento non prenderà decisioni atte a risolvere definitivamente la situazione, e allora riprenderla con la più risoluta intransigenza.

Cavarocchi espone una visione più realistica e dice che gli statali hanno ceduto al pugno di ferro del Governo, spiega il fatto nella deficiente solidarietà di classe specialmente negli impiegati e li invita a serrarsi alle organizzazioni per poter anzichè subire la forza degli altri, imporre la forza propria.

Lunedì alle 20.30 verrà tenuto alla Camera del lavoro l'ultimo comizio in cui verrà presa la definitiva decisione e verranno esaminati i diversi aspetti della situazione.

Contro il caro-viveri e il caro-pigioni

Iersera in Piazza Garibaldi il segretario della Camera del lavoro italiana, Bartolomai, ripetè il discorso tenuto venerdì in Piazza Donota.

Fu ascoltato e spesso interrotto da applausi da numeroso pubblico, al quale fece la raccomandazione di far propaganda perchè riesca imponente il comizio che oggi alle 11 verrà tenuto in Piazza della Borsa.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di Approvvigionamento per la città di Trieste e territorio, distribuirà questa settimana — dal 12-6 al 18-6-1921 — verso foratura del N. 14 (quattordici) della tessera dei viveri:

Zucchero: 3 etti a lire 7 il kg.

SENZA TESSERA:

Pasta alimentare a lire 2.80 il kg.
Riso a lire 2.20 il kg.
Farina gialla a lire 1.25 il kg.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della defunta signora Fanny Tomicich da Giov. Ant. Picciola lire 25 prò fondo beneficenza Camera Medica.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Scarizza fratello del loro collega, dai professori del Ginnasio Liceo «Francesco Petrarca» lire 121 prò fondo scolari poveri della stessa scuola.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Tevini da Giuseppe Segalla lire 10 prò Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

Raccolte alla Società Operaia Triestina, lire 37.40 prò fondo Emo Tarabochia.

Gustando il formaggio puro Ementhaler de sior Marcello nella trattoria Sani, da alcuni amici lire 21, prò Guardia Medica.

Per onorare la memoria della compianta signorina Gabriella Stocca, dai funzionari della ragioneria e dell'ufficio istruzione del Commissariato Generale lire 135, prò Guardia Medica; dalla famiglia Amaranto lire 10, prò Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria della signora Francesca Lipus nata Arco, da Amalia Lovrancina lire 15, prò Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Lorenzo Zarotti fu Pietro da Giuseppe Rangan lire 25, prò Guardia Medica e lire 25 pro mutilati.

Dagli impiegati ed impiegate dell'officina comunale del gas quale contributo mensile prò giugno lire 250 prò Lega nazionale.

Per onorare la memoria della signora Elsa Zavagna nata Bretzel, figlia del loro collega Rodolfo, prò fondo «Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina: Alfieri E. lire 5; Antich A. 5; Badini A. 5; Boccalich G. 5; Bratos G. 10; Cassoni C. 2; Cignolini O. 5; Cociancich R. 5; Delorenzi 4; Favento V. 5; Gandolfo M. 10; Giuressich A. 5; Lazzara 5; Lullich E. 5; Pascutti M. 5; Pasquali C. 10; Penso A. 5; Saitz 2; Verzegnassi A. 5.

— Il nostro concittadino Rodolfo Brunner e la sua gentile signora Gina Brunner-Segrè, hanno fatto pervenire al Commissario straordinario del Comune il cospicuo importo di lire 100.000 destinato a vantaggio dei Ricreatori comunali, per onorare la memoria del loro compianto figlio, l'eroico G. Brunner, che, quale volontario di guerra, e meritandosi la medaglia d'oro al valore militare, morì combattendo per la redenzione di Trieste.

Gite per mare

Oggi (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9,30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Arsa» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19,30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30 e 19.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace, coi piroscafi «Siraly», «Szamos», «Miramar», e «Grignano» alle ore 8,45, 9,30, 10, 10,30, 12,15, 14, 14,45, 15, 15.30, 16,15, 16,30, 17, 18,15, 18,30, 18,45, 20, 20,15, e 20.45; da Grignano-Miramar alle ore 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13, 14.45, 15,15, 15,45, 16,15, 17,30, 17,45, 18.30, 19,15, 19,25, 20, 21, 21.30 e 22.

Per Muggia. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «San Marco d. r.» alle ore 8, 9.30, 12, (13,10 da S. Marco), 15, 16,15, 19,30 e 20,30; da Muggia alle ore 7,10, 8,45, 10,15, (12,45 per San Marco), 13,45, 15,30 e 19.20.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità col piroscafo «Szamos» alle ore 6.20, 7.50, 12 e 14.45; da Capodistria alle ore 13.20 e 19.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva piazza Unità alle 15; da Capodistria alle 18.30.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità alle 9, alle 15 e 20.15; da Sistiana alle 12, 18 e 21.15.

Per Grignano (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità alle 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.30, 14.15, 15, 15.45, 16.15, 17.15, 18.30, 20, 21.30; da Grignano: alle 8.30, 9.30, 10, 10.30, 12.15, 12.30, 14.45, 15.30, 16.15, 17.30, 18.45, 19.30, 20.45, 23.30.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità alle 8, 9, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 15.30, 16.45, 18.15, 19.15 e 19.45; da Punta Sottile: alle 9.30, 12.30, 13.45, 16, 17.30, 19, 19.15, 19.45, 20.15.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi, dalle ore 8 alle 21, partenze ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno. Dalle 21 alle 24, partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle ore 24.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Una scena macabra a bordo del "Tonking,,

Nella stiva si scoprono due cadaveri

Un altro fatto impressionante che segue alla distanza di due giorni, quello non meno triste e misterioso di Muggia: due cadaveri trovati nel fondo della stiva d'un piroscafo! Due disgraziati soggiaciuti agli spasimi di una morte raccapricciante, chiusi nella stiva come in una tomba; avvelenati da gas micidiali...

Il piroscafo «Tonking», di bandiera danese, ormeggiato al molo 2 del Punto franco vecchio, carico di riso, tè e caffè, destinato a Londra, doveva partire ieri nel pomeriggio.

La scoperta lugubre

Come di solito, prima della partenza fu effettuata la disinfezione di tutto il piroscafo. Prima si fece una visita minuziosissima in tutti i riparti, nei cantucci più reconditi, senza che nulla di anormale si verificasse. Fu possibile così cominciare, alle 15, la disinfezione, che durò sino alle 17.30.

Verso le 18 il nostromo Pietro Calucci, quando le stive furono riaperte, scese nel magazzino n. 1. D'un tratto lo colse un brivido di terrore. Raggomitolati in un angolo, come se dormissero, v'erano là, dietro ad alcune casse, due corpi umani. Chi erano gli sventurati? Prima di procedere alla disinfezione s'era fatto l'appello delle persone d'equipaggio e tutti erano stati mandati a terra. Evidentemente i due si erano introdotti nella stiva clandestinamente. Avvicinatosi il nostromo constatò con terrore che i due individui, non davano quasi più segno di vita. Chiamati alcuni marinai, i due furono trasportati sopra coperta, dove si tentò di praticar loro la respirazione artificiale. Invano. Spirarono entrambi pochi istanti dopo.

Le autorità sul posto

Qualcuno si recò ad avvertire i carabinieri. Accorse a bordo del «Tonking» il maresciallo Pietro Faccioli. Erano ormai le 18.30. Fatti i rilievi di legge ed avuta la conferma dei decessi da parte del medico della Sanità Marittima, il maresciallo fece trasportare i due cadaveri a terra, dove furono adagiati sulla banchina, in attesa della commissione medico-giudiziaria, che alle 24 non era ancora giunta.

Perquisiti, i due cadaveri furono trovati in possesso di alcuni documenti, dai quali si potè stabilire la loro identità. L'uno, Guglielmo Leidnaer, di anni 26, ex macchinista della marina austriaca, nato a Pegau; l'altro fu identificato per Francesco Arothenerder, di 19 anni, manovale, nato a Wiesenfeld.

I due disgraziati non avevano indosso neppure un centesimo. Anche il loro vestiario sbrandellato e logoro li rivelava per due miserabili.

La versione sulla morte atroce

Due sono le versioni che vengono date sul fatto tristissimo. Una fa credere che i due, sapendo il piroscafo carico di merce di valore, fossero scesi nelle stive per rubare e che a questo scopo si fossero nascosti in qualche posto recondito, in attesa di poter uscire al momento opportuno. Disgraziatamente la disinfezione del piroscafo, praticata, come è noto con gas cianidrico, procurò ai due poveretti la morte.

L'altra versione, la più attendibile, fa supporre che i due, versando in tristissime condizioni finanziarie, estranei della città — qualcuno asserisce di averli uditi parlare tedesco — fossero saliti a bordo di nascosto, con lo scopo di rimanere appiattati nelle stive e di uscirne, non appena il «Tonking» si fosse trovato in alto mare, nell'intento di fare il viaggio gratis.

Purtroppo la morte li ghermì beffardamente, d'improvviso, nella forma più atroce.

Per la necroscopia

Il medico portuale confermò che il decesso dei due era avvenuto per intossicazione con gas venefici.

Accertato che il caso luttuoso era avvenuto per pura fatalità e che di esso nessuno poteva essere imputato, l'autorità permise al piroscafo «Tonking», che era arrivato nel nostro porto due giorni fa, di ripartire. La partenza seguì verso le 20.

Verso le 1, sbrigati i rilievi della commissione, le due salme furono trasportate, per la necroscopia, alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

La morte orribile di un ragazzino

Precipita dal quarto piano!

Un'orribile, raccapricciante disgrazia è accaduta iersera, poco dopo le 17, in via Media, e ne è rimasto vittima un fanciullo di 11 anni, vivace ed intelligente. Chi fosse passato a quell'ora per la popolarissima via, dinanzi alle case e lungo i marciapiedi avrebbe visto una folla enorme di popolane in agitazione per l'accaduto, ed avrebbe udito dalle finestre un chiamar angoscioso di madri che volevano a sè i loro figlioli che erano scesi sulla via a giuocare.

La disgrazia era stata veramente orribile. Narciso Ferlat di 11 anni, lasciati sulla via i coetanei coi quali si era trastullato, verso le 16.30 era salito alla sua abitazione, al quarto piano della casa al n. 9, per farsi dare dalla mamma la scodella di caffè-latte e la fetta di pane, il solito merendino di quasi tutti i fanciulli del popolo.

Il povero Narciso stava ancora masticando il suo pane quando, udendo più forte chiassare i coetanei, giù nella via, corse ad affacciarsi al poggiuolo della sua stanza, ma lo fece con tanto impeto, che il peso del torace gli fece perdere l'equilibrio: un istante di bilanciamento e il disgraziato fanciullo precipitò nel vuoto. Il suo corpo attraversò lo spazio come un bolide e cadde con cupo tonfo sul selciato, ove giacque immobile.

Grida di aiuto e di terrore echeggiarono, con intonazione angosciosa. Il povero fanciullo fu raccolto e portato nella vicina farmazia Manzoni, da dove fu telefonato alla Guardia medica per soccorso.

L'autolettiga della benemerita fu sul luogo sul momento ed il sanitario d'ispezione, visto che si trattava di caso gravissimo, fece trasportare il povero fanciullo immediatamente all'ospedale civico.

Ivi però, il disgraziato fanciullo spirava dopo pochi minuti per frattura della base del cranio, senza avere ripreso i sensi.

Lo strazio dei genitori, colpiti da sì atroce sventura, non è descrivibile.

Stanco della vita

tenta di svenarsi a rasoiate

Quali idee lugubri gli sieno passate per la testa, la cronaca lo ignora, poichè il bracciante Achille Gamberano, uomo di 67 anni, occupato in un deposito vini, quando lo portarono stanotte verso le 24 all'ospedale, con larghe ferite di rasoio agli avambracci, non disse parola.

Si sa soltanto che rientrato, di sera nella sua abitazione al Campo Marzio n. 14 e ritiratosi verso le 23 nella sua stanza s'inferse alcune rasoiate nell'intento di svenarsi.

I suoi di casa, terrorizzati per l'impressionante scena di sangue, si affrettarono a soccorrere il disgraziato. Qualcuno corse nel frattempo al vicino appostamento dei vigili di via Economo e di là fu telefonato alla Guardia Medica. Il sanitario di servizio, accorso, prestò al sofferente i soccorsi del caso e lo fece trasportare poi all'ospedale. Le condizioni del Gamberano sono gravi specialmente per la copiosissima emorragia.

La vestale stanca della vita

Di finirla con la vita, tentò ieri sera anche Maria D., di 25 anni, abitante al n. 25 di via Riborgo. La disgraziata — si tratta di una vestale — ingerì, per conseguire il suo scopo, una dose di lisolo sulla pubblica via. Trasportata nella farmacia Suttina, fu telefonato alla Guardia medica e il sanitario, dopo averla assoggettata alla lavanda gastrica, la fece trasportare all'ospedale civico. Il caso non è grave.

Cervelli malati

La storia di un presunto condannato a morte

Ieri mattina, verso le 7, al «Caffè Mocca», entrò un signore elegantemente vestito il quale, ordinato un caffè, prese posto accanto ad un altro consumatore, che si seppe poi essere il direttore della Società di navigazione Istria-Trieste.

Preso il caffè, il nuovo venuto — un impiegato, certo Antonio B di 32 anni, da Spalato — accese una sigaretta e si mise a raccontare una lunga istoria di strane avventure che per brevità non riportiamo.

Disse, fra altro il B., di essere una vittima del... Trattato di Rapallo, di essere un perseguitato dal Governo jugoslavo e di essere stato costretto a fuggire a Trieste onde sottrarsi ad una condanna a morte.

Dal discorso sconclusionato e sconnesso del B., il direttore dell'Istria-Trieste comprese che aveva a che fare con un povero pazzo, per cui s'affrettò a chiedere telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves. Da abili infermieri della benemerita istituzione, il B. fu trasportato più tardi nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

Un uxoricida impazzito

Ieri, con accompagnatoria del medico delle carceri di via Tigor, fu accolto nelle sale d'osservazione del nostro ospedale civico, quel Giovanni Puntar che, come i lettori ricorderanno, nel dicembre dell'anno scorso, uccise con due revolverate la propria donna, che era andato a cercae presso un'amica di lei, al n. 14 di Corso Garibaldi, dopo che nella mattinata i due si erano presentati al Tribunale per la sentenza di separazione chiesta dalla donna, che non voleva più convivere con il Puntar, in causa dei maltrattamenti continuati.

Il Puntar, che si trovava nelle carceri di Capodistria, in espiazione di pena, da due mesi a questa parte aveva incominciato a dare segni d'alienazione mentale e il suo stato andò continuamente aggravandosi, tanto che il medico della casa di pena ritenne di dover prendere il provvedimento suddetto. Inviato alle carceri di via Tigor, da quelle il Puntar fu trasportato nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

Una corsa in auto finita male

Una comitiva composta di cinque persone, fra le quali, il quasi ottuagenario Antonio Barbo — ha 78 anni, ed abita al n. 31 di Chiarbola Superiore — volle fare ieri sera dopo il tramonto una corsa in automobile. Fu nel ritorno, che, incontrata l'autocorriera che fa i viaggi andata e ritorno Barcola-Miramar-Grignono, lo chauffeur e proprietario dell'auto, Giuseppe Först, per scansare l'autocorriera, costretto a sterzare a destra bruscamente, mandò la vettura sopra un mucchio di ghiaia, cosa che fece sobbalzare l'auto tanto forte, che il vecchio Barbo, fu sbalzato fuori dall'auto. Raccolto che aveva una grave lacerazione alla testa ed escoriazioni alle mani ed alle ginocchia, il povero vecchio fu trasportato alla Guardia Medica e di là all'ospedale civico. L'autocorriera era guidata dal signor Egger.

Una bastonata alla cuoca. Anna Snichersich di 26 anni, abitante al n. 7 di via Punta del Forno, uscì dall'osteria dove è occupata quale cuoca proprio nel momento in cui tra alcuni giovanotti si svolgeva una rissa a colpi di bastone. A ricevere un colpo che le fratturò l'indice sinistro, fu la Snidersich la quale fu costretta a ricorrere alla Guardia medica.

La ditta "Silenzioso e compagni,, all'opera

Lo squarciamento di una cassadebole

L'altra sera gli ignoti industri ed inafferrabili, servendosi di chiavi false, aprirono il portone dello stabile N. 16 di via S. Francesco, per salire al primo piano ove trovansi gli uffici del Consorzio fra commestibilisti, già due volte visitato dalla ditta «Silenzioso e Compagni».

Aprire la porta con grimaldelli, fu l'affare di pochi minuti e giunsero così nella... zona d'operazione. Il punto di attacco dei ladri era scelto: la loro meta agognata era la cassaforte, che venne immediatamente assoggettata ad una lavorazione intensa: trapano, pie' di porco e forbici, si avvicendarono febbrilmente per intaccare la grossa lamiera di destra, in cui poco dopo si aprì uno squarcio triangolare per tutta la lunghezza. Tolta la sabbia che separa le due pareti, anche quella interna fu lavorata assiduamente. Il foro atto a far passare le mani avide dei lavoratori notturni, non tardò ad essere praticato e i ladri si videro discretamente ricompensati: 18 mila e 500 lire.

Prima però d'andarsene, visitarono tutti i cassetti delle scrivanie e rovistarono ogni angolo, senza però trovare niente di loro gradimento. Se ne andarono abbandonando sul luogo un trapano, due leve, un pie' di porco e alcuni grimaldelli. Uscirono donde erano entrati, non trascurando di chiudere dietro alle loro spalle le porte. L'educazione soprattutto!

Ieri mattina, verso le 7.30, entrò come di solito in questi uffici, la donna addetta alla pulizia. Nel passare dinanzi al reparto cassa, constatò il disordine e avvertì subito il direttore.

Più tardi fu informata la Questura. L'autorità di P. S., appena venuta a conoscenza del furto, inviò sul luogo il vice-commissario dott. Del Dottori con alcuni agenti, per le sacramentali constatazioni di legge. Il funzionario che iniziò le indagini, sequestrò gli ordigni ladreschi.

Ancora sull'assalto di una casa a Coloncovez

Come già narrammo diffusamente nel *Piccolo* del 4 aprile a. c., il muratore Giovanni Grandus, rincasando da una scampagnata con i propri figli Antonia e Luigi, venne a diverbio sulla pubblica via con un certo Mario Ciach, il quale aveva scagliato senza ragione alcuna contro il Grandus delle triviali offese. Dalle parole vennero alle mani. Il Grandus ebbe la peggio poichè improvvisamente era sopraggiunto un altro individuo che non si potè identificare, il quale diede man forte al Ciach.

L'aggredito, visto la mala parata, si diede alla fuga inseguito, però, dai due. Riuscì tuttavia a rinchiudersi nella sua abitazione.

Dopo avere atteso inutilmente per qualche tempo, i due aggressori lanciarono contro la casa una fitta gragnuola di pietre, abbattendo il fumaiolo ed infrangendo i vetri delle finestre. Quindi uno di essi salì sul tetto e l'altro si diede a colpire la porta, tentando di abbatterla, onde penetrare nella casa. Ad un tratto però la porta cedette e l'aggressore, al quale si erano uniti degli altri, potè penetrare nell'interno e malmenare il vecchio Grandus.

A questo punto giunsero quattro militi della vicina polveriera, al comando del maresciallo Amico, il quale impressionato dal racconto della figlia del Grandus e vista la casa quasi demolita, credette di trovarsi di fronte a dei veri briganti. Intimò il fermo a due individui che stavano scavalcando un muretto lì vicino; questi, per tutta risposta, spararono contro i militi alcuni colpi di rivoltella.

Il maresciallo, allora estratta a sua volta la rivoltella, lasciò partire un colpo, imitato dal soldato Mauro.

Ristabilita la calma si potè assodare che Francesco Ciach giaceva a terra colpito da arma da fuoco e che il Mario Ciach aveva pure una ferita d'arma da fuoco. Vennero trasportati d'urgenza all'ospedale, dove il Francesco Ciach poco dopo spirò.

Comparsi sul luogo i carabinieri, questi procedettero all'arresto di Giusto Ciach, perchè colto mentre ancora teneva in mano la rivoltella, con la quale aveva poco prima sparato dei colpi contro i militi.

Qualche giorno dopo, per mandato del Tribunale veniva tratto in arresto pure Mario Ciach.

Apprendiamo ora che l'istruttoria condotta dall'avv. Del Guercio e dal dott. Bortolotti, è stata ultimata e che Mario Ciach è stato scarcerato salvo a rispondere a tempo e luogo in sede di pretura, mentre Giusto Ciach, tuttora in arresto, dovrà fra giorni comparire davanti il Tribunale.

La fatalità...

Una revolverata per accidente a un soldato

Nella caserma di Roiano vi fu ieri mattina una scena penosa, dovuta ad un grave accidente. In quella caserma sono acquartierate attualmente alcune compagnie del 152.o reggimento. Verso le 10 ant., il tenente della III compagnia, Ercole Oresu, fatti schierare i soldati nel cortile, procedette ad una perquisizione, essendo stato riferito al Comando del battaglione che alcuni soldati erano in possesso di rivoltelle. Di rivoltelle ne fu trovata una, infatti. Era in possesso del soldato Giuseppe Bruno, da Foggia. Il tenente, sequestrata l'arma, la consegnò a un soldato che lo seguiva, Carlo Ferrani, scritturale addetto agli uffici del Comando.

D'improvviso s'udì una detonazione, seguita da un urlo e si vide il soldato Bruno portare vivamente le mani all'addome. Dalla rivoltella sequestrata era partito, non si sa come, un colpo. Il soldato ferito, fu premurosamente soccorso dai commilitoni e dall'ufficiale. Nel frattempo fu avvertita la Guardia medica, donde accorse il dottore di servizio che, visitato il soldato, gli riscontrò una ferita alla regione ombelicale con foro d'uscita alla linea ascellare sinistra. La prognosi è riservata, poichè non si è potuto accertare se il proiettile ha prodotto lesioni interne.

Dopo le cure, il soldato fu trasportato all'ospedale di tappa. Il feritore involontario fu denunciato.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

9

Riassunto delle prime otto appendici

Il grande industriale Amaury De Clamont Chanteil che in seconde nozze aveva sposato la bellissima Armanda Du Plessis, dopo aver passato con questa alcuni anni in braccio solamente all'amore, rovinata la sua azienda, si decise a partire solo in cerca di nuove fortune per un paio d'anni. Rimasero con Armanda i figli di primo letto Ruggero di venti anni e Marcella di diciannove e il suo segretario tecnico ingegnere Francesco Thibaut che doveva invigilare su quanto l'industriale amava.

Armanda aveva sciupato in breve i mezzi che le dovevano bastare per due anni. Ella ebbe poi il torto di accettare dal barone von Hausbrand, colui che era stato la causa della rovina della fortuna di suo marito, degli aiuti che egli aveva saputo insidiosamente offrire.

Quando Amaury telegrafò di dover rimanere un altro anno in Africa, Armanda ebbe un colloquio col barone, durante il quale si accorse che qualcuno origliava.

Ruggero intanto conduceva vita disordinata e faceva debiti di gioco; Marcella era fidanzata ad uno che a suo tempo la aveva chiesta per la dote, Ferdinando de Fraisil, il quale ormai cercava dell'altro...

Marcella concluse dopo una spiegazione con Ferdinando:

— Io sono ancora una di quele che si amano... ma non più di quelle che si sposano...

— Ah! voi siete crudele — balbettò Ferdinando, rialzandosi.

— Ma ho colpito giusto. Voi non isperate che una cosa; un movimento di collera e di disprezzo , che mi porti a restituirvi la parola. Vi risparmiereste così tutta l'odiosità di una ritirata, di cui la gente non ignora il cupido motivo.

— Ingiuriatemi! maltrattatemi! ma non mi strapperete una parola, che non rifletta tutta l'adorazione che ho per voi...

— Adorazione, che non ha resistito al capriccio della fortuna.

— Sì. Voi foste il mio solo amore. Non amerò mai altra donna.

— Amerete la dote, che vi recherà.

— E' colpa mia se la mia famiglia è povera, se malgrado i miei studi e la mia scienza non guadagno abbastanza per vivere in due?

— Ed è colpa mia se, nei giorni in cui passavo per una ricca ereditiera, ho creduto alla vostra sincerità, al voitro disinteresse, e se il mio cuore s'è dato con tanta forza che non posso più riprenderlo senza urlare di dolore?

— Le vostre sofferenze sono le mie, Marcella, ed è colla morte nell'anima...

— Che andate a far la corte ad un'ebrea arcimilionaria? — gli gettò come uno schiaffo sul viso la fanciulla al colmo della esasperazione.

— Ah! v'han detto ciò?

— Me l'hanno detto e voi non osate smentirmi.

— No — confessò Le Fraisil.

Il silenzio che tenne dietro fu interrotto da un soffio rauco, uscito forse da una bocca umana, e tre sillabe vaghe, quasi indistinte, passarono per l'aria:

«Canaglia!»

— Chi ha parlato? — gridò Ferdinando fuori di sè e girando tutt'attorno uno sguardo pregno d'ira.

— La vostra coscienza — gli rispose Marcella.

— La mia coscienza?... Ebbene, sì; la mia coscienza! — gridò Le Fraisil con una specie di rabbia, poichè messo colle spalle al muro rivelava finalmente tutto il fondo dell'anima sua. — La mia coscienza è ancora imbevuta di vecchi pregiudizi... essa mi tortura... è d'accordo per questo col mio amore... Ma la posso ascoltare?... Dalla mia infanzia lavoro come un galeotto per fare di me un valore, una forza, un capitale... Ho subito le più dure prove ed eccomi ora atto finalmente a correre la mia sorte, tutta la mia sorte... Improvvisamente il destino contrario mi sbarra la strada... Debbo io infrangermi contro l'ostacolo? spezzare le speranze dei miei, ai quali sono debitore dei gravi sacrifici, che si sono imposti per farmi compiere gli studi?...

— No, — interruppe Marcella con amara ironia —voi dovete correre subito un'altra sorte, dirigere i vostri sforzi verso una dote più sicura e cercare che la vostra nuova fidanzata vi paghi esattamente pel valore, che voi vi stimate... Così la vostra famiglia non perderà nulla del prezioso capitale ammassato sulla vostra persona e voi neanche...

— Marcella!

— E' d'altronde la strada per la quale vi siete messo e non avrei alcun rimprovero a muovervi, se aveste avuta la lealtà di avvertirmi del cambiamento, ch'era avvenuto nel vostro animo.

— Ahimè! non è avvenuto alcun cambiamento. Il mio cuore è sempre lo stesso. Vi amo colla stessa passione...

— Solo ne sposate un'altra.

— Quando ciò fosse?... Un matrimonio alla nostra epoca crudelmente positiva non è per lo più che un affare, il quale non ha nulla a che vedere cogli slanci del cuore, colle intime preferenze dell'anima...

(*Continua*)

L'infortunio tramviario. .

Il frenatore del tram che filava lungo la via Giulia, verso il Boschetto pestava dispettosamente col tallone sul chiodone della molla della campana d'allarme: tan... tan...: ... Ma quel gruppo di sei o sette giovani continuavano a bisticciarsi tra di loro proprio in mezzo al binario: tan... tan... tan...: tan... tannn! Finalmente il gruppo si aperse per dar passaggio alla vettura, ma in quel mentre uno del gruppo, fu scaraventato proprio sotto la piattaforma della vettura. Il frenatore che aveva la mano sul freno, girò a tutta forza. La vettura si fermò con un crepitio di vetri infranti e tutti quelli che c'erano su si precipitarono sulla strada per vedere che cosa era successo.

Una cosa raccapricciante: il corpo di colui che era stato gettato sotto al carrozzone era rimasto preso fra la grata di sicurezza, le ruote e le molle delle ruote, una gamba si protendeva poco oltre la linea del binario, e quella, mentre i più volgevano via la testa, due o tre mani si attaccavano per trarre l'infelice di sotto. Ma il costruttore edile, signor Sbrizzi e il disegnatore signor Jurizza, quest'ultimo aiutato dalla coraggiosa quanto bella fidanzata, signorina Adalgisa Feldes, tirando quella gamba, rimasero di stucco. Anzichè di carne, pelle ed ossa, quella gamba era di stracci e cartaccia: stracci e cartaccia e paglia, e un po' di tutto, formavano le interiora del fantoccio, che i monelli avevano scaraventato sotto il tram, dopo aver simulato la baruffa!

E fu tra le risate e i fischi dei bricconi, che i passeggeri risalirono sul carrozzone che riprese la corsa verso il Boschetto, rischiarato dai non pochi moccoli accesi dal frenatore.

Ma sono scherzi questi!...

Precipita nella stiva

Iermattina, poco dopo le 10.30, una telefonata dalla stazione dei carabinieri del Punto franco chiedeva l'intervento della Guardia medica al molo n. 13, dove, a bordo del piroscafo inglese «Tongking» era accaduta una grave disgrazia.

Il macchinista Axel Alessandro, per una mossa sbadata era precipitato nella stiva. Lo si estrasse di là con varie ferite gravi alle braccia ed alle gambe.

Dopo le prime cure fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel IV reparto.

Le prepotenze di un pseudo fascista

Ieri l'altro fu tradotto alle carceri di via del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, certo Bruno Dapretto di 23 anni, negoziante, abitante al n. 22 di via delle Scuole Nuove. Il giorno prima, verso le 16, il Dapretto, entrato come un bolide nella trattoria «Al Castello di Gorizia» in via del Molino a Vento n. 1, spacciandosi per fascista di S. Giacomo, aveva cominciato ad inveire con parole oltraggiose contro la proprietaria del locale, signora Antonia Gullich e la di lei figlia Francesca. Alle grida del Dapretto, il quale sempre più infuriato tentava di recarsi dietro il banco, accorse il figlio della Gullich, a nome Francesco, che si trovava nella sua abitazione sopra la trattoria. Alla vista del Francesco, il pseudo fascista volle scagliarsi contro di lui. Il giovane, considerando che l'individuo era probabilmente armato, salì di corsa nell'abitazione, prese una rivoltella e ridiscese; ma non trovò più nè il presunto fascista, nè la madre, che era andata in cerca di carabinieri. Il Dapretto s'era nascosto dietro ad una porta e appena visto il Francesco, gli si avventò addosso brandendo un grosso pezzo di legno. Ma il giovane si affrettò a sparare un colpo di rivoltella in aria. Alla detonazione accorsero due carabinieri di via dell'Istria, Romeo Benedetto e Gioachino Ferrara che, dopo non poca fatica, poterono accompagnare l'energumeno nella cella provvisoria della tenenza di via dell'Istria.

Una carambola sulle scale. La signora Francesca Caris di 60 anni, abitante in via Rossetti n. 13, mentre stava ieri scendendo le scale della casa n. 4 di via Cesare Battisti inciampicò nel corpo di donna che era caduta pochi istanti prima e che aveva già mandate in frantumi due lastre e rovesciate due ceste. La signora Caris riportò una ferita lacero contusa alla regione temporale destra. Trasportata dalla Guardia Medica allo spedale, ebbe le cure del caso e potè quindi rincasare.

La coppia modello. Alcuni mesi fa la signora Maria De Sante affittò una stanzetta ammobiliata ai coniugi Ermanno e Clara Marcovich. I due non diedero mai occasione alla padrona, di lagnarsi di loro, senonchè ieri, si allontanarono senza rumore, insalutati ospiti... portando con sè biancheria e vestiti per un valore di 350 lire. Il furto fu denunziato.

La caduta di un ragazzo. Vincenzo Meneghetti, di 9 anni, abitante al n. 4 di Via Edmondo De Amicis, cadde ieri in modo da riportare una grave ferita lacero-contusa sulla fronte lunga 4 centimetri. Soccorso dalla Guardia Medica fu trasportato all'ospedale civico.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Ex Allievi. La sezione podistica ciclistica è convocata per questa sera alle 21 nella sede sociale, via del Castello 2.

La Federazione italiana fra i lavoratori del porto (Sezione ausiliari della Venezia Giulia) invita i colleghi e colleghe ad una festa campestre che si terrà oggi, dalle 16 alle 24, nella trattoria «Nichetto» a Montebello. Suonerà una scelta orchestra. Le attrattive sono innumerevoli: Posta volante, con due ricchissimi premi — Ricco parco zoologico-umoristico — L'impianto d'una rotativa che stamperà un numero unico del giornale «L'Ausiliario» — Grandiosa pesca miracolosa — Corsa nel sacco — Grande ballo. Il giardino verrà illuminato alla veneziana. Saranno accesi fuochi d'artificio. Ci sarà dunque da divertirsi!

Società Ginnastica Triestina. La banda si troverà oggi in palestra, in divisa, alle 17.30 per partecipare alla festa in mare. Con riguardo alla partenza precisa delle autolance, per l'ora stabilita si raccomanda la massima puntualità.
— Per la recita pubblica dell'«Augellin Belverde» i soci godono le stesse facilitazioni delle Società consorelle.
— Oggi alle 11 sono convocati in palestra tutti gli allievi e le allieve che hanno recitato nell'«Augellin Belverde», per comunicazioni

Giornalino della domenica. Anche per gli abbonati del «Giornalino della Domenica», la Società Ginnastica Triestina ha concesso la riduzione del 50 per cento sul prezzo d'ingresso alla rappresentazione di lunedì 13 corr. dell'«Augellin Belverde». — I posti e gli ingressi possono essere acquistati presso Boccasini (Viale XX Settembre 40).

Cavalieri della Morte. A modificazione della precedente comunicazione i gregari sono avvertiti che il piroscafo messo a disposizione dal Comitato organizzatore della Festa del Mare è il [illegible] del Cantiere S. Rocco, il quale partirà dalla radice del molo Venezia, alle ore 19 precise. All'imbarco è obbligatoria la presentazione della tessera sociale 1920-1921.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli aderenti e simpatizzanti al Sindacato nazionale operai metallurgici del Cantiere San Marco sono convocati per questa sera alle ore 20 in assemblea generale nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco 9-II).
— L'assemblea generale dei camerieri è rimandata a lunedì 13 corr. alle ore una dopo mezzanotte, nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco 9-II).

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 15.30 e 20.45 rappresentazione.
Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «Guerra in tempo di pace», 5 atti di Moser e Schomtkand.
Teatro Eden. «Perla insanguinata» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 13: «Le labbra e il cuore».
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'istinto», con Pauline Polaire e Mario Parpagnoli.
Nuovo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «La fanciulla milionaria», con Ossy Osvalda.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serata dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Folla alla rappresentazione di ieri. Il pubblico si divertì moltissimo al ricco programma. Oggi due spettacoli. Alle 15,30 e 20,45, con i migliori artisti della compagnia.

Fenice. La serata in onore di Ugo Farulli richiamò a teatro pubblico in folla che festeggiò cordialmente l'autore e interprete della gaia commedia «Le signorine della villa accanto», recitata con la consueta bravura dal Gallina, dalla Cella e gli altri. Stasera ultima recita della compagnia con la brillante commedia in 5 atti «Guerra in tempo di pace», di Moser e Schoutkand.

Eden. Continuano con successo gli spettacoli di cinema varietà in questo simpatico ritrovo.
Oggi a cominciare dalle 15 rappresentazioni continue con programma attraente.

Rappresentazione pubblica dell'«Augellin Belverde». Domani sera alle 20.30 nel teatro della Società Ginnastica Triestina avrà luogo la annunciata rappresentazione pubblica dell'«Augellin Belverde» fiaba di C. Gozzi, ridotta da Lucia Boccasini e musicata da Cesare Nordio che ebbe in questi giorni così grande successo. L'interessamento generale per questo divertentissimo spettacolo e la ricerca di posti, fanno prevedere un'altra magnifica serata.
Oggi e domani la vendita dei posti e ingressi sarà fatta presso la Società Operaia (Via del Tintore N. 3) dalle ore 11 alle 13. Domani nel pomeriggio dalle 17 in poi la vendita continuerà in Palestra (via della Ginnastica N. 47).

Conservatorio «Tartini». Domani sera avrà luogo il III esperimento finale degli alunni delle scuole di pianoforte dei docenti: signorina Maria Manara, Antonio Miazzi e Gastone Zuccoli; e della scuola di canto della docente signora Augusta Rapetti-Bassi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Continua il successo di «Labbra e il cuore». Oggi incomincia alle 16 e ultima alle 22.30.

Oggi dalle 16.30 alle 22 ultime rappresentazioni del magnifico film «L'istinto», con la celebre Pauline Polaire, al Modernissimo. Domani «Il lume dell'altra casa», di Luigi Pirandello, protagonista Margot Pellegrinetti. Anche ieri giunsero molte nuove fotografie per il concorso di bellezza, dotato di un così vistoso premio.

Ove debbo condurre oggi i miei bambini? Al Gran Cinema Savoia!... Sì, al Savoia, poichè fu l'unico locale che finora si interessò anche del cinematografo educativo. Avrò campo così non solo di vedere coi miei occhi uno spettacolo divertente, ma potrò in tal modo istruire pure i miei piccini alla cinevisione di tante belle pellicole, scelte oggi appositamente per la mia famiglia!
Lo spettacolo per bambini incomincierà alle 16.30 precise.

«La fanciulla milionaria» al Novo Cine. Bellissimo e lirico programma che si proietta sullo schermo di questo famigliare ritrovo. E' degnamente interpretato dalla bella Ossy Osvalda, l'indimenticabile artista della «Principessa delle ostriche». Principia alle 15. Domani ultimo giorno.

Notiziario Sportivo

Il IX Giro di Trieste di corsa e di marcia

Oggi vedrà il suo svolgimento il IX Giro di Trieste di corsa e di marcia, indetto dall'A. S. Edera.

La partenza verrà data, alle 8 per la corsa e alle 8.30 per la marcia, dal viale Raffaello Sanzio (Rotonda del Boschetto). Il percorso seguirà la traccia: via Giulia, via Battisti, via Carducci, corso Cavour, circonvallazione delle rive e del passeggio S. Andrea, via S. Marco, via Istria, piazza Foraggi, via Rossetti, via Pindemonte, viale Raffaello Sanzio.

Sono iscritti complessivamente 64 podisti, di cui 38 nella corsa e 26 nella marcia.

In aggiunta all'elenco da noi già pubblicato, è pervenuta fra le nuove iscrizioni quella del milanese Pavesi.

Per l'intervento di Donato Pavesi, la gara di marcia acquista un interesse eccezionale: l'incontro di questo eletto campione italiano col suo diretto rivale, il fortissimo triestino Giusto Umek, darà luogo ad una lotta appassionante e disputatissima.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell'11 giugno 1921

BARI	24	13	60	55	31
FIRENZE	24	22	45	73	66
MILANO	76	24	5	14	15
NAPOLI	51	81	82	44	18
PALERMO	12	49	35	5	43
ROMA	77	47	70	10	64
TORINO	44	61	67	71	88
VENEZIA	42	26	6	53	2

BORSA DI TRIESTE
dell'11 giugno 1921

Rendita 3½% 74; Consolidato 5% 80; Provinc. 1916 32; Banca d'Italia 1347; Banca Comm. Italiana 855; Banca Comm. Triestina 660; Banca Ital. di Sconto 557; Credito Italiano 605; Banco di Roma 111½; Banca Adriatica 300; Banca di Cred. Popolare 228; Banca ungaro-italiana-Budapest 30; Banca Marmorosch B. e C.o, Bucarest 360; Zivnostenska-Praga 115; Assicurazioni Generali 13.450; Buoni Tesoro sett. 94.10; Grandine «Meridionale» 460; Riunione Adriatica 2400; «Adria» 365; Cossovich 153; Cosulich 357; «Dalmatia» 272; Gerolimich e C.o 1334; N. gen. Italiana 445; Libera Triestina 467; Istria-Trieste 237; Lloyd Triestino 1640; «Lussino» 830; Marco U. Martinolich 198; Strade ferr. Mediterr. 132; Strade ferr. Meridion. 287; Oceania 345; Premuda 370; Tramway Triest. 202; D. Tripcovich 349; «Adriatica» spediz. 605; Ampelea 590; Ansaldo 137; Beni Stabili 320; Cantiere Navale Triestino 182; Cemento «Dalmazia» 340; Cemento Isonzo 108; Cemento Spalato 350; Edison 426; Eridania 246; Forze idraul. (Cherca) 340; Gas Roma 440; Ilva 32; Lavanderia 240; Montecatini 120; Officine Navali Triestine 205; Pastificio 228; Pilatura Riso 190; Stabilimento Tecnico 500; Terni 458; Tergesteo 32,000

CAMBI: su Amsterdam 680; su Francia 162¾; su Londra 76; su Nuova York 20; su Svizzera 342; su Berlino 30; su Bucarest 32; su Praga 28½; su Ungheria 8; su Vienna 3.07½; su Zagabria 14.37. Valute dollari 19.90.

Cambi in Italia

ROMA, 11: Su Francia 160; su Inghilterra 75.50; su New York 19.80; su Berlino 30.

CORRISPONDENZA APERTA

Goriziana. La ignoranza o la opposizione della moglie separata o della figlia legittima non può impedire ad un padre di legittimare una figlia naturale. E' questione di interpretazione letterale del documento di rinuncia sulla quale non possibile decidere senza visione del documento stesso. In genere possiamo dirLe che una rinuncia è più pericolosa di una sentenza che avesse «allora» denegato gli alimenti. — *Amina.* Non ha trovato ancora il «vigliacco»? Ma se noi Le abbiamo dato risposta esaurientissima da molto tempo! O si vede che Ella merita solamente degli eroi.
Margherita. Il padrone può aumentare, per il prossimo anno l'affitto che Ella paga adesso del 15 per cento di quello che Ella pagava nel 1914 in corone parificato al 100 per cento in lire italiane. — *Gianni.* Ella dica a quella ragazza cui a mezzogiorno ha fatto promesse annullate la sera stessa, che Ella voleva dimostrare, per un principio di cavalleria, come non solo la donna, ma anche l'uomo fosse «mobile qual piuma al vento». — *Italiano meridionale* 1891. Presenti domanda al Commissariato Civile in via XXX Ottobre n. 7. Per l'esposizione del chiosco Le occorre la autorizzazione preventiva del Magistrato civico. — *Indecisa.* Non possiamo dare indirizzi. — *Gloria.* Non Le resta che chiedere spiegazioni all'Ufficio matricola del R. Arsenale di Pola. — *Marittimo.* Nel Regno esiste la R. Accademia navale di Livorno; al Comando della Difesa Marittima o alla Capitaneria di porto per maggiori dettagli. — *Madò.* Le regate di Portorose avranno luogo tra il 10 ed il 17 di luglio e precisamente una regata da Trieste a Portorose (Coppa Corsaro) ed una da Portorose a Brioni e ritorno. Legga il programma dei festeggiamenti a Portorose nel *Piccolo* del 4 m. c. ultima pagina.

SCIARADA

Il *primo* è una sferica figura.
Il *secondo* dall'uom non si misura.
Se il *tutto* vuoi saper come si noma,
Chiedilo ai fasti dell'antica Roma.

Soluzione del giuoco precedente:
PIANO - TERRA

MARINA E NAVIGAZIONE

L'assemblea genarale ordinaria della "Cosulich,,

Il giorno 9 corr., alle ore 16 ebbe luogo con largo intervento di soci la XV assemblea generale degli azionisti della «Cosulich». Fu letto il rapporto della Direzione dal quale risulta che l'esercizio della Società e le varie partecipazioni hanno dato un utile adeguato, permettendo l'assegnazione di un dividendo di lire 30 per azione, pari al 15 per cento. L'ammontare delle Riserve è di 60.271.370.73 lire, superando con ciò l'importo del capitale sociale che ammonta a lire 60 milioni.

L'assemblea ha approvato il rapporto ed ha votato la sua fiducia alla Direzione ed alla Giunta di Sorveglianza. Dal rapporto si vede pure che la Compagnia ha fatto ogni sforzo per sviluppare i traffici specie con Trieste, nonostante le gravi difficoltà causate specialmente dai continui scioperi; pur tuttavia le navi della Compagnia hanno trasportato nel 1920 quintali 4.207.202 di merci (di cui 2.109.375 nel traffico per Trieste) e 69 mila 344 passeggeri (di cui 30.922 per Trieste) in confronto a quintali 1.832.359 di merci (di cui 1.026.994 per Trieste) e 47.218 passeggeri (4.066 per Trieste) nel 1919. Questo progresso, per quanto confortante, non ci fa nemmeno avvicinare ai risultati dell'anteguerra, quando nel 1913 venivano trasportati quintali 10.944.876 di merci (di cui 4 milioni 895.585 per Trieste) e 99.635 passeggeri di cui 46.075 per la via di Trieste.

La relazione della direzione

Ecco la relazione comunicata dalla Direzione all'assemblea degli azionisti:

Ci pregiamo presentare il Bilancio ed il Conto Utili e Danni per l'anno 1920 — il diciassettesimo anno di esercizio della nostra Società.

L'utile lordo dei nostri piroscafi e quello risultante dalle nostre interessenze in varie aziende ammonta a	L.	16.951.638.65
Per le depennazioni e le dotazioni al Fondo Sicurtà ci occorrono . .	»	8.368.421.61
	L.	8.583.217.04
L'utile netto tenendo conto del riporto dell'anno 1919 di	»	66.932.46
ammonta quindi a . . .	L.	8.650.149.50

e ci permette di proporre la ripartizione di un dividendo del 15 %.

Perdurarono anche durante l'anno 1920 le condizioni anormali d'esercizio. Verso la fine del primo semestre vennero derequisiti i nostri piroscafi da passeggeri e nell'ultimo quadrimestre anche i battelli da carico.

I nostri battelli anche durante il regime di requisizione rimasero adibiti al trasporto di merci e passeggeri nelle nostre linee regolari per il Nord e Sud-America sotto la direzione e per conto del Sottosegretariato per la Marina Mercantile; cessata la requisizione, l'esercizio delle linee continuò per esclusivo nostro conto.

Per sopperire ai bisogni sempre crescenti dei trasporti sulle nostre linee regolari l'on. Sottosegretariato per la Marina Mercantile ci affidò la gestione di altre navi.

La derequisizione dei piroscafi da carico seguì in un momento, nel quale i noli sul mercato internazionale erano già di molto ribassati; la libertà accordataci è stata dunque soltanto di parziale vantaggio. Il Governo ebbe ancora la facoltà di obbligare gli armatori ad eseguire trasporti nei viaggi di ritorno per conto dell'Erario ad un nolo corrente ridotto del 35 % dopo considerate le spese per il carbone; appena addì 3 febbraio 1921 benne abolita questa riduzione, mentre le restrizioni imposte all'impiego delle navi perdurano tuttora.

Le difficoltà sorte da parte della Federazione Marinara aumentarono ancora durante l'anno in corso danneggiando gravemente le Società di navigazione, e si espressero specialmente nell'imposizione di costose ed inutili modificazioni degli alloggi dell'equipaggio ed in fermi delle navi in partenza dai porti nazionali. Negli ultimi tempi si ebbe a riscontrare in questo riguardo un miglioramento; sembra che la Federazione voglia entrare in un ordine di idee più confacente agli interessi economici nazionali.

Come risulta dalle cifre del Conto Utili e Danni, l'utile maggiore che potemmo raggiungere ad onta di queste difficoltà si basa sull'aumento dei nostri mezzi liquidi e sul risultato delle importanti investizioni in altre imprese.

Nelle linee regolari della nostra Società vennero compiuti dai nostri battelli e da quelli da noi gestiti i seguenti viaggi:

Linea		*Numero dei viaggi* 1920	1919	1913
per *New York* (linea passeggeri)	andata	18	20	36
	ritorno	19	18	32
per il *Canadà* (linea passeggeri e merci) .	andata	—	1	6
	ritorno	—	1	6
per l'*America del Nord* (linea merci) . .	andata	40	17	59
	ritorno	35	14	60
per il *Brasile e Argentina* (linea passeggeri e merci)	andata	18	7	40
	ritorno	13	5	42
per le *Antille* e l'*America centrale* . . .	andata	—	—	9
	ritorno	—	—	9
fuori delle linee regolari	andata	—	22	4
	ritorno	1	21	3
Complessivamente:	andata	76	67	154
	ritorno	68	59	152
		Trasporti effettuati e miglia percorse		
nel traffico con Trieste	quintali	2.109.375	1.026.994	4.895.585
	passeggeri	30.922	4.066	46.075
nel traffico con tutti i porti	quintali	4.207.202	1.832.359	10.944.876
	passeggeri	69.344	47.218	99.635
miglia percorse	. . . . .	555.222	462.182	1.604.977

Da questi confronti si vede che potemmo sviluppare il nostro lavoro nelle varie linee sia nel traffico con Trieste che con gli altri porti, senza però raggiungere ancora l'efficienza dell'esercizio dell'anno 1913. Impedimento quasi insormontabile per ottenere migliori risultati trovammo nelle continue interruzioni del lavoro, specie a Trieste: il normale esercizio nel nostro porto venne paralizzato nell'anno 1920 per ben 68 giorni causa scioperi generali e parziali (ferroviari, postelegrafonici, braccianti, impiegati statali).

Queste continue sospensioni del normale funzionamento del nostro porto provocano gravissimi danni indiretti per lo sviluppo dei nostri traffici, sviando le correnti commerciali verso altri empori, con grave pregiudizio di tutta la nazione ed in particolare dell'economia triestina.

La questione della proprietà del nostro naviglio venne risolta definitivamente soltanto per quattro nostri piroscafi: «*Presidente Wilson*», «*Argentina*», «*Francesca*» e «*Sofia*»; per gli altri la questione è rimasta ancora insoluta, però non possiamo che esprimere nuovamente il convincimento, già espresso nel precedente nostro rapporto, che dalla regolazione finale non potrà risultare alla nostra Società nè un danno materiale nè una diminuzione di tonnellaggio.

Nel novembre 1920 seguì con pieno successo l'ulteriore aumento di capitale della nostra Società da 40 a 60 milioni con l'emissione di 100.000 azioni al corso di lire 400 per azione del valore nominale di lire 200.

Le modificazioni dello Statuto connesse con questo aumento di capitale vennero approvate dal Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia in data 30 dicembre 1920 col decreto N. 645/11647. Tale approvazione comprende anche l'autorizzazione all'Assemblea Generale di aumentare il capitale sociale sino all'importo di 100 milioni di lire senza approvazione governativa.

Con l'aumento effettuato non crediamo di aver raggiunto ancora lo scopo da noi prefissoci specialmente riguardo la rinnovazione della nostra flotta. Desistiamo però dal proporvi ulteriori aumenti, vista l'incertezza sui nuovi provvedimenti statali per la Marina Mercantile.

Il decreto legge 31 marzo 1921, n. 366, pubblicato li 2 maggio 1921 estese alla Venezia Adriatica, con forza retroattiva, una serie di provvedimenti legislativi già esistenti per la Marina nazionale, così specialmente i provvedimenti a favore delle costruzioni navali e il decreto de Nava (D. L. N. 502 dd. 30 marzo 1919) che, fra altro, regola il noleggio biennale da parte dello Stato, l'ammortamento della differenza fra il valore iniziale dei piroscafi noleggiati e il valore di mercato alla fine del noleggio e le esenzioni tributarie, assicura ai vapori non noleggiati dallo Stato esenzioni tributarie ed il parziale ammortamento del soprapprezzo e disciplina il credito navale.

La validità di tali provvedimenti scade, però, già col 30 giugno a. c., sicchè essi avranno effetto per soli 58 giorni, epoca evidentemente troppo breve per permettere all'armamento di impostare nuovi programmi di lavoro, non solo, ma insufficiente perfino allo svolgimento di progetti già predisposti e iniziati in base alle promesse avute da fonte competente.

L'industria marittima e l'industria delle costruzioni navali a evitare gravi danni e un rovinoso ristagno della propria attività, che forma tanta parte dell'economia nazionale, devono quindi insistere che sieno promulgati immediatamente nuovi opportuni provvedimenti.

Nell'anno decorso non subentrò alcun cambiamento della nostra flotta. Durante l'anno corrente venne ultimata la costruzione del p.fo 48, denominato «*Anna*», mentre venne stornata la costruzione del p.fo da carico N. 98, acquistato dalla Compagnia Italiana Navigazione e Commercio d'Oltremare (*Cinco*) di Roma. Il p.fo «*Anna*» venne assunto dallo Stato in noleggio biennale. La restituzione del p.fo «*Marta Washington*» è tuttora in sospeso.

Le varie imprese nelle quali siamo interessati diedero in gran parte risultati soddisfacenti per l'anno decorso. In quei casi dove le rispettive società, come il Lloyd Triestino, decisero di non procedere a ripartizioni di dividendo, si deve riscontrare un consolidamento dello stato patrimoniale.

Nell'anno 1920 abbiamo partecipato all'aumento di capitale della «*Banca Commerciale Triestina*» e dello «*Stabilimento Tecnico Triestino*» ed abbiamo oltre a ciò aumentato rilevantemente la nostra interessenza nella Società di Navigazione «*Adria*» di Fiume e ci siamo interessati nella Società Carbonifera «*Arsa*», impiegando in queste interessenze i mezzi ricavati dall'aumento del capitale azionario.

	L'utile netto di esercizio dell'anno 1920 compreso il riporto utile dell'anno precedente importa come detto sopra . . .	L.	8.650.149.50
	Da questa somma si deve detrarre la dotazione statutaria al Fondo di Riserva nell'importo di .	»	432.507.50
	Risulta quindi un saldo di	L.	8.217.642.—
4 %	dal quale proponiamo di ripartire anzitutto sul capitale azionario di 40 milioni di lire un dividendo del 4 % nell'importo di . .	»	1.600.000.—
	di assegnare poi dal residuo di . . .	L.	6.617.642.—
	seguendo i principi adottati negli anni precedenti, una dotazione del 25 % al fondo di riserva speciale nell'importo di . .	»	1.654.410.50
1 %	e di ripartire un sopraddividendo dell'1 % nell'ammontare di .	»	400.000.—
	Rimangono a disposizione : . . .	L.	4.563.231.50
	dal quale importo dopo detratto il riporto utile del 1919, spetta in base ai principi seguiti negli anni precedenti alla Giunta di Sorveglianza una «tantième» di . . .	»	449.629.90
	dall'ulteriore civanzo di	L.	4.113.601.60
10 %	proponiamo di ripartire un sopraddividendo del 10 % nell'importo di . .	»	4.000.000.—
15 %	e di riportare a conto nuovo il saldo di	L.	113.601.60

Con le dotazioni e le assegnazioni dall'utile netto pro 1920 i nostri Fondi di riserva (fondo di riserva, fondo di riserva speciale, fondo sicurtà e rinnovazione flotta) oltrepassano il nostro capitale sociale aumentato avendo raggiunta la cifra di lire 60.271.370.73.

Previa la vostra approvazione verranno pagate a datare dal 13 giugno a. c. lire 30 per azione a Trieste, presso la Cassa della Società e quella della Banca Commerciale Triestina; negli altri luoghi della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina presso le filiali della Banca Commerciale Triestina, a Roma presso la Sede della Banca Commerciale Triestina, a Torino presso i Signori Kuster & C., a Milano presso la Banca dell'Italia Meridionale, a Venezia presso la sede della Società (Calle della Verona 1906) verso presentazione della cedola N. 1.

Nell'ottobre dell'anno scorso, d'accordo con la Giunta di Sorveglianza, chiamammo a far parte della nostra Giunta di Sorveglianza il comm. *Vittorio Venezian*, presidente della locale Camera di Commercio ed Industria e nel dicembre u. s. il comm. *Ugo de Eidlitz*, direttore generale della Società di Navigazione «*Adria*» di Fiume.

Vi preghiamo di voler approvare tali nomine.

Nell'anno corrente viene chiamato a collaborare con noi il comm. dott. Alberto Moscheni, già direttore generale dei RR. Magazzini Generali a Trieste; gli venne conferito il titolo di Direttore.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; Carpentieri: 139 e 140 in poi; Timonieri Lloyd: 88 in poi; Timonieri in generale: 602 in poi; Giovanotti in I.a: 322* al 342*, 344 in poi; Giovanotti in II.a: 317* in poi; Mozzi coperta: 567* in poi; Caporali fuochisti: 14 in poi; Operai calderai: 241 in poi; Elettricisti: 15 in poi; Fuochisti Lloyd: 361*, 363*, 364*, 366; Fuochisti in gen.: 450 in poi; Carbonai: 43*, 44 in poi; Mozzi macchina: 181 in poi; Capistiva: dal 20 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 57 al 132 (920) dall'1 al 92; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 37 al 59; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7,; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 6, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 16, 26, 34*, 39*, 40*, dal 42 al 50, 54, 56, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 213* al 271* e dal 272 al 391 (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 282 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920) dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9* e dal 13 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Si rammenta a tutti i marittimi che l'orario per le inscrizioni nei turni dell'ufficio di collocamento per la gente di mare, è dalle ore 8.30 alle 10.30; cameriere ed infermiere dalle 11.30 alle 12.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 12 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Campidoglio», da Costantinopoli, con 69 tonn. di merce varia e 38 pass.; «Szapary», da Bari, con 39 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Ravenna», per Ravenna; «Bormida», per Venezia.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Almissa», partito ieri per Ancona; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Cleopatra», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cracovia», partito il 2 corr. da Venezia per Bombay; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria B; «Tevere», partito il 30 maggio da Bombay per Aden; «Gastein», viaggiante in linea Soria A; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. A.; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan» arriva domani da Alessandria; «Aquileia», partito il 31 maggio da Hongkong per Shanghai; «Campidoglio», arrivato ieri a Trieste; «Le[...]polis», a Venezia; «Cilicia», partito ieri [...] Trieste per Shanghai; «Merano», viaggiante [...] linea Soria B; «Nippon», partito il 29 mag[gio] da Yokohama per Kobe; «Persia», partito il [...] maggio da Hongkong per Singapore; «Senta[...]» partito il 10 corr. da Trieste per Fiume; «[...]cia», partito il 20 maggio da Nuova Orlea[ns] per Gibilterra; «Vienna», arriva domani [...] Alessandria; «Galicia», parte oggi in linea [So]ria A. I piroscafi «Africa», «Palatino», «Brion[...]», «Bucovina», «Carniolia», «Hungaria», «Metk[o]vich», «Praga», «Semiramis», «Stambul» [e] «Trento» si trovano in riparazione all'Arsenale; i piroscafi «Quirinale», «Friuli», «Sarajevo», «Trieste», «Melpomene», «Palacky» e «Pilsna» si trovano in porto; «Thalia», arrivato l'11 corr. a Venezia.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: «Argentina», partito il 28 maggio da Nuova York per Trieste, via Cadice; «Belvedere», passato il 29 maggio Gibilterra per Nuova York; «Columbia», passato il 2 corr. Gibilterra per Nuova York; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito il 9 corr. da Napoli per Patrasso; «San Giusto», arrivato il 10 corr. a Trieste. — Servizio passeggeri Sud-America: «Francesca», partito il 3 corr. da Santos per Buenos Aires; «Sofia», arrivato l'8 marzo a Trieste. — Servizio merci Nord-America: «Anna», arrivato il 4 corr. a Nuova Orleans; «Emilia», partito il 3 corr. da Baltimora per Gibilterra (ordini); «Federica», arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia», passato il 30 maggio Gibilterra per Baltimora; «Gerty», partito il 3 corr. da Nuova Orleans per Trieste via Venezia; «Giulia», partito il 26 maggio da Filadelfia per Trieste; «Lodovica», arrivato l'8 corr. a Trieste; «Maria», passato il 20 maggio Gibilterra per Sand Key; «Auguszta Fohercegno», partito l'8 corr. da Venezia per Bari; «Balaton», partito il 2 corr. da Marsiglia per Norfolk; «Fiume», partito il 1. corr. da Gibilterra per Nuova York; «Grof Tisza Istvan», arrivato il 30 maggio a Nuova York; «Kossuth», arrivato il 7 corr. a Trieste; «Kossuth Ferencz», d'imminente arrivo a Savannah; «Kuhen Hedervary», d'imminente arrivo a Filadelfia; «Magyarorszag», partito l'8 corr. da Monfalcone per Venezia; «Saint Ambroise», d'imminente partenza da Pointe-à-Pitre per Marsiglia; «Szterény», arrivato il 3 corr. a Nuova Orleans. — Servizio merci Sud-America: «Atlanta», arrivato l'11 ottobre 1920 a Trieste; «Carolina», arrivato il 4 corr. a Barcellona; «Marianne», arrivato il 16 maggio a Buenos Aires; «Erdely» partito il 4 maggio da Torrevieja per Rio de Janeiro; «Orsova», arrivato il 5 corr. a Napoli. — Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da Nuova York: «Belvedere», circa il 16 corr.; «Columbia», circa il 29 corr.; un vapore, circa fine corr. Da Savannah: «Kossuth Ferencz», circa prima metà corr.; «Fiume», circa fine corr. Da Nuova Orleans: «Grof Tisza Istvan», circa seconda metà corr.; «Georgia», circa metà luglio. Da Galveston: «Maria» o sost., circa metà corrente; «Kuhen Hedervary», circa prima metà luglio. Da Buenos Aires rispettivamente, circa 6-7 giorni dopo, eventualmente, da Santos e Rio de Janeiro: «Marianne», circa metà corr.; «Francesca», circa 17 corr.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Stella», «Sirena» e «Monte Grappa», a Trieste; «Isonzo», partito il 9 corr. da Trieste per Hampton-Roads; «Arsa», partito il 9 corr. da Trieste per Sand-Key; «Brenta», a Nuova Orleans; «Duchessa d'Aosta», a Perim; «Marina», partito il 4 maggio da Perim per Freemantle; «Laguna», passò il 2 corr. Gibilterra per Montreal; «Salina», passò il 3 corr. Gibilterra per Hampton-Roads; «Cherca», arrivato a Freemantle; «Timavo», arrivato il 25 maggio ad Adelaide; «Piave», arrivato il 2 corr. a Sydney.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

UNIONE COOPERATIVA DELLA VENEZIA GIULIA

Fondaco di Piazza Goldoni

Ribassi

Già da qualche settimana sono messe **in vendita** le

Calzature da uomo

del rinomato **Calzaturificio Focaccia** di Ravenna, di **materiale finissimo** e **lavorazione perfettissima** al ::

Reale prezzo di costo

Nessuno deve lasciarsi sfuggire l'ottima occasione

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

...ITU' in genere, scelta, per privati, hotels, ...e fuori offronsi tutti i giorni. Scrivere: Valdirivo 21, II, Trieste. 60466 A

...ORA distinta cerca posto quale donna chia... cameriera presso famiglia signorile e guar...iera. Indirizzo Piccolo. 65473 A

...NORINA tedesca cerca servizio presso si...ra che parli tedesco. Offerte «Gernauer An...» Piccolo. 60322 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

...Cercasi donna prestaservizi con attestati. ...rinico, Garibaldi 22, II. 65607 B

...BINAIA con ottime referenze persona fi... che abbia lunga pratica cercasi subito, ...dizioni ottime. Indirizzo: Tolentino, via Ro... 60274 B

...ONA ragazza di servizio cercasi per dopo... Giulia 32, II, scala destra. 60532 B

...MERIERA sana, seria, disponga referenze, prontamente per piccola famiglia dimo... in villa, città. Presentarsi dalle 10-12 e 1-18, Indirizzo Piccolo. 1000 B

...CASI prontamente domestica. Via Madon... 17, I, p. n. 2. 5923 B

...UCA cercasi da piccola famiglia signorile. ...na paga. Indirizzo Piccolo. 60240 B

...GA e prestaservizio cercansi subito. Tratto... «Gallina Bianca», Tintore 1. 60560 B

...ESTICA che sappia cucinare cercasi pron...mente. Via Lazzaretto Vecchio 32, I p 5883 B

...ESTICA brava per tutti i lavori cerca di... famiglia. Via Sanità 16, III, destra. 5902 B

...ESTICA capace cercasi: presentarsi tutto ... Istituto 44, I. 60414 B

...ESTICA cercasi, eventualmente conoscenza ... Viale III Armata, 11, sinistra. 5896 B

...ESTICA sappia cucinare, con buoni atte... cercasi. Buonissima paga. Via S. Caterina ... destra. 60300 B

...ESTICA cerco con buoni attestati. Corso 21, ... destra. 65467 B

...ESTICA brava semplice piccola famiglia. ...rio dott. Steindler, Spedale cronici Guar... 65645 B

...NA servizio brava con attestati cercasi. Ac...otto 33, II, p., porta 8. 65479 B

...NA servizio per 2 ore alla mattina cercasi. ...Fontane 2, porta 4. 65763 B

...NA servizio, interno latteria cercasi pron...te. Latteria Passo Goldoni 1. 60546 B

...COLA famiglia cerca immediatamente pre...vizi giovane, ottimo stipendio. Volta 14-II. 65219 B

...STASERVIZI cercasi dalle 2.30 alle 15. San ...ele 35, porta 12. 65703 B

...STASERVIZI cercasi alcune ore al giorno, ...tto. Via Roma 12, III. 5900 B

...STASERVIZI onesta cercasi subito. Via ...o 16, IV, sinistra. 65734 B

...STASERVIZI per tutto il giorno e domesti... sappia cucinare, cercansi prontamente. Vico ...Vito 1, Staffler. 65729 B

...AZZA cercasi per piccola famiglia. Nego... Behar, Corso V. E. III n. 1 e. 65711 B

...AZZA per tutti lavori presso piccolisima ...glia cercasi. Buonissima paga e trattamen... Cesare Battisti 23, II, sinistra. 60514 B

...AZZA servizio buona paga e costo cercasi. ... via Pietà 6. 60542 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

...ENTE commestibili, coloniali, delicatezze, sa...ria, perfetto conoscitore, lavoratore, miti ...se, offresi. Offerte sub «Volonteroso lavo...» 5886 C

...OLTO Ginnasio-Liceo in istituto privato, di... dattilografo, capace disimpegnare lode...mente tutti lavori ufficio, offresi presso dit... azienda a qualunque condizione. Ottime re...renze, attestati. Offerte «Laborioso» Piccolo. 64578 C

...OLTO scuole commerciali con 6 anni pratica ...un primo Hotel di Vienna come segretario ...abile italiano-tedesco, steno-dattilografo con ...zione francese cerca in questo o altro ramo ...piego. Ruggero Cechet, Fogliano per Sagrado. 65589 C

...UFFEUR meccanico capace qualunque ri...razione offresi signori o ditta seria. Scrive... Allesch, Hotel Velebit, Pisino, Istria. 24599 C

...UFFEUR meccanico parla lingua italiano e ... buoni attestati. Offerte Piccolo «Chauf...» 65541 C

...TABILE concetto, corrispondente italiano, ...cese, inglese, parla greco, arabo, offresi re... ditta. Referenze primissime, cauzione. Cas... I, p. Unione Pubblicità, Venezia. 10624 C

...ATURA a macchina trascrizione perfetta. ...gersi Tigor 13-II. 60154 C

...RISPONDENTE autonoma italiano, france...se, perfettamente tedesco, dattilografa perfetta. ...commerciale primaria ditta Regno, ot... certificati e referenze, cerca posto concet... «Esperanto» Piccolo. 65367 C

DATTILOGRAFA provetta offresi. Offerte al Piccolo «F.» 60293 C

DISEGNATORE edile pratico cerca occupazione. Offerte al Piccolo «Faithfully». 65621 C

EX proprietario birreria, giovane, attivo, occuperebbesi conduttore Bar, cameriere ecc. Dispone eventualmente cauzione. Scrivere sotto «Cameriere» Piccolo. 65606 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 60328 C

FALEGNAME da fino con banco e ordigni offresi per Hotel o Sanatorio. Offerte Piccolo sub «Falegname». 65649 C

GELATIERE già proprietario, provetto, ottime referenze, offresi prontamente stabilimenti balneari. Offerte sub «Helvetia» al Piccolo. 65757 C

GIOVANE indipendente cerca qualunque occupazione, eventualmente cauzione. Offerte «Volontà» Piccolo. 65251 C

GIOVANE ventenne, pratico lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia offresi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 65387 C

GIOVANE con conoscenza perfetta della lingua tedesca, italiana, slovena, serbo-croata e francese cerca qualunque impiego nel commercio. Offerte «Abile» Piccolo. 65603 C

GIOVANE indipendente pratico lavori ufficio, conoscenza lingua italiana e tedesca cerca occupazione. Offerte al Piccolo «Trully». 65621 C

IMPIEGATA con lunga pratica, conosce la lingua tedesca ed italiana, contabilità doppia americana, stenografia e dattilografia, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Contabilità» Piccolo. 65201 C

IMPIEGATO speditore, ottima forza, lavoratore indipendente, conoscenza tutti i lavori esterni ed interni, parla tre lingue, corrispondente e traduttore italo-tedesco, perfetto dattilografo, ottimo agente doganale, cognizioni in tutti i lavori del Punto franco, ferrovie e dogana, cerca occupazione. Offerte sub «Isola» alla amministrazione del giornale. 60360 C

INGEGNERE meccanico con lunga pratica, e buonisime referenze cerca occupazione presso qualsiasi stabilimento industriale od officina meccanica. Offerte Schefcik, Gorizia, Via eBrtolini 8. 1499 C

ISTITUTRICE capace paziente per bambini di 3-6 anni, ottimi attestati, persona molto raccomandabile offresi. Via Galileo, 18. 1503 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 65177 C

MAGAZZINIERE capacissimo speditore, tariffista doganale, energico, avente primarie referenze, incensurato, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Tristino» al Piccolo. 60016 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44 poritnaia, vicino piazza Goldoni. 60130 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 200 C

PANTALONAIA cerca lavoro casa propria. Piazza Cavana 3-I. 5862 C

PENSIONATO lunghi anni capo ufficio, presentemente occupato presso ditta in liquidazione, conosce perfettamente lingua italiana, croata, contabilità doppia americana, tutti lavori interni, di scrupolosa esattezza e fiducia, miti pretese, cerca impiego. Offerte «Mari» Piccolo. 65295 C

PERFETTO corrispondente, traduttore tedesco, inglese, steno-dattilografo occuperebbesi anche ad ore. Scrivere sotto «Traduttore». Piccolo. 65605 C

PERSONA 36enne conoscenza lingue offresi a famiglia signorile quale domestico-cavallerizzo od altro. Offerte «Svelto» Piccolo. 59786 C

PIAZZISTA triestino offresi buonissime referenze, larga conoscenza commestibilisti e pistorie. Offerte «Alimentari» Piccolo. 65297 C

PRATICANTE offresi per ufficio conoscendo dattilografia. Scrivere sub «Praticante» Piccolo. 65591 C

RAGAZZO 15 anni offresi per lavori buffet, trattoria. Via Media N. 8, pianoterra. 65749 C

SARTA confeziona prontamente qualsiasi abito signora, bambine. Eleganza, accuratezza, specialità tailleurs. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi modici. Piazza Oberdan 5-IV. 200 C

SARTA maestra di taglio diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare vestiti signora, bambini. Prezzi modicissimi. Gelsi 9, III sinistra. 69637 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signore e bambine, prezzi miti. Viale XX Settembre 15-II telefono 40-66. 59430 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambine, rimodernature, lavoro esatto ed alquanto sollecito, offresi: vesti lire 20, vestiti lire 40 in più. Romilda, Riborgo 17, II. 5876 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59514 C

SARTO ventiseienne, meridionale, capacissimo, offresi subito per sartoria civile. Indirizzo al Piccolo. 60564 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi n. 14 p. III, Misan 65611 C

SARTO giovane, capace, cerca lavoro in negozio oppure in famiglia. Via Belpoggio 2. 60378 C

SIGNORA russa manicure offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 5, III, porta N. 8. 60294 C

SIGNORA media età, brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta chiara ammobigliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 60424 C

SIGNORINA offresi quale venditrice pasticceria. Offerte «Bice» Piccolo. 65423 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale praticante ufficio o negozio. Offerte «Danubio» al Piccolo. 60146 C

SIGNORINA istruita, impiegherebbesi subito presso ditta, società commerciale. Offerte «Italia» Piccolo. 65247 C

SIGNORINA seria, distinta conosce italiano, francese, tedesco, inglese, bravissima pianista offresi a signora come damigella o compagnia viaggio estero, mitissime pretese. Offerte: Trieste. Boccaccio, 3 porta 14. 60264 C

SIGNORINA, ventenne italiano tedesco, offresi per condurre bambina a passeggio. Offerte sub «Bambini» Piccolo. 65353 C

SIGNORINA ventenne, italiano, tedesco, pratica maneggio denaro, offresi quale riscuotitrice. Offerte «Migliorare» Piccolo. 65363 C

SIGNORINA onesta, orfana, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, cerca servizio per dama di compagnia o direttrice casa verso vitto ed alloggio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 24595 C

SIGNORINA conosce l'italiano, il tedesco e la dattilografia, già pratica d'ufficio, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Any» Piccolo. 65759 C

SIGNORINA bella presenza offresi venditrice o bar. Scrivere «Lara» Piccolo. 65591 C

SIGNORINA distinta sarebbe disposta passare villeggiatura con distinta famiglia. Gentili offerte sub «Villeggiatura» Piccolo. 65607 C

SIGNORINA seria istruita finemente cerca occuparsi durante le vacanze presso distinta famiglia; disposta viaggiare. Offerte Piccolo «Pianista 35». 65491 C

SIGNORINA seria offresi venditrice oppure altri lavori negozio. Offerte «Giugno» Piccolo. 65523 C

SIGNORINA media età, onesta, fidata, con buone referenze, cerca posto direttrice casa e aiutare stanze, possibilmente signori soli. Scrivere «Emma» al Piccolo. 65769 C

SIGNORINA pratica ufficio, promozione IV Istituto Tecnico, occuperebbesi immediatamente come aiuto contabilità, corrispondente italiano oppure cassiera. Miti pretese «Bisognosa» Piccolo. 60558 C

SIGNORINA quarantenne parla italiano, tedesco, seria, onesta, distintissima famiglia, ottime referenze, buona massaia, capace cucito, cerca posto fiducia, accudire bambino oppure presso signora o signore solo, disposta viaggiare. Offerte «Viaggiare» Piccolo. 60536 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 65661 C

STIRATRICE perfezionata offresi giornata. Offerte «Stiratrice» al Piccolo. 60474 C

TAGLIANSI, provansi vestiti signora. Manzoni 18, IV. 65737 C

VEDOVA dabbene, 35tenne accompagnerebbe bagni, campagna quale vicemadre signorine, ragazzi. Offerte «Vicemadre» Piccolo. 60520 C

VENTENNE bella presenza, esperto, reduce dalla Libia da poco congedato, abile qualunque lavoro faticoso, occuperebbe posto qualunque luogo. Scrivere presto: signor Ricciardi Francesco (Rifana), Monfalcone. 65549 C

VESTITI da voltare nonchè riparazioni in genere per uomo cercansi. Piazza Cavana 3-I. 5861 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE lavorante calzolaio lavori donna cercasi. Donda, Corso Garibaldi 16. 1493 D

APPRENDISTA quattordicenne cerca Pietro Stolfa, lavoratorio ottico meccanico, Piazza Tommaseo. 5890 D

APPRENDISTA installatore meccanico cercasi. Rivolgersi ing. Mauro & C.i Viale XX Settembre 39, dalle 8-8.30 lunedì. 60452 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro parmanente, ottime retribuzioni. Indirizzo al Piccolo. 65319 D

CALZOLAIO mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Giulia n. 24. 60336 D

CORRISPONDENTE perfetto francese, italiano cerca per pronta entrata primario Stabilimento industriale. Offerte sub «Perfetto 555» Piccolo. 65553 D

CUSTODE per stabilimento locale cercasi prontamente. Richiedesi persona robusta, onesta, con buone referenze, preferibile se pensionato del vecchio Regno. Offerte con referenze ed età sub «Custode» al Piccolo. 5000 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza della lingua italiana trova pronto collocamento presso ditta L. Zuculin, Trieste, via Carlo Ghega n. 2. 65735 D

DATTILOGRAFA corrispondente tedesco-italiano-francese, preferibilmente cognizioni tenitura libri americana, cerca Negozio calzature Del-Ca 63949 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Carlo Stuparich (ex Boschetto) 7, primo. 60478 D

GARZONA per negozio: presentarsi lunedì ore 10. Corso 39, Simeoni. 65577 D

GIOVANE pittore per placati cerca primaria ditta. Offerte sub «Pretese». 60406 D

IMPIEGATO pratico prodotti chimici bene introdotto clientela farmacie drogherie, cercasi quale piazzista ditta commerciale. Offerte serie Piccolo sub «Erika». 65351 D

LAVORANTI e mezzi lavoranti installatori d'acqua e gas cercansi. Piazza San Sovino n. 6. 65653 D

MACCHINISTE brave cercansi per lavoro biancheria, camiceria. Corso 26, III.o 69606 D

MECCANICO (giovane) in macchine da scrivere viene cercato. Presentarsi 12-13 e dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 60296 D

MEDICO cerca un tecnico dentista per lavorare in compagnia. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 65417 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Tintore 5-I destra. 65709 D

PERFETTO contabile pratico contabilità americana conoscenza lingua tedesca cercasi per primaria ditta. Offerte con indicazione pretese indirizzare sub «Perfetto» al Piccolo. 65511 D

PRATICANTE negozio calzature cercasi. Donda Corso Garibaldi 16. 1492 D

PRESSO la Cooperativa Metallurgici, via Cologna 16, è vacante il posto di contabile (americana), italiano tedesco; inutili offerte senza serie qualifiche. 65343 D

RAGAZZA conoscenza italiano tedesco aiuto sartoria cercasi. Via Carducci 32, III, Bentz. 60348 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi quale praticante d'ufficio per primaria ditta. Offerte indirizzare sub «Tergeste» al Piccolo. 65511 D

SARTA donna a giornata cercasi: presentarsi in mattinata. Via Lazzaretto vecchio n. 23, p. III. 60400 D

SIGNORINA con ottime referenze, pratica contabilità e vendita mobili, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60502 D

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano cercasi prontamente. Offerte «Diligente» al Piccolo. 60362 D

STENODATOTILOGRAFO celere tedesco cercasi alcune ore pomeriggio. Offerte «Celerissimo» Piccolo. 65579 D

VENDITORE commesso per negozio calzature che possieda primarie referenze, cercasi. Offerte sob «Scrupolosa onestà» Piccolo. 65949 D

VENDITRICI provette ramo calzature con referenze, cerca Negozio calzature Del-Ca. 63949 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo .. E

CAMERA ammobiliata elegante, luce elettrica centro cercano due distinti commercianti. Offerte «Preca» Piccolo. 65351 E

DISTINTA signora con figliuolo cerca grande camera camerino vuoti, comodo cucina, presso piccolissima famiglia, preferibile signora sola. Posizione centrale, anche in villa vicino città. Offerte «Signora». 60186 E

DUE giovani impiegati assicurazioni, stabili Trieste, cercano due stanze mobiliate, event. costo, presso distinta famiglia, possibilmente paraggi stazione centrale. Offerte con prezzo «Indipendenti» al Piccolo. 5897 E

CONIUGI soli (il marito viaggia) cercano due stanze vuote e un camerino presso distinta famiglia senza altri subinquilini. Indirizzo Piccolo. 65609 E

CONIUGI senza figli cercano stanza, anche due, mobiliate oppure vuote pressi piazza Garibaldi: assenti tutto giorno avendo trattoria. Indirizzo: Via Media n. 6, Trattoria Romana. 65545 E

OPERAIO giovane, solo, con propria mobilia, cerca stanza vuota, possibilmente ingresso libero, presso onesta famiglia non mestierante, paraggi Piazza Garibaldi, Istituto. Gentili offerte «Solo» Piccolo. 60504 E

PROFESSORESSA cerca stanza con pianoforte scopo insegnamento tre mesi estivi, alcune ore giornaliere da destinarsi; centro città. Offerte prezzo «Concertista». 60402 E

SIGNORA distinta cerca due stanze vuote, presso piccola quieta famiglia, paraggi da piazza Goldoni a piazza Posta. Indirizzo al Piccolo. 60344 E

SIGNORINA, impiegata regia, cerca stanza vuota o ammobiliata, chiara, presso distinta famiglia oppure presso signora sola, non mestierante. Gentili offerte «Rosa» Piccolo. 60338 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale cerco. Offerte «Libertà» Piccolo. 5871 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A Isola affittansi per luglio agosto una eventualmente due camere con cucina giardino accesso diretto alla spiaggia. Scrivere «Isola 20» al Piccolo. 60162 F

AFFITTASI stanza matrimoniale con o senza sala pranzo, signorili, pulite, per due mesi, presso famiglia distinta. Via San Francesco, 23, porta 8. Visitare lunedì dalle 11. 64433 F

CAMERA matrimoniale elegantemente ammobiliata, luce elettrica, eventualmente costo affittasi. Via Ghirlandaio 207, IV destra. 65207 F

CAMERA ammobiliata possibilmente marittimo affittasi. Via Cereria 12, II p. 5921 F

CAMERA due letti, grande, lacca bianca, salone, terrazza, entrata separata dal giardino affittasi. Via S. Vito 28. 65575 F

CAMERA bene ammobiliata I, affittasi solo distinto signore presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 60430 F

CAMERA e vitto offre buona distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 60454 F

CAMERINO chiaro affittasi a ragazzo per bene. Indirizzo al Piccolo. 65623 F

CAMERINO vitto affittasi buon prezzo. Via Molin a Vento 25. 60492 F

COMPAGNO stanza cercasi. Corso Garibaldi 1, 23 sinistra. 60480 F

MUTUI piccoli, breve scadenza, accordansi verso pegno. Indirizzo al Piccolo. 60516 R

OPICINA: affittasi per stagione 2 camere, camerino e cucina mobiliato. Rivolgersi Hribar 408 Opicina. 60426 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 13. 23925 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino affittasi. Fontana 10, IV, p. 9. 65743 F

STANZA ammobiliata pulita, soleggiata, escluse donne, affittasi. Via Zamboni 2, porta 18, vicino via S. Vito. 5903 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via Camitelli 17 IV 5889 F

STANZA ammobiliata pressi meridionale affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 60446 F

STANZA ammobiliata prontamente da affittare per distinto signore. Indirizzo Piccolo. 60416 F

STANZA ammobiliata e quartiere affittansi. Valdirivo. 21, II, Dono 10. 60472 F

STANZA ammobiliata elegantemente posizione centrale, volendo vitto fino affittasi. Indirizzo Piccolo. 65673 F

STANZA bella ammobiliata affittasi. Tor S. Lorenzo 10, I. Bortolini. 65751 F

STANZA con vitto affittasi anche a due signori: nomini esclusi. Indirizzo Piccolo. 60518 F

STANZA lussuosa presso piccola famiglia affittasi a distinto signore vicinanze Hotel Savoia. Più altre belle stanze da 1 e 2 letti affittansi per signori, anche ingresso libero in centro. Padulna 7, latteria. 60540 F

STANZA matrimoniale eventualmente salotto con comodo cucina affittasi. Via Giulia 12, III, destra. 60530 F

STANZA elegante due letti affittasi a distinti coniugi. Gatteri 23, p. I, Colautti. 260 F

STANZA grande bella, bene ammobiliata, casa nuova, centro, luce elettrica, affittasi solo a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 65471 F

STANZA bella vuota eventualmente ammobiliata, affitto. Rivolgersi Ginnastica 6, giornaliera. 65507 F

STANZA ammobiliata affittasi via Conti 15 II, Rabusin. Escluso donne. 65513 F

STANZA due letti (uomini) affittasi. Presentarsi 17-19, Palestrina 2, III. 65209 F

STANZA ammobiliata soleggiata, affittasi. Via Boschetto 30, II p. 65647 F

STANZA affittasi distinto signore. Violino, servizio toilette da vendere. XX Settembre 91, porta 11. 60412 F

STANZA ammobiliata affittasi, viale XX Settembre 71 II, porta 7. Escluso donne e ufficialità. 65641 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, I piano. Lestan. 65543 F

STANZA ammobiliata affittasi; distinto signore. Via S. Michele 35, II. 65519 F

STANZA per uno o due signori con vitto affittasi. Viale XX Settembre 56, IV destra. 65561 F

STANZE letto, 2 persone, più salotto con piano, e stanza 1 persona affittasi a distinti signori. Volendo pensione. Indirizzo Piccolo. 60374 F

STANZE vuote 1 oppure 2 con comodo di cucina affittansi. Informazioni via di Cologna n. 19, calzoleria; orario dalle 8 in poi. 65353 F

STANZETTA semplice ma pulita affittasi a giovane per bene presso buona famiglia. Media 7, II. destra. 60470 F

VITTO buono abbondante, cucina alla casalinga. Via Istituto 34, pianoterra. 60432 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ARTE pittorica. Lezioni singole e riunite. Esecuzione ritratti, decorazioni, indirizzi d'omaggio, disegni da ricamo ecc. Studio di pittura, via Cesare Battisti 20, I. 65269 G

AUTORIZZATA Scuola di Disegno e Pittura, via Roma 22, IV. Corso accelerato preparatorio all'esame d'ammissione ai RR. Istituti ed Accademie di Belle Arti. Apertura 15 giugno. Corsi liberi Figura (nudo) e Paesaggio. Inscrizioni e informazioni: Giornalmente dalle 16-19 presso la Scuola. 65699 G

CHI m'istruisce matematica tre lire ora? Offerte «Laura» Piccolo. 60458 G

CHITARRA, mandolino, violino insegnansi in brevissimo tempo, metodi speciali facilissimi. Inscrizioni: dalle tre alle nove, prof. Cataldo Acquedotto 25, III. 65767 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 65691 G

ENGLISHMAN give lessons in his mother tongue; commercial English also taught; class now forming. Offerte «Linguist» Piccolo. 65723 G

FRANCESE, inglese, italiano, jugoslaveno, tedesco, gramatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, stenografia, traduzioni. Corsi serali, per ragazzi speciali. Boccaccio 3, porta 14. 0264 G

INGLESE, francese, spagnuolo, tedesco, 3 lire per lezioni, metodo Berlitz. Via Solitario 16 III, porta 16, informazioni ore 18-19. 60390 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 65499 G

INGLESE corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura presso l'ing. Ant. Bravo. Via San Vito. 65485 G

LEZIONI di taglio cucito corsi completi. Manzoni 18, IV. 65737 G

LEZIONI tutte materie scolastiche, prezzi miti. Redazione «Scientia» Foscolo 2. 60552 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Acque, 5, II. Inscrizioni giornalmente. 240 G

RIPETIZIONI per tutte le scuole impartite da professori delle locali scuole medie. Prima Premiata ed autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. III, 45, II. 449 G

SCUOLA di dattilografia sistema americano dieci dita, una lira la lezione, Remington, Via Mazzini 18, I. 65567 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, via Boschetto 32, III sinistra. 58926 G

STENOGRAFIA tedesca, metodo rapido, desidero apprendere. Offerte sub «Gabelsberger» Piccolo. 65761 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO-orologio smarrito sabato mattina, percorso via Parini-Istituto. Mancia lire 100 portandolo al Piccolo. 65529 H

CANE lupino smarrito. Generosa mancia, via Carducci 12-III. 40326 H

PENDENTE orecchino, smarrito rione S. Giacomo, generosa mancia portandolo via dela Guardia N. 6, I p. 60356 H

POLSINO camicia con doppio bottone oro pietre, smarrito davanti ufficio postale; generosa mancia portandolo al Piccolo. 65565 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri piccoli, grandi ottime occasioni offre prontamente Provveditorio, Ginnastica 34, Orario 10-12. 60544 I

A. Appartamenti vuoti, 40 ammobiliati stanze, 7 trattorie affittansi; 16 magazzini, 6 latterie, 80 ville, 140 case ecc. disponibili 1000 scambi. Via Carducci 36, Trattoria Catene, Bonettig. 60494 I

AFFITTASI stagione estiva, Monrupino, Carso, 2, 3, stanze con 4 letti, comodo cucina. Inform. S. Zaccaria 3, I. 24615 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi a due persone distinte per i mesi estivi. Prossimità bagni. Indirizzo al Piccolo. 65521 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino, cucina, comfort moderno arredamento nuovo affittasi prontamente. Rivolgersi lunedì Felice Venezian 24, primo sinistra. 60496 I

APPARTAMENTO vuoto 3 camere, camerino, cucina, comfort affittansi. Offerte (5000) Piccolo. 5907 I

APPARTAMENTINO camera cucina ammobiliato massima eleganza causa partenza affitto coniugi distinti senza figli, cauzione lire mille. Parini 12, I, Ferro. 60534 I

APPARATAMENTO due stanze cucina, ammobiliato subaffittasi: affitto annuo anticipato. Indirizzo Piccolo. 60524 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato 3 stanze bagno cucina, giardino, affittasi per luglio, agosto e settembre, splendida posizione e vista, a coniugi senza figli. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 60528 I

APPARTAMENTO con telefono, centro XX Settembre, primo piano, tre stanze accessori, rimesso nuovo, ammobiliato eventualmente vuoto, affittasi miglior offerente, desiderando partire: offerte non precisate inutili. «Minimo 65613» Piccolo. 65613 I

APPARTAMENTO con giardino ammobiliato acqua, gas affittasi. Offerte «Niente mediatore» Piccolo. 60456 I

CAMERA focolaio, acqua per portinai, scambiasi. Salice 21, p. 17. 60508 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, piazza Garibaldi, scambio simile più camerino fuori città. Informazioni, Gatteri 35, V, sinistra. 65649 I

CASETTA 4 stanze camerino cucina con campagna coltivata Scorcola, scambiasi con quartiere in città. Indirizzo Piccolo. 5916 I

GRIGNANO: appartamento ammobiliato in villa, di due stanze, cameretta, cucina, affittasi mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 60420 I

MAGAZZINO con scrittoio pressi stazione centrale affitterebbesi per 24 agosto: rivolgersi Corso Cavour 15. 6905 I

QUARTIERE ammobiliato camera cucina, acqua, gas, vista mare affittasi prontamente. Rivolgersi entro mattinata 10-12, via Moisè Luzzato 19, IV. 60428 I

QUARTIERE per villeggiatura, camera, camerino, cucina, in parte ammobiliato, bella posizione, sito al mare. Cittanova (Istria) affittasi coi primi luglio. Indirizzo al Piccolo. 65349 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato affittasi. Via Conti 7, II, sinistra. 65773 I

QUARTIERE bellissimo comfort moderno, magnifica vista al mare, chi procurami impiego assicurato quale cassiere, magazziniere, spedizioni ecc. conosco tre lingue pratico tutti lavori ufficio, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5919 I

QUARTIERE Pirano, centro, camera cucina ammobiliati affittasi tre mesi lire 600. Indirizzo, Spaccio tabacchi. 20, Riborgo. 5920 I

QUARTIERE vuoto due camere, cucina affittasi Via Guardia 14, pianoterra. 60460 I

QUARTIERE a Trieste scambierebbesi con uno a Monfalcone, rivolgersi Monfalcone, Panzano 52, a. porta 6. 60334 I

QUARTIERE ammobiliato semplicemente, con due camere, cameretta e cucina, affittasi, per villeggianti. Viale XX Settembre 723, Isola, sopra Fontana. 65461 I

QUARTIERE piazza Unità, ammobiliato, ricco inventario affittasi questioni famigliari. Millovaz, Vermouth Torino, Corso, 10-12. 65501 I

QUARTIERE uso ufficio posizione centrica composto di sala e due stanze, affittasi soltanto a ditta seria. Offerte sub «Vuoto» al Piccolo. 65559 I

QUARTIERE di camera, camerino, cucina a Servola, luogo arioso e sano, scambio con camera, cucina città dando anno. affitto gratis libero Caffè Edera, Emilio. 65615 I

QUARTIERE piccolo scambierei con altro più grande, indennizzando spese. Offerte «Lloyd» al Piccolo. 65665 I

SCAMBIO quartiere 3 camere, camerino e cucina, due entrate, comodità, soleggiato, posizione centrica con altro più grande, pure centro. Offerte dettagliate: Casella 10, Posta 3. 656387 I

STANZA matrimoniale, stanza da pranzo, cucina bagno, tutto completamente ammobiliato affittasi per 2 mesi. Indirizzo al Piccolo. 65669 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti ammobiliati, stanze, salotti, con vitto. Piazza Borsa, 2, III. 60484 L

APPARTAMENTINO ammobiliato per due persone cercasi. Offerte «Appartamentino» Piccolo. 65067 L

APPARTAMENTO vuoto eventualmente mobiliato 3-6 vani comfort moderno, coniugi soli cercano. Offrendo indicare posizione. Offerte sub «Belgio» al Piccolo. 65547 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto anche piccolo cercasi qualsiasi posizione. Offerte «Prezzo 60486» Piccolo. 60486 L

APPARTAMENTO ammobiliato quattro stanze, con stanza bagno e tutto conforto possibile, nonchè appartamento vuoto di tre o quattro stanze, posizione centrale, cercansi. Inviare offerte sub «Cervana» al Piccolo. 65727 L

CERCASI quartiere 2 camere cucina vuote oppure ammobiliato. Offerte «Commerciante» Piccolo. 65069 L

CERCASI subito negozio vuoto, o con mobilio, posizione centrale. Scrivere dettagliatamente posizione, prezzo affitto Cassetta Z. 6907, Unione Pubblicità, Bologna. 10685 L

CONIUGI soli cercano quartiere vuoto con una o due camere e cucina. Indirizzo: Corso Garibaldi 23, p. V. 60292 L

CONIUGI senza figli cercano quartiere vuoto 2 camere, oppure camera, camerino e cucina; possibilmente via Miramar, Roiano per 1 luglio. Offerte dettagliate «Muggia» al Piccolo. 65721 L

NEGOZIO o magazzino centrica posizione viene cercato prontamente o più tardi. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 60312 L

QUARTIERE 2-3-4 stanze cerco: disposto qualsiasi risarcimento spese. Offerte «Englishaman» al Piccolo. 65533 L

QUARTIERE ammobiliato due stanze, cucina, centro, cercasi. Offerte «Milano» Piccolo. 60440 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Camera matrimoniale lussuosa, mogano massiccia, lavorazione nostrana solidissima, specchi, bronzi, cristalli, vendesi. Ventisettembre 51-I destra. 65747 M

A buon prezzo vendonsi 4 poltrone, 1 sofà, 1 tavolo, 4 sedie in pelle, 1 scrivania doppia con 14 cassetti. Occasione. Ind. Piccolo. 60378 M

A. Corredino neonato, tela finissima, lavorato mano (40 pezzi) vendesi occasione lire 300. Indirizzo Piccolo. 60444 M

A. Lanterna magica con lastre vendesi. Ghega 3 portiere. 5891 M

A. Vestito uomo, grigio chiaro, calzoni neri, calzoni sport grigi, vendonsi prezzo mite. Via Canal piccolo 2-III destra. 5904 M

ACCESSORI occhiali, termometri, bocchini, vendonsi partite, occasione. Scrivere «Ottico» Piccolo. 65651 M

APPARATO fotografico nuovo, tutto in metallo, 9×12, lire 200, 3 foli, senza obbiettivo, vendesi prontamente causa partenza. Visitare lunedì dalle 9-14. Via Chiozza 3-III, porta 12. 60342 M

APPARATO fotografico nuovo, tutto in metallo, 9×12 con obbiettivo Steinheil Rectar 1:6.8, 135 mm., otturatore vario, 3 foli, lire 300, vendesi prontamente causa partenza: visitare lunedì dalle 9-14, via Chiozza 3-III. 60342 M

ARGENTO, borsetta, mandolino, quadri autore, sparherd, musica, vaso giapponese, grammofono, baule rivestito cuoio, lampada saliscendi petrolio candele, cesta eccettera, partendo vendonsi. Brunner 6 (Bachi) Trasporti. 500 M

ARMADI, letti, materassi, altri mobili vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 52, lnedì dalle 10-11. 60332 M

ARMADIONE, letto psiche chiaro vendonsi. Via Milano 22-I. 65713 M

ARMADIONI bellissimi vendonsi occasione. Salita Trenovia 332, porta 5, 17-20. 65379 M

ARREDAMENTO con specchi, marmi, mostra, adatto per barbiere, caffè, buffet, vendesi. Trattoria due Colonne. 290 M

BARCA (caicio) m. 6, quasi nuovo, vendesi. Via San Marco 22. 60538 M

BIBLIOTECA a tre porte adatta per studio, libri vari, cornici vecchie fiorentine, tappeto medio vendonsi anche in blocco, solo domenica ore 9-17 e lunedì 13-18. Ginnastica 58 porta 4. 65779 M

BICICLETTA Bianchi originale nuova completamente nichellata, tubolare con mozzi registrabile a disco, da corsa. Vera occasione lire 860; altra lire 240. Trattoria Spadavecchia, Via dell'Olmo. 60500 M

BICICLETTA due, uomo donna, buonissime, vendo occasione. Ruggero Manna, 3, portone. 64819 M

BICICLETTA ruota libera gomme piene bellissima seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5926 M

BICICLETTA passeggio semi nuova, vendesi anche a rate. Giuliani 14, I, sinistra. 240 M

BICICLETTA Peugeot da corsa, con tubolari 2 riserva doppio pignone vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 300 M

BICICLETTA «Durkopp» mezza corsa vendesi occasione. Panfilo Castaldi 9, I. 200 M

BICICLETTA donna nuova originale inglese vendesi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 5924 M

BICICLETTA Milano stradale ruota libera due freni accessori, vendesi 550. Istituto 40-III sin. 60488 M

BICICLETTA quasi nuova, tubolare riserva, vendesi. Olmo 2-IV, Ierz. 65597 M

BICICLETTA quasi nuova meza corsa, mozzo libero, vendesi, Industria 8, porta 5. 65551 M

BICICLETTA nuova mezza corsa, vendo causa partenza. Ponziana, case comunali 197, porta 7. 65537 M

BICICLETTA da passeggio vendo soltanto oggi, dovendo partire. Papiriano 22. 65483 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno, vendesi lire 600. Via Mirti 17, porta 1 (Roiano). 65641 M

BICICLETTA vendo lire 350, via S. Marco 43, porta 29. 65639 M

BICICLETTA buonissima vendesi. Suppancich, via Madonnina 39-II. 60340 M

BICICLETTA Stiria da viaggio vendesi. Via Boschetto 40-V. 60386 M

BICICLETTA corsa scorrevolissima, altra mezza corsa, revoltella grande automatica. Roma 6, latteria. 5892 M

BICICLETTA mezza corsa, movimenti nuovi, vendesi. Via Ginnastica 30-I sin. 60650 M

BICICLETTA mezza corsa ruote legno vnedesi. Via Vittorino Feltre 3 angolo Donadoni, spaccio vini. 65677 M

BICICLETTA vendo. Via dell'Olmo, negozio vini, Spadavecchia. 60438 M

BICICLETTA vendo. Via Gatteri 40. 60438 M

BICICLETTA vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 60438 M

BICICLETTA da viaggio, quasi nuova vendesi, causa partenza lire 500. Via Udine 35-III porta 10. 65719 M

BICICLETTE due nuove vendonsi. Traversale Bosco 3-II, Landano. 65697 M

BICICLETTE tre, una donna due uomo, ottimo stato, vendonsi occasione. Via Bosco, 50, III, destra. 300 M

BICICLETTE uomo donna vendonsi. Via Felice Venezian 5. 5914 M

BILIARDO (carambola) vendesi lire 600, con stecchiera e dieci stecche. Circolo ferrovieri. Via E. De Amicis, case ferrovieri, ore 10-12 14-24. 5912 M

BINOCCOLO prismatico otto ingrandimenti, nuovo: seta cruda giapponese per uomo e donna, vendonsi. Felice Venezian 27, Maraspini. 60346 M

BOTTIGLIE diecimila, vuote, champagne 7-10, vendonsi occasione miglior offerente. Scrivere «Bottiglie» Piccolo. 65651 M

CAGNA bellissima S. Bernardo, anni 1½ vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60418 M

CANAPE' con susta nuova vendesi. XXX Ottobre 14-IV, porta 18. 65571 M

CANAPE', poltrone ultimo stile, tavolino acero, 2 sedie idem., vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 65637 M

CAMERA chiara, moderna, lucida vendesi, rarissima occasione lire 2400. Scalinata 3-III. 65731 M

CAMERA pranzo completa 12 pezzi vendesi lire 2000. Galileo 8, II, Miazzi, dalle 12-16. 65051 M

CAMERA letto nuova, prezzo occasione, vendesi. Scussa 8 pt. 65701 M

I collettivi continuano nella pagina VIII

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

premi per Lire 400,000,

Ultimi giorni di vendita.

Con due lire si può acquistare una cartella che concorre ai rilevanti premi di lire 200.000, 50.000, 40.000, 20.000, 20.000, 15.000, 10.000 e di cinque altri premi di lire 5000 ognuno. **Si assicura nuovamente e formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza giovedì 3 giugno 1921.** Le cartelle sono ancora in vendita per pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiovalute, Rivendite di tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. Ricordarsi, che siamo agli **Ultimi giorni di Vendita delle cartelle** di questa patriottica Tombola Nazionale.

17 :: Lunedì Reclame :: 17

„Al Duomo"

:: Trieste ::

:: Sui prezzi ridottissimi segnati, pratichiamo un ulteriore sconto su tutte le confezioni per uomo e bambini del

10%

Ne approfitti chi ama il proprio interesse.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA matrimoniale, solida lavorazione anteguerra, in faggio cotto, marmi, specchi, tre sedie, modiglioni, vendesi occasione. Muggia 11. 65707 M

CAMERA matrimoniale avantiguerra, stile francese, bellissima, massiccia, cucina bianca nuovissima assieme lire 2700 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERA matrimoniale bellissima moderna, massiccia, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32-I porta 6. 65781 M

CAMERA matrimoniale usata, più una scrivania sei cassetti portella, una sedia dondolo cannadindia, vendonsi giornata, prezzo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 65755 M

CAMERE letto, modernissime, in faggio, frassino, olmo, nuove arrivate, prezzi ridottissimi. Punzo, via Fabio Filzi 15. 1388 M

CANARINI canarine olandesi vendonsi: visitare ore 15 in poi. Via Giacinto Gallina 5-V sinistra. 65705 M

CANE lupino mesi 4 vendesi. Via Udine 51-III destra. 5911 M

CANI lupini 3, vendonsi buon prezzo. Via Torre Bianca 32, IV, Baracovich. 240 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12-II. 24081 M

CAPPELLO Panama per signora, finissimo, divano moderno, ottomana, vendonsi. Vasari 20-II, sinistra. 65637 M

CAPRA lattifera con due capretti vendesi. Cologna monte Fiascone, N. 143. 60260 M

CARRETTO limonata, 2 letti, 1 lettino ferro, da vendere. Burlini Francesco, Michelangelo 1. 60380 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. 69464 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CAVALLA Saura ottima per tiro vendesi con carro. Indirizzo al Piccolo. 65061 M

CAUSA immediata partenza, vendo tutto il mobilio biblioteca completa. S. Giovanni Guardiella N. 690. 65595 M

CUCINA lussuosa elegantissima, ottima lavorazione, vendesi buona occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 240 M

CUCINA di lusso modello specialità con marmi laccata bianco vendesi. Via Molin a Vento 5, liquoreria, visitare dopo le 3. 65733 M

CUCINA laccata modernissima prezzo basso, singoli pezzi. Oggi aperto! Ferriera 16, falegname. 5899 M

CUCINA vendesi per 500 lire. Androna S. Fortunato 2, Gretta. 65477 M

CUCINA usata, 8 pezzi, vendo occasione lire 450. Ghega 8-III, 16. 65667 M

DIVANO bellissimo grande peluche, credenza, tavolo allungabile, sedie, attaccapanni, regolatore, lampade gas, vendonsi. Anastasio 10-II. 65613 M

FRANCOBOLLI: collezione per principianti oltre 1000 pezzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 60476 M

GALLINA chioccia con 9 pulcini vendesi. Gretta di sopra 71 (Serbatoi Aurisina). 65663 M

GALANTERIE diverse di porcellana e maiolica, vestito seta ed altri, pantaloni bianchi, cannocchiali, coralli bianchi, vendonsi. Coroneo 13-II destra. 65495 M

GHIACCIAIE 2 vendonsi a buonissimo prezzo, (tipo macelleria). Rapiccio 1, Barison (macelleria . 65587 M

GRAMMOFONO con diversi dischi quasi nuovo occasione. Corso Cavour 15, magazzino. 5906 M

GRAMMOFONO marca «Angelo» con 115 dischi vendesi rara occasione. Panfilo Castaldi 9, I. 260 M

GRAMMOFONO doppia molla, 30 dischi, vendesi lire 400. Via Donato Bramante 6-III, sinistra. 60388 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 24240 M

LAMBICCO, caldaietta vapore, filtro vino, macchina scrivere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24600 M

LETTI nuovi suste sgabelli lavamani chiffonniers vendonsi. Fonderia 12 corte. 65675 M

LETTI noce massicci 135, suste 100, materassi 75, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 60506 M

LETTI 2 completi, rara occasione vendonsi. Viale XX settembre 51-IV, destra. 65463 M

LETTI ottone, smalto bianco, con rete metallica, forti e belli, vendonsi. Luigi Ricci, 6, mezz. 60246 M

LETTI matrimoniali due suste tutto quasi nuovo, garantito netto vendesi metà prezzo valore. Indirizzo Piccolo. 6925 M

LETTO matrimoniale con susta e materasso lana vendesi prezzo conveniente. Via Conti 7-II sinistra. 65771 M

LETTO forte e spolverino nero, statura snella, vendonsi buon prezzo. S. Francesco 38-IV, 13. 65569 M

LETTO matrimoniale con 2 suste, vendesi lire 250. S. Luigi 573 (vicino tratt. Tonda). 65575 M

LETTO, 2 copertori e altri oggetti, vendonsi. Ireneo 10-I. 65505 M

LETTO matrimoniale ferro ottimo stato occasione. Scorzeria 13-II porta 6 B. 60436 M

LIBRI tedeschi, romanzi, storia, vendonsi ottimi prezzi. Via Geppa 2, dep. sacchi. 65379 M

LIRE 220 orologio uomo, oro, marca «Breguet» ottimo. Oggi dalle 8 alle 11, Geppa 18 stanza 14. 65717 M

LIRA da 5 fiamme vendesi. Giovanni Boccaccio 17-I. 60366 M

MACCHINA cucire usata, altra per calzolaio vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 65753 M

MACCHINA da scrivere «Monarch», altre marche vendonsi con garanzia. Carducci 12-IV. 60510 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, perfettissima, vendesi. Donadoni 2-IV. 65631 M

MACCHINA da cucire buonissimo stato vendesi lire 200. Via Fontana 10-V, Zorzi. 65643 M

MACCHINA fotografica, bicicletta viaggio, provino per vino, vendonsi. Francesco Cappello 9-III. Sismond. 65601 M

MACCHINA Singer, bobina, vendo prontamente. Olmo 24. 60410 M

MACCHINA spoletta rotonda altra famiglia lire 250 vendonsi. Viale XX Settembre 52, porta 10. 5898 M

MACCHINE Singer originale nuova, calzolaio, vendo prezzo bassissimo. Via Mazzini 11-I destra. 5903 M

MACCHINE cucire modernissime, giunte Germania, garantite cinque anni, vendonsi prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, via F. Filzi 15. 1429 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 120, vendonsi. Ventisettembre 51-I destra. 65745 M

MATRIMONIALE chiara specchio marmi tavolino sedie ottomana nuova vendesi duemila. Vdine 18 porta 18. 5913 M

MOBILI da stanza da letto e cucina, sandolino vendo. Via Sanità 10-I interno. 5915 M

MOBILIO per uso negozio qualsiasi genere, vendo prontamente causa trasloco. Oreficeria Pellarini, Capo di Piazza 1. 65249 M

MUSICA per piano e piano-violino vendesi. Lazzaretto vecchio 17-II porta 10. 5909 M

OCCASIONE, vendesi un abito di etamin bianco lire 100, uno crep 60, seta 145, tutto nuovo. Commerciale 3, I, Mermolja. 400 M

OROLOGIO oro Chaffausen 800 lire, porta sigarette grande 260 lire, piccolo per signora 50 lire, vendonsi. Via Miramar 53-II, sinistra. 65555 M

OTTOMANA nuova vendesi prezzo d'occasione. Via della fabbrica 5, porta 6. 65281 M

OTTOMANE, suste, materassi crine, lana, brande, divanetti, tavolo cucina, vendonsi Corso Garibaldi 14, I, 9. 300 M

PAIO coltrine peluches verde ricamate e tappeto tavola eguale, vendonsi. Via Toro 1-I. 65679 M

PANTOGRAFO e unatavola pretoriana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65515 M

PARANCHI a vite vende Timeus, Roma 17, tel. 4143. 5850 M

PATTINI lire 70, apparato fotografico 6×9 accessori lire 80 vendonsi; visibili 15-19. Indirizzo Piccolo. 65741 M

PIANINI, pianoforte mezzacoda, nuovissimi, occasione, vendonsi. Battisti 6 porta 9. 60548 M

PIANINO finissimo modello concerto, ottave 7 1/3, incrociate, piastra alta, avorio, moderatore, meccanica Berlino, vendesi. Solitario 25-III, destra. 65655 M

PIANINO nuovo, nero, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano, 22, I. 60056 M

PIANO Stingl Mignon, ottimo, vendesi. Via Lazzaretto vecchio 52, lnedì dualle 10-11. 60332 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi Lire 1200 Via Milano 22, I. 60056 M

PRESSA per fieno a mano quasi nuova vendesi. Rivolgersi Piccolo. 5917 M

QUADRO ad olio Chioggia, m. 1.20×90 con cornice dorata, massiccia, vendesi prontamente. Navali 8, porta 17. 65497 M

RASOI Solingen, termometri ovali, bastoni (galelit), bicchieri turchi, a prezzi bassi. Tel. 3041 Tisch, Via Chiozza 33. 5855 M

RIMESSI, grande assortimento, esotici, nostrani, mogano rigatino speciale, frassino fiorato, ferramenta per mobili, colla, cartavetro. Occasione. Deposito Molino Vapore 9 . 60370 M

SALOTTINO bellisimo seta rosa, legno palissandro, vendesi occasione. Lavatoio 1, I destra. 65227 M

SCARPE uomo 43, cappello Panama uomo, cappello lutto signora, tutto usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65633 M

SEDIE viennesi, thanet, (originali) lire 39, altre faggio massiccio lire 18. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1389 M

SERVIZIO tavola inglese vendesi. Via S. Michele 35-II. 65519 M

SERVIZIO finissimo piatti, altri, lavamano, vendonsi occasione. Salita Trenovia, 332, porta 5. 65379 M

SETA cruda finissima, alta 50, metri 9, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65633 M

STANZA letto, suste, materassi piuma, vendonsi occasione. Salita Trenovia 332, porta 5, 17-20. 65379 M

STANZA pranzo quercia nera massiccia, vera occasione, vendesi prezzo ridottissimo. Magazzino Fontana 11. 60398 M

STIVALETTI donna (2 paia) usati 40, lire 100; ombrellino seta 25; nastrini e fiori seta, prezzo occasione vendonsi. Rossetti 26-II, sinistra. 65593 M

SUSTA una piazza e mezza, quasi nuova, pulitissima, pochissimo adoperata vendesi. XX Settembre 25-III porta 10. 65765 M

TAPPETO persiano, grande, raro, vendesi. Visitare domenica lunedì martedì dalle 9-13 e 16-19. Indirizzo Piccolo. 5922 M

TAPPETI vendonsi occasione. Via Saverio Mercadante 1 porta 39. 5877 M

TOILETTE splendida, ultima novità, occasione vendesi. Risorta 1, porta 12. 60408 M

TROMBA per banda e orchestra quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5874 M

SUSTE 2 nuove fortissime a 140 lire, ottomana, stoffa, vendo in giornata. Canova 9. 60498 M

VESTITI uomo, calzoni fantasia, sacchetti alpagas impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Rivoltella 26, porta 8. 59344 M

VETRINA paste, tavoli marmo e morsa da prosciutto, vendonsi. Via Ginnastica 12-II. 60376 M

VIOLA, violino antico autore, vendonsi occasione. Farneto 14, villino. 60354 M

ZITTERA quasi nuova vendesi prezzo occasione. Fonderia 12 corte. 65675 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI vasetti vuoti «Mellin's Food» con coperchi buoni. Magazzino F. Venezian 7, sinistra 5847 N

APPARATO per ingrandire fotografie cercasi. Offerte dettagliate con prezzo «N. 9483» al Piccolo. 65309 N

ARMADIO 1 o 2 porte cercasi. Offerte sub «Armadio» al Piccolo. 65625 N

BANDIERA nazionale grande con stemma cercasi prontamente. Vico Genova 17, latteria. 60468 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer Casella 481, Trieste. 24164 N

MACCHINA Singer, bobina centrale in buono stato, cercasi. Lizzue, Vasari 2-V. 65527 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca fabbrica) «Ercolani» Piccolo. 220 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca fabbrica) «Ercolani» Piccolo. 24588 N

VASCA bagno latta cercasi. Offerte «Bagno» con prezo, lunghezza, larghezza. Piccolo. 65465 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

A. Crisi mobili: camere mogano elegantissime, luci, marmi, vendo qualsiasi prezzo. Trattoria Pondares 4. 65599 O

A. Camicie matrimoniali di lusso, camicie nuovi arrivi a prezzi da non temere concorrenza. Geppa 8. 24619 O

A. Oro, argento, corone, diamanti, platino compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, Via Mazzini 46. 60464 O

ACQUISTEREI forte partita vasetti vetro coperchio metallico capacità grammi quattrocento circa. Scrivere Guarniera, Casella postale 40, Venezia. 10671 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Cappelli spiaggia 20, spugna 18, tagal 16, picot, liseret 34, fiori, frutta, nastri. 60212 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi, Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

ATELIER ricamo tiene assortimento lavori disegnati, finiti: centri, cuscini, stores, brise-bises, coltrine, guarniture complete ecc. Via Leo 11, IV. 60490 O

BLOCCO qualsiasi merce acquistasi. Via Gelsi 5, primo, 9-12, 15-20. 60482 O

BOTTIGLIE usate per vino, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2, Telefono 1154. 1178 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere, esigendo sempre la grande marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 16-01. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CALZOLAI a lire 4 vendesi partita box nero. Largo Santorio n. 2 porta 7, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18. 64284 O

CAPICORDA 50-120, tubo, rapid interruttori serie. Ferri stiro, gaffetta, cannuccie, blocchetti. Frezza, Cannaregio 2251, Venezia. 10666 O

CAPPELLI velo 50, forme paglia 8, per bambini 5. Viale XX Settembre 85, I. 60514 O

CARBONE coke dell'officina gas Trieste lire 65, 100 kg. Pillin. Coroneo 25. 58324 O

CARBONE dolce cedesi vero prezzo d'occasione per chiusura negozio, franco domicilio o franco bordo. Informa Wiegele, Ghega 10. 60434 O

CARROZZE vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5694 O

DAMIGIANE primo viaggio, litri 50-55 vendonsi; magazzino via M. R. Imbriani 16, via S. Giovanni. 59932 O

DAMIGIANE nuove vendonsi. Deposito via Miramar 13. 65629 O

DISPONGO forte partita miele nazionale centrifugato finissimo latte kg. 25 circa. Scrivere «La Coloniale» Venezia. 10672 O

«ESPRESSO» marca italiana, migliore dei surrogati di caffè, presso Carlo Gortan, Via delle Torri 2., Consorzio Commestibilisti, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Carlo Terzon, via Sette Fontane 16. 69048 O

FIUME. Avendo deposito in centrica posizione, accetto merce in conto deposito, verso serie garanzie. Scrivere: G. Abramovich, Fiume. 65245 O

FORTI arrivi di utensili da cucina, porcellane, vetrami, stoviglie di ferro smaltato, alluminio, nel deposito della Cooperativa Via Coroneo 3, che vendonsi all'ingrosso, a prezzi bassi. 6744 O

GRANDI ribassi. Bicchieri d'acqua, chicchere per caffelatte 80 cent., servizi completi per caffè lire 12 a 16. Tubi lamp. assortiti 60 cent., vendonsi. Via Filzi 10 ,magazzino. 65237 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

MACCHINE scrivere ricostruite diversi modelli americani tutte visibili perfette vendonsi da lire 2100 a 2300 con garanzia. Indirizzo Piccolo. 60316 O

MATERASSI nuovi ribassi da 60 lire e più. Negozio Mitis. Via S. Lazzaro 11. 59490 O

NASTRI qualunque sistema macchina scrivere carta carbone, marche primissime, prezzi convenienti. Nastri resto partita a lire 7 il pezzo. Corso V. E. III n. 39. 60316 O

OLIO puro dalmato lire 8.40, lattine Olio Oneglia lire 12. Rocco, Lazzaretto 23. 65475 O

OREFICERIA orologeria ricco assortimento in genere adatti per regali. Borsette argento 800 da lire 145 in poi. Prezzi mitissimi Cuffariotti via Roma 9. 24569 O

PRESERVATIVI ambo sessi, novità parigine. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54 10618 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCOPE paglia granoturco prima qualità, nuove, settecento pezzi, vendonsi lire 2 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65355 O

SCRIVANIE piane massiccie in quercia chiara vera occasione cedo. Indirizzo Piccolo. 60316 O

SEDIE per uso trattorie e giardino, 3 vagoni in transito Punto franco, vendonsi buon prezzo. Rivolgersi fratelli Chiesa, spedizionieri, Valdirivo, 13. 60426 O

SETA per ricamo enorme ribasso, una lira la matassa tutti i colori. Negozio Mitis. 59490 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono puramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TUBI vetro per lampade tipo viennese all'ingrosso, misure assortite, prezzo convenientissimo offrono Emilio Fischer C.o, Trieste, via S. Francesco 9. 64767 O

VENDITA straordinaria cappelli signora, uomo, bambini, abiti etamine ricamati con filet, abiti maglia lana e seta, calze donna L. 2.70 paio, altri generi mode. Prezzi assoluta concorrenza. Salone Mode, Via Battisti 6, I (Sala Fenice) 65683 O

VINI difettosi, acidi, muffosi, ecc. vengono trattati con sistema infallibile. Luigi Trevisan, Via Manzoni, 15. 60522 O

VOLLGATTER Rapid 400 mm. visibile in funzione vendesi lire 15.000. SIL, Casella 35, Gorizia. 24591 O

100 cani, 15 razze diverse, chiedere catalogo illustrato Molinar, allevatore, Torino. 10682 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola. Minimo L. 3.—

CALZATURIFICIO importante aprirebbe negozi nei principali centri del Veneto, Venezia Giulia e Tridentina, affidando la gestione a persona di provata capacità e disposta versare cauzione per un terzo del capitale che gli verrebbe affidato. Condizioni vantaggiose. Offerte: «Calzaturificio» Piccolo. 24598 P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile 2000. Provvigione 15 per cento. Campioni gratis. Scrivere Mercato Universale, Milano. 10619 P

CERCANSI rappresentanti viaggiatori piazzisti ovunque cauzionando campionario. Presentarsi, scrivere. Giordano, Via Spaventa 51, Napoli. 10686 P

FABBRICA tubetti coloranti per tintura stoffe cerca abili rappresentanti per le terre redente. Scrivere G. Sanesi, prodotti chimici. Prato, Toscana. 24597 P

IMPORTANTE ditta cerca seri ed attivi rappresentanti principali centri Venezia Giulia, Istria, Dalmazia, Jugoslavia, esclusa Trieste, nell'articolo manifatture, confezioni signora, altri generi. Richiedonsi buone referenze, conoscenza piazze. Scrivere Studio Tecnico Via Battisti 6, I. 65681 P

PIAZZISTA pratico ramo manifatture, confezioni signora, clientela formata, cercasi. Inutile offrirsi senza ottima conoscenza articolo. Presentarsi Studio Tecnico, Cesare Battisti, 6, I. 65685 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBOTTE 18 B. L., capacità 40 ettolitri, vendesi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 64733 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOCARRI B. L., B. L. R., vendonsi prezzi occasione: visibili Garage Savoia, Salita Montanelli. 64733 Q

AUTOCARRI, motociclette ed autoscafo vendonsi. Visitare tutto. Via Coroneo 39. 65235 Q

AUTOCARRI Fiat Italiana, Fiat Vienna, Praga, Saurer ed altre ottime marche, grande-media portata, 40 macchine disponibili, piena sicurezza, vendonsi prezzi convenientissimi. Chiedere Pileri, Ufficio Pileri, Mercadante 1, Trieste 60254 Q

AUTOCARRO B. L. R. come nuovo, vendesi, occasione eccezionale. Via Pavia 48, Gorizia. 24553 Q

AUTOCORRIERA 28 post, piena efficienza, chassis 18 B. L. R. vendesi. Ind. Piccolo. 60273 Q

AUTOCORRIERE 2, 15 ter, 19 posti, perfetto stato, vendonsi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 64733 Q

AUTOGARAGE Roma, grande rimessa lire 60 mensili. Pezzi ricambio, benzina, olio. Autocarri trasporto merci sempre pronti, prezzi miti. Via Piccardi 23, telefono 36-10 B. 24488 Q

AUTOTRASPORTI con 18 B.L. 40 q., tutte destinazioni, prezzi miti. Telef. 37-17. 64607 Q

BARCA (guzzo) vendesi. Informazioni banco Hotel Grignano. 60368 Q

BARCA da diporto, metri 6.30, quasi nuova, con tutti gli attrezzi, vendesi. Rivolgersi Lanterna presso Divari. 65557 Q

BRAZZERA «Fior del mondo». In vendita un motore da 25 cavalli di forza, al Ponte Verde. 60026 Q

CAMION Lancia quasi nuovo, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Ind. Piccolo. 65179 Q

CAMIONCINI 20-25 quintali, Itala, Spa, Zust, vendonsi mitissimo prezzo. Garage Sasma, Fabio Severo 30, telef. 3-40. 64717 Q

CAMIONS diversi Fiat 18 B. L. ottimo stato vendonsi prezzi accessibilissimi causa forte crisi lavoro. Melappioni, Via Duomo, Monfalcone. 63741 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

CUTTER, lunghezza 8×2 con motore scambi, vendesi occasione. Vittorio, Caffè Corso. 60156 Q

MOTOCICLETTA Excelsior, vendesi 6000 trattabili: visitarla Garage Motociclistico via Rouco. 65225 Q

MOTOCICLETTA inglese collaudata, vendo occasione. Molin Grande 10-I, porta sinistra, 2-5. 60164 Q

MOTOCICLETTA Frera 3½, collaudata, tassata 10-12, vendesi. Garage S. Francesco 32. 60350 Q

MOTOCICLETTA perfetto funzionamento 2½ HP, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 65339 Q

MOTOCICLETTA Necersulm 2½ HP quasi nuova vendesi occasione. Torre Bianca 13. 65695 Q

MOTOCICLETTA 5 HP perfetta vendesi giornata. S. Francesco 31-I. 63775 Q

MOTOCICLO ed 1 motocarrozzetta A. I. S. efficientissime, lire 14000., vendonsi. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo. 60352 Q

MOTOSCAFO uso pesca e passeggeri vendesi. Ruggero Naccari, pescheria. 60512 Q

MOTOSIDECAR Excelsior, come nuova, vendesi 7800 causa partenza. Carpison 5. 60160 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

OFFICINA garage completo venderebbesi per ritiro affari ragioni famiglia. Scrivere Casella Postale n. 10 Gorizia. 24458 Q

TORPEDONE 15 posti, montato su chassis 15 ter, cedesi prezzo d'occasione. Garage Sasma. Fabio Severo 30, telef. 3-40. 64717 Q

18 BLR. con rimorchio Tolotti, tutto come nuovo, vendesi buon prezzo. S. Caterina 7, Codermatz. 60450 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA falegname vendesi causa partenza. Punto centrico. Indirizzo Piccolo. 65659 R

BOTTEGA orologiaio da vendere. Rivolgersi Caffè Reclame. 65619 R

BOTTEGHINO, decreto, carretto, vendonsi lire 3500. Indirizzo Piccolo. 60396 R

CAFFE' gelateria vino birra utile settimanale lire 1000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 60404 R

CAPITALISTA 15-20 mila, associerebbesi azienda bene avviata. Offerte «Guadagno» Piccolo. 65029 R

CEDESI a Fiume un hotel in buona posizione bene arredato. Ulteriori schiarimenti presso Ed. Lust, Fiume. 1469 R

DA vendere quartiere di affittaletti con decreto, avviatissimo, centro. Indirizzo Piccolo. 5910 R

DECRETO per trattoria si prende in affitto o si compera. Meulin, Trieste, Casella postale 115. 65321 R

HOTEL I ordine, diverse case, trattorie, magazzini, vendonsi. Agenzia d'affari Slavich Ignazio, Gelsi 11. 60384 R

LATTERIA utile garantito, sul Viale XX Settembre, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60526 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Locale avviato, posizione buona. Ind. Piccolo. 60392 R

LATTERIA 3 locali arredata affitto 1.50 giornaliere, posizione passeggio vendesi Roma 6, Tomasich. 5893 R

LIRE 120.000 o 150.000 al 6% per prima ipoteca stabile città, cercansi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 19-19. 65657 R

MUTUO lire 20.000, 150.000, verso interesse da convenirsi. Cercasi I rango. Agenzia d'affari Slavich Ignazio, via Gelsi 11. 60384 R

NEGOZIO frutta erbaggi latte latticini, grande vendita, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5901 R

NEGOZIO mobili usati posizione centrica vendesi causa malattia: buon affare. Indirizzo Piccolo. 65477 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, causa partenza vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 65627 R

RISTORANTE vendesi occasione, posizione centrale, guadagno garantito. Indirizzo Piccolo. 65635 R

TRATTORIA bene avviata vendesi con decreto in affitto. Indirizzo Piccolo. 65673 R

2500 lire cercansi, restituibili rate, pegno polizza assicurazione. Gentili offerte «Preme» Piccolo. 65489 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BARCOLA vendesi casetta pronta abitazione acqua, gas, tramvay, prezzo straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 60562 S

CAMPAGNA vicinissima, acqua gas appartamento ammobiliato, pronta entrata, vendesi. Offerte «Partenza 220» Piccolo. 60456 S

CASA con orto, vista al mare, volendo ammobiliata, da vendere. Indirizzo Piccolo. 60442 S

CASA due quartieri vendesi Barcola Riviera. Trattoria «Buon arrivo», Ghega 9, dalle 10-12. 65689 S

CASA città 3 piani, soffitta, rendita 8400, prezzo 90.000, da vendere. Indirizzo Piccolo. 65563 S

CASETTA con coltivati, campagna, a Isola, vendesi. Informazioni: Trieste, via S. Nicolò 31-IV. 65535 S

RARA occasione, vendesi causa partenza villa 9 locali, 4 stanze ammobiliate, casa colonica, stallaggio. 1000 tese campagna, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 60358 S

STABILE centro, 6-8 fori, 300-400 mila cerco: esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Acquisto» Piccolo. 65539 S

TREVISO presso stazione ferroviaria, Villa 21 vani, confort moderno, con terreno adiacente per coltivazione o area fabbricabile, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Amico» al Piccolo. 9010 S

VILLA signorile, eventualmente ammobiliata, stradone Gradisca-Sagrado, vendesi: esclusi mediatori. Indirizzo: barbiere Piazza Oberdan. 65083 S

VILLA bellissima otto stanze tre camerini, accessori, vista incantevole, magnifico parco, campagna coltivata, vigna, serra, stallaggi garage ecc. solidamente recintata posizione grande avvenire, adatta per restaurant, fermata tramway, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5918 S

VILLA splendida città, vista incantevole posizione magnifica, 12 locali, terrazzi, giardino, pronta entrata, vendesi saldo prezzo 120.000. Indirizzo Piccolo. 950 S

VILLA in Abbazia, un piano, 12 locali, solida costruzione (nell'anno 1911), presso giardino, vendesi. Informazioni dettagliate fornisce Valentin Urbancic, Lubiana. 24593 S

VILLE villini liberi qualsiasi ubicazione vendonsi affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 65777 S

VILLINO a Fiesso (Pirano) ammobiliato a condizioni vantaggiose, vendesi. Mihaleskul, via Fontana 11. 60398 S

Lorenzo Zarotti fu Pietro
industriale

si spense serenamente quest'oggi nell'età d'anni 91.

Profondamente addolorati i figli **Nicolò** ed **Anna ved. Costanzo,** nonchè il nipote dott. **Nicolò Costanzo,** a nome pure degli altri parenti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguira' lunedì 13 corr. alle ore 17.

Pirano, 11 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Al Commissariato Civile di Monfalcone, al Municipio di Grado, al sig. Commissario straordinario del Comune, alla Giunta amministrativa, al Corpo degli impiegati comunali, al Corpo delle Guardie municipali, alla Direzione ed alle Docenti della Scuola femminile, all'Autorità portuale, alle rev. Suore della Provvidenza — per l'affettuosa assistenza prestata durante la malattia — al rev. Clero, alla Società Canottieri «Ausonia», alla Presidenza della Società gradese per il promovimento del concorso dei forestieri, alla Direzione degli Stabilimenti balneari, alla Cooperativa edilizia per la V. G. ed a tutte le persone, gradesi e forestiere, che con l'intervento ai funerali, con l'invio di fiori, con elargizioni od in altro modo vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Maria Bosma nata Marchesini

nonchè alla popolazione intera, che con la Sua presenza rese più solenne la mesta cerimonia funebre, esprimiamo la nostra infinita gratitudine.

Grado-Trieste, 11 giugno 1921.

Famiglie: Marchesini, Bosma, Colombichio e Biglia.

MARIA TERPIN

spirò quest'oggi serenamente dopo lungo soffrire, confortata dai suoi cari, lasciando il desolato consorte **Giuseppe,** le figlie **Maria, Celestina** mar. **Martinuzzi,** nonchè gli altri congiunti, i quali danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 13 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla via Edmondo De Amicis N. 13.

Trieste, 11 giugno 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Affranti da indicibile dolore i sottoscritti, a nome anche degli altri parenti, dànno parte dell'irreparabile perdita del loro adorato

GIOVANNI DOLEJS

avvenuta questa mane.

I funerali avranno luogo domenica 12 corr., alle ore 10.45, partendo da via Giulia N. 510.

Trieste, li 11 giugno 1921.

Matilde Dolejs nata Chott, consorte; **Anna ved. de Gergich, Olga, Erminia mar. Cogoy, Giuseppe** assente, **Carla,** figli; **Venceslao Dolejs,** fratello; **Maria Dolejs nata Crovatin,** nuora; **Alberto Cogoy,** genero; **Guido,** nipotino.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

A tutte quelle gentili persone che con invio di fiori, con la presenza ai funerali, od in altra guisa, vollero onorare la diletta

Gabriella

le firmate porgono i più vivi ringraziamenti. In particolare modo ringraziano: **la Direzione, il corpo insegnante, le studentesse e gli studenti del Ginnasio-Liceo F. Petrarca, il personale della ragioneria del Comm. Gen. Civ., la Presidenza e gli impiegati dell'Istituto Pensioni per impiegati, la Direzione e gli impiegati dell'Istituto Infortuni, la Direzione e gli impiegati del Credito Italiano, gli impiegati dell'Ufficio panatiche della S. T. N. Cosulich, gli impiegati della Delegazione del Tesoro.**

Speciale riconoscenza tributano al medico curante **dott. Paolo Iacchia** il quale, nulla lasciò intentato per combattere il morbo purtroppo inesorabile e prodigò negli ultimi giorni le più amorevoli cure alla cara Estinta.

Trieste, 12 giugno 1921.

Le famiglie: STOCCA, BERNARDON e PIHAUSIG

Dopo brevi sofferenze si spense serenamente questa mane

Michele Sivitz

contrattista ai RR. Magazzini Generali

lasciando inconsolabili nel dolore, la consorte **Emilia,** i figli **Giuseppina** mar. **Zanini, Carlo, Vittorio, Luigia** mar. **Motz** e **Mario,** il fratello **Giuseppe,** che a nome pure dei generi, delle nuore, nipoti, cognati e parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 13 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via del Molino grande N. 7.

Trieste, 11 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Rapita da crudele morbo, si spense stamattina, la nostra cara ed amata

Maria Leban
d'anni 21

I fratelli **Bruno, Giordano, Severino,** ... **Bianca,** lo sposo **Nino Povan** ed i parenti col più intenso cordoglio, danno il ... annuncio agli amici e conoscenti, dell'... tura ed irreparabile perdita.

I funerali dell'amata estinta seguiranno lunedì 13 corr. alle ore 10, partendo da Via Maiolica 5.

Trieste, 12 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede, si spense oggi nell'età di 64 anni

Giuseppina ved. Pregel

lasciando nel profondo dolore i figli, nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo nella giornata di lunedì partendo dalla salita al Promontorio N. 7 direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri sera, alle ore 20, spirò serenamente, dopo un lungo soffrire e confortato nella fede dai suoi cari

Lorenzo Chiuder
d'anni 81
Ispettore di P. S. in riposo

lasciando nel dolore la consorte Giulia, i parenti e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 12 corr., alle ore 11, movendo il convoglio da via Vincenzo Bellini N. ..., per ricevere la benedizione nella chiesa di S. Antonio, per poi essere deposto nella tomba di famiglia.

Trieste, 12 giugno 1921.

Nuova Impresa Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

Per l'imponente manifestazione d'affetto tributata alla memoria della nostra adorata

SILVIA

da parte di tante persone gentili, di Enti ed Associazioni cittadine, le quali tutte, partecipando al nostro dolore, contribuirono a lenirlo, vada eterna la nostra riconoscenza.

Speciali ringraziamenti porgiamo agli egregi medici dott. **U. Contento,** dott. **E. Riedl,** dott. **E. Signorelli,** primario dott. **Saitz,** dott. **S. Vianello,** i quali nulla lasciarono d'intentato per strappare alla morte la nostra cara.

Pirano, 10 giugno 1921.

Famiglie: Sambo-Basilisco

VILLINO magnifico, sulla via Commerciale, 9 locali, soffitta, abitabile, tutto nuovo, ogni moderno comfort, vendesi. Offerte «Buon'aria 500» al Piccolo. Esclusi mediatori. 65671 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

A Grignano affittansi 2 bellissime stanze prontamente. Ville Mignon, Grignano. 60044 T

GRIGNANO, Pension Meridionale. Stanze ammobiliate disponibili per la stagione balneare. 65505 T

GRIGNANO stagione estiva affittansi appartamenti ammobiliati, con giardino, al mare. Rivolgersi Via S. Michele 13-II. 584 T

HOTEL Parco Cigale, Lussinpiccolo, aperto tutto l'anno, massimo comfort, trattamento familiare, pensione lire 20. Tamburi Maria, proprietaria. 5868 T

PORTOROSE. Hotel Pensione Villa Virginia, vicino S. Lorenzo, affittansi stanze con pensione. 65617 T

PORTOROSE. Pensione Vienna, bellissime camere, vista al mare con buona pensione, prezzi minimi. Theodar Papouschek. 57808 T

PORTOROSE: Villa con giardino, anche singole stanze, al mare, affittansi. Telefono 3423. 5895 T

RIVIERA Barcola, camere 2 ammobiliate, ingresso libero. Rivolgersi portinaio Direzione Ferrovie dello Stato. 65437 T

«VILLA Professor» Borst, affittansi prontamente stanze per villeggianti, ottimo vitto.. 65469 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A. Assortimento cappelli signora originali Torino, vendonsi. Canova 12-II. 24080 U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli: seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 965 U

A Portorose: Hotel Posta rimesso a nuovo, posizione deliziosa, centrale, pensioni prezzi modici, comfort moderno. 60288 U

ATTENZIONE Coiffeur des dames R. Kocaurek, via Cecilia de Rittmeyer N. 20. Shampoing, ondulation Marcel, manicure, tintura dei capelli, lavoratorio artistico in capelli. Lavature americane per signori, massaggi elettrici. 2404 U

ATTENZIONE! Parrucchiere Fritz lavora da domani in poi salone R. Kocaurek, via Cecilia de Rittmeyer 20. 24604 U

CAFFE' Battisti, Viale XX Settembre 32, concerto. Nel posteggio nessun aumento di prezzi. 60462 U

CURA del sangue, Roob Lafecteure (estratto Salsapariglia concentrato con o senza joduro) il più potente depurativo del sangue per le malattie della pelle, veneree, capogiri, rossori alla faccia, reumatismi, gotta ecc. Tollerabile anche nella stagione estiva senza alcun disturbo gastrico. Solamente nell'antica farmacia Rondolini, prop. C. Codermatz Riborgo 17. 5828 U

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide): viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISTINTO signore regnicolo, ottimo stipendio, serio, trentenne, privo conoscenze, desidererebbe conoscere seria signorina scopo matrimonio. Cestinansi anonimi. Massima serietà. Scrivere sub «Aurora» Piccolo. 65587 U

EGIDIO. Causa imprevisti ho dovuto mancare all'abboccamento, ritiri lettera posta centrale Distinti. 65585 U

ERNIE: cinti erniari speciali, confezionati metodi modernissimi, troveranno gli ammalati di ernia presso Gabinetto ortopedico Adone Vianello, Coroneo 13-I, prezzi modici. 1301 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9-II. 20170 U

EMORROIDI guariscono usando le pillole purgative antiemorroidali della croce rossa, preparate nella farmacia Godina, S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada commisto ad altre sostanze medicamentose d'azione tonico-purgativa. Esse possiedono le virtù disostruenti di tutte le altre pillole del genere senza dividerne gli inconvenienti che, per il loro contenuto di sostanze troppo drastiche, recano agli organismi più delicati. Promuovono l'evacuazione dell'intestino e s'usano perciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ventre, nell'itterizia, nell'ipocondiasi e nei casi di inappetenza e dispepsia dipendenti da atonia o da mancanza di secrezione biliare, agiscono blandamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da queste fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano tutti quei disturbi derivanti dal limitato esercizio muscolare. Servono anche quale eccellente emmenagogo, favorendo le menstruali purghe. Chiedere sempre le pillole della croce rosse preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo - Trieste. Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

HOTEL «All'Antico Portorose», proprietario Giovanni Predonzani, posizione incantevole, vasto giardino, bellissima spiaggia, 40 stanze al mare, ottima cucina, barche vela, remi, motore. Stanza, pensione, bagno, tassa di cura, tutto compreso lire 25 al giorno. Informazioni rivolgersi oreficeria Dragoun, Trieste, Ponte della Fabra 1 (Piazza Goldoni). 65365 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LA latteria e caffè sita in via Giulia N. 28, avverte la spettabile clientela che essa si trova fornita di una forte partita di latte fresco pastorizzato e che garantisce la fermentazione. 65525 U

«LA Rateale» fornisce qualsiasi merce, pagamento rate settimanali. Via Gelsi 5-I. ...

MASSEUSE diplomata, offresi domicilio ... Offerte sub «Scompariscono rughe» Piccolo.

NON si rinnova la vita; ormai è inutile ... il rimpianto.

OPERAIO vedovo, cinquantenne, buona ... ne, conoscerebbe colta massaia, ... redato, scopo matrimonio. Anonime ... Offerte «Mario» Piccolo.

PARRUCCHIERA pratica qualunque lavoro capelli e tingere, offresi. Prezzi miti. Via ... 32, rivolgersi portinaio.

RAGAZZO conosciuto, venuto ritirare ... originale negozio Bice Bonetti con il nome ... binder, pregato passare in negozio.

SALA Iolanda, Cologna Monte Fiascone ... gi festino di danza. Dalle ore 18 alle 23.

SCABBIA guarisce immediatamente con ... nil». Acquisitori d'una bottiglia che non ... se corrisposto, rivolgansi per l'ulteriore ... gratuita ai depositari Fratelli Zerni... Battisti 22.

SERIO signore trentenne, ottimo stipendio, ... vo conoscenze, desidererebbe conoscere ... signorina scopo matrimonio. Massima ... Scrivere sub «Tramonto» Piccolo.

SIGNORINA serissima, modesta, brava ... desidererebbe conoscere signore colto ... trimonio, età massima 42 anni. Offerte «Lealtà» al Piccolo.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, ... za, grippe, asma, guariscono rapidamente ... sando il Guatain, preparato nella farmacia ... dina, S. Giacomo, Trieste.

VILLEGGIATURA, prealpi carniche, ... amena, sul Tagliamento, aria salubre, ... zione ferroviaria, passeggiate, ... zi miti. Scrivere Albergo Mecchia ... (Udine).

VISIGNANO: Trattoria Leone di S. ... vansi mediatori a disposizione del ... in vini, legna, animali.